DOMENICA 18 GIUGNO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 142 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | 30618 9 771592 169468 | GNN GEDI NEWS NETWORK

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

LA CENTRALE NUCLEARE

Lubiana traccia la rotta per il raddoppio di Krško

GIANTIN / PAG. 15



LE IDEE

Se spostassimo dal blu del Golfo il panfilo simbolo della guerra

PETRILLO / PAG. 22



DALLA CANTIERISTICA ALLA PESCA ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Economia del mare Trieste si scopre prima

Il valore aggiunto della filiera supera il miliardo di euro. Più di 13 mila occupati FIUMANÒ / ALLE PAG. 2 E 3

GOVERNO

SANITÀ RUSSO / PAG.4

In arrivo il decreto per blindare i fondi del Pnrr agli ospedali



Sanitari in ospedale

Giorgia Meloni ne è convinta: sulla sanità il governo si gioca una buona fetta di consenso. Allo studio quindi un piano ad hoc per il Pnrr.

PRECARIETÀ CARRATELLI / PAG.6

Schlein in piazza con Conte e M5S Il ritorno di Grillo accende i toni

Elly Schlein alla partenza del corteo, Beppe Grillo all'arrivo, a chiudere il corteo. Forse Giuseppe Conte sperava non si incontrassero.

GIUSTIZIA GRIGNETTI / PAG.8

Nordio attacca i magistrati: «Interferenze e troppi errori»

Il ministro Carlo Nordio non lascia (la polemica), ma raddoppia. E attacca i magistrati. «Interferiscono con la politica e fanno tanti errori».



SPORT

Elisa e Andrea ai Mondiali di tuffi da grandi altezze

Rappresenteranno Trieste e l'Italia ai prossimi Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Fukuoka, in Giappone, dal 14 al 30 luglio prossimo. Sono Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, atleti della Triestina Nuoto che si sono conquistati la qualificazione grazie all'ottima prova nella Coppa del Mondo in Florida. GATTO / A PAG. 40

CRONACA

«Giallo Resinovicih Nella data della morte la soluzione al rebus»

TONERO / A PAG. 13



Lavori non completati L'apertura dell'Aquario slitta ancora una volta

GRECO / A PAG. 24



Morso da un cane nella pineta di Barcola Ferito un 79enne

/ A PAG. 27

BLOOMSDAY 2023

Bocce e menù irish nella Trieste di Joyce



SELENI / A PAG. 31

CONCERTO BENEFICO

Miramare ospita l'omaggio a Luttazzi



FERIALDI / A PAG. 36

Regione: lo sviluppo

Mauro Parladori, cofondatore di Olimpic Sails: «Tutte le aziende hanno fame di addetti, occorre trovare e istruire persone»

«Nautica in forte crescita Una scuola di formazione ci farebbe fare il vero salto»

LA VELERIA

«La nautica sta andando veramente bene, ma per fare il salto servirebbe una scuola di formazione». Mauro Parladori è uno dei fondatori della veleria Olimpic Sails e ha le idee chiare quando si parla di un settore che sta crescendo, ma dove manca personale. «I nostri dipendenti non hanno nemmeno nelle vicinanze una realtà dove formarsi, ad esempio sull'utilizzo di software. Se i vari settori della nautica si unissero, si potrebbe aiutare la crescita delle nuove leve e professionalizzarle. Velerie, cantieri e tutta la marineria se ne gioverebbero. Tutte le aziende del nostro settore hanno fame di addetti e sarebbero interessate a mandare gli apprendisti per vederli tornare più solidi».

È il punto di vista di un imprenditore che gestisce un'attività con 20 dipendenti, di cui 4-5 assunti nell'ultimo biennio. «Inspiegabilmente o forse no, dopo la pandemia abbiamo avuto un momento di forte crescita nella nautica. Dopo le preoccupazioni vissute da tutti i settori volatili e legati allo svago, nel 2021 abbiamo recuperato e ora andiamo meglio che nel pre Covid. C'è maggiore richiesta di imbarcazioni e questo favorisce tutta la filiera. Evidentemente la gente ha deciso di godersi il momento, senza fare programmi di lungo termine. Quel che ieri era una barca media ora è considerata una barca piccola. I servizi vanno bene: i cantieri di rimessaggio stanno avendo un bel boom, si fa fatica a trovare ormeggi e le velerie lavorano di conseguenza. Siamo un settore sano che può guardare con soddisfazione al futuro».



MAURO PARLADORI
È TRA I FONDATORI DELLA VELERIA OLIMPIC SALIS

Il diporto è in fermento, ma sconta anch'esso il problema del reperimento di personale. «Fatichiamo – dice Parladori – perché sul mercato non si trovano professionalità. Bisogna trovare le persone, inserirle e farle crescere, magari pescando tra chi faceva regate e ha deciso di smettere o fra i ragazzi della vela giovanile. Il nostro lavoro è abbastanza attrattivo perché fra i più puliti nell'ambito della nautica».

L'ECONOMIA DEL MARE

La Blue Economy a livello europeo: il contributo dell'Italia



Valore aggiunto
184 mld €
+20%

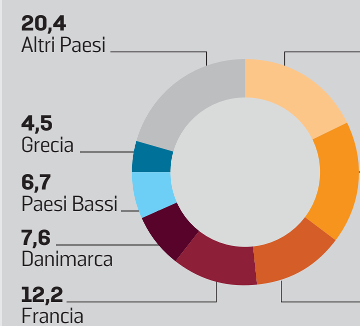


Utile lordo
73 mld €
+22%

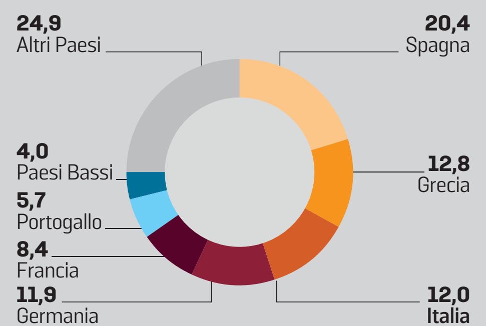


Occupati
4,5
+0,5%

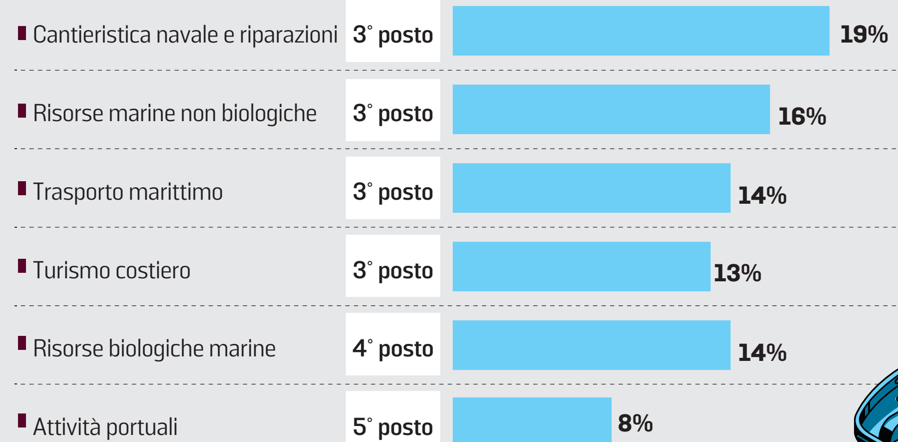
VALORE AGGIUNTO PER PAESE



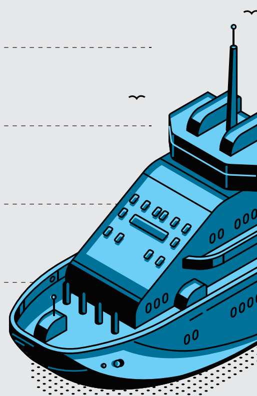
OCCUPAZIONE PER PAESE



POSIZIONAMENTO E CONTRIBUTO DELL'ITALIA IN TERMINI DI VALORE AGGIUNTO LORDO PER SETTORE (2019)



Settore	Posizione	Contributo
Cantieristica navale e riparazioni	3° posto	19%
Risorse marine non biologiche	3° posto	16%
Trasporto marittimo	3° posto	14%
Turismo costiero	3° posto	13%
Risorse biologiche marine	4° posto	14%
Attività portuali	5° posto	8%



WITHUB

Gianluca Madriz, presidente del Trieste terminal passeggeri: «Il turista apprezza l'area e magari ci ritorna con un approccio slow»

«Crocieristica, un comparto che fa girare tanti servizi e mette in vetrina il territorio»

LE CROCIERE

Nel 2022 la crocieristica ha battuto ogni record in Friuli Venezia Giulia. «Stiamo andando egregiamente sia a Trieste che a Monfalcone», dice soddisfatto il presidente del Trieste terminal passeggeri Gianluca Madriz, guardando retrospettivamente a un'annata in cui «abbiamo superato i 520 mila passeggeri in totale, se sommiamo tutte le compagnie. Parliamo di un turismo importante, che fa lavorare il fronte mare ma lascia anche valori significativi sul territorio: bar, ristoranti, pernottamenti, visite guidate e qualsiasi altro servizio venga richiesto a terra».

Difficile ripetere un'annata eccezionale come quella appena trascorsa, in cui Trieste si è giovata delle sfortune veneziane, ma il numero uno di Ttp prevede che «i 400 mila passeggeri sono alla portata». Ferme restando «le tante incertezze di un settore che ha pagato la pandemia, la guerra e l'aumento delle materie prime, che non impediscono alle crociere di reggere egregiamente». Il comparto sembra destinato alle migliori fortune: «Nel 2020 – continua Madriz – venivamo da un'epoca di crescita, ma non arrivavamo a 200 mila passeggeri all'anno. Poi ci sono stati una serie di fattori che hanno spinto parte della crocieristica a migrare verso Trieste e Monfalcone. I grandi player hanno trovato servizi efficienti e hanno cominciato a proporci come destinazione, grazie alla grande attrattività che sta esercitando Trieste sia sul piano turistico che su quello della fama che il nostro porto è tornato ad avere».



GIANLUCA MADRIZ
PRESIDENTE DI TTP: «NEL 2022 SUPERATI I 520 MILA PASSEGGERI»

«Le grandi navi – conclude Madriz – sono un ambito della blue economy che ricade anche sul retroterra. Siamo in una regione con una forte attrattività turistica e chi viene qui in crociera può conoscere realtà come il Carso e il Collio. Il territorio si presenta per quel che è, il turista lo apprezza e magari ritorna sul territorio non col mordi e fuggi, ma con un approccio slow». —

Trieste al primo posto nella classifica italiana per ricchezza prodotta dalla "blue economy"

La filiera del mare vale oltre un 1 miliardo e 13 mila occupati
In regione attive 4.100 imprese. Gorizia spicca per l'export

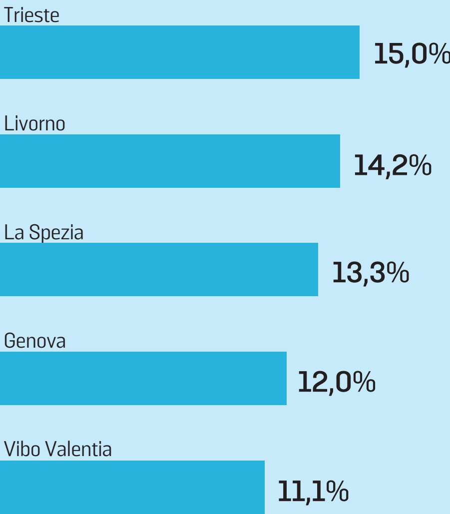
Piercarlo Fiumanò

L'economia del mare spinge in alto Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia, dove 379 mila residenti vivono in zona costiera. E grazie anche al traino della regione, la "blue economy" consente all'Italia di occupare il terzo posto, a livello europeo, per ricchezza prodotta, dopo Spagna e Germania. Il valore aggiunto diretto, legato cioè alla ricchezza generata direttamente dall'economia blu, è pari a 52,4 miliardi di euro. Un valore che arriva a 142,7 miliardi se si considera l'intera filiera, diretta e indiretta, in cui rientrano sette settori: ittica, cantieristica, attività sportive e ricreative, industria delle estrazioni marine, movimentazione di merci e passeggeri via mare, servizi di alloggio e ristorazione e tutela ambientale. Stiamo parlando di un sistema economico che nel Paese vede 228 mila imprese attive che danno lavoro a quasi 914 mila persone.

PRIMATO DI TRIESTE E PESO ISONTINO

Ma quale peso ha l'area triestina, a livello nazionale, se messa a confronto con le altre regioni? In termini di ricchezza generata proprio dalla "blue economy" Trieste si piazza addirittura al primo posto e precede Livorno, La Spezia e Genova. Siamo la prima provincia in Italia per valore aggiunto con 1,093 miliardi di valore e generiamo il 20% delle esportazioni della cantieristica (in prevalenza in Usa) per un valore di 1,8 miliardi. Il capoluogo regionale guida la graduatoria per valore dell'export anche nel settore ittico, dove però siamo fra le regioni che sono cresciute meno. Un altro numero importante è quello degli occupati: 13.009 addetti che, sul totale dell'economia locale, incidono per il 12,1%, un valore molto alto in termini assoluti. Un volume di attività che nella provincia di Gorizia vale 291,3 milioni per 5.226 posti di lavoro. La classifica dell'export, in termini relativi, è guidata da Gorizia dove l'export rappresenta il 55,4% del valore provinciale. Seguono La Spezia (40,2%) e ancora Trieste (31,9%).

Prime 5 province per incidenza % sul totale economia provinciale



Graduatoria provinciale per valore aggiunto

Prime 10 posizioni, anno 2021

		Inc. % su tot. economia	*V.A. in milioni di euro*
1	Trieste	15,0	1.093,7
2	Livorno	14,2	1.132,4
3	La Spezia	13,3	812,1
4	Genova	12,0	3.296,5
5	Vibo Valentia	11,1	252,6
6	Rimini	9,2	846,6
7	Venezia	8,5	2.075,2
8	Sassari	8,1	752,4
9	Gorizia	8,0	291,3
10	Savona	7,9	549,6

Prime 10 province del settore cantieristico

VALORI ASSOLUTI — *Milioni di euro*

1	Trieste	1.843,5
2	Gorizia	1.614,6
3	Genova	1.291,8
4	Ancona	999,8
5	Lucca	861,3
6	La Spezia	491,3
7	Rimini	406,3
8	Forlì-Cesena	307,0
9	Savona	184,0
10	Milano	158,1

INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI PROVINIALI — *Quote %*

1	Gorizia	55,4
2	La Spezia	40,2
3	Trieste	31,9
4	Genova	19,8
5	Catanzaro	18,0
6	Ancona	17,7
7	Lucca	15,9
8	Nuoro	15,6
9	Rimini	13,2
10	Savona	8,6

Luca Corbella, presidente del Marina San Giusto: «I nuovi acquisti sono un trend ma non c'è da pensare a un incremento di ormeggi»

«Aumentata la richiesta di posti barca, ma la guerra ha fatto salire i prezzi»

I MARINA

«Ogni anno ha avuto la sua caratteristica. Nel 2020 il Covid ha spinto a riscoprire le nostre coste, perché i veneti non potevano andare in Croazia. Nel 2021 c'è stato l'aumento delle barche, il cui mercato si è risvegliato. L'anno scorso abbiamo avuto l'aumento dei costi». Il presidente del Marina San Giusto Luca Corbella esamina il buono stato di salute del comparto nautico, ma guarda al domani senza alcune incertezze.

Il Marina San Giusto vive una fase florida: «Il Covid – dice Corbella – ha spinto a comprare la barca chi aveva una mezza idea di farlo. L'aumento è davvero importante e i costruttori sono stati subissati di domande. Nel 2018 nei marina le barche erano poche. Il settore ora è cresciuto in modo considerevole ed è aumentata la richiesta di posti, sia dai residenti con la barca a Trieste che dai megayacht. C'è stato un gran movimento nei transiti e aspettiamo di capire quale sarà la propensione ad andare in Croazia, appena apertasi all'Europa».



LUCA CORBELLA
PRESIDENTE DEL MARINA SAN GIUSTO DI TRIESTE

Il responsabile dell'ormeggio situato nei pressi di Eataly dice di registrare «molti transiti, perché la gente sa che scende dalla barca e viene a vedere il centro città. Gli stranieri vengono soprattutto in transito, ma stanno aumentando quelli che tengono la barca tutto l'anno. Senza dimenticare gli altri marina del territorio, che attirano altre tipologie di diportisti, mettendo a disposizione ad esempio la piscina».

Durerà? «La guerra ha comportato un notevole aumento dei costi per chi mantiene una barca e un incremento del prezzo dell'energia, che pesa su tutti i marina e quindi sulle tariffe. Ma i nuovi acquisti di scafi sono un trend che ci darà senza subbio da lavorare nei prossimi anni, perché la barca da qualche parte bisogna metterla. Non credo però serva ragionare in termini di aumento dei posti. L'altra faccia della medaglia sono le molte persone anziane, che rinunciano alla barca ma non trovano figli interessati al subentro». —

IL TREND NAZIONALE

A livello italiano la ricchezza prodotta dal mare ha creato negli ultimi tre anni diecimila posti di lavoro in più: l'economia blu è tornata ad investire dopo la crisi pandemica che ha destabilizzato l'economia globale. Fra il 2022 e il 2021 la base imprenditoriale è cresciuta dell'1,6%, le esportazioni del 37% e il valore diretto prodotto è aumentato del 9,2% tra il 2021 e il 2020. Questi i numeri principali dell'undicesimo Rapporto sull'Economia del Mare di Informare con il Centro Studi Tagliacarne Unioncamere presentato nell'ambito del Salone Nautico di Venezia.

Dal punto di vista settoriale, poco meno della metà delle aziende blu (il 47,8%) opera nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione. A grande distanza le attività sportive e ricreative con 34.363 imprese (il 15,1%) e la filiera ittica con 33.242 imprese (il 14,6%) seguita dalla cantieristica con 28.583 imprese (circa il 12%). A trainare il recupero del Sistema mare nel Paese (escludendo l'impennata dell'industria delle estrazioni marine +69,8%) dal 2020 al 2021 sono stati in particolare i servizi di alloggi e ristorazione (+22,1%), la cantieristica (+11,7%) e la filiera ittica (+8%).

I NUMERI DEL FVG

Il Fvg non esprime ancora grandi numeri, ma per incidenza dell'economia del mare sul Pil si trova ai primissimi posti grazie al peso della cantieristica e del turismo. Il 61% della ricchezza prodotta dal mare proviene dal Centro e dal Mezzogiorno nel 2021 contro poco più del 44% dell'intera economia, ma a livello regionale è la Liguria a ricoprire un ruolo di primo piano per incidenza del valore prodotto dall'economia del mare sul totale regionale (11%). Il Lazio è la prima regione in Italia per numero delle aziende blu con 35.241 unità, seguita da Campania (32. 449) e Sicilia (28. 640). Nella nostra regione le imprese blu sono 4.103 e valgono il 4,2% del complesso delle attività economiche con un effetto moltiplicativo indotto soprattutto dalla presenza di colossi come Fincantieri. La classifica dell'export, in termini relativi, è guidata come detto da Gorizia dove rappresenta il 55,4% del valore provinciale.

IL REPORT
AD ELABORARLO IL CENTRO STUDI TAGLIACARNE UNIONCAMERE

Grazie anche al traino del Fvg, l'Italia è salita al terzo posto a livello europeo dopo Spagna e Germania per giro d'affari: 52,4 miliardi

Sul business pesano, oltre alla cantieristica, anche la pesca, le attività sportivo-ricreative e il turismo nautico

LA MAPPA DELLA BLUE ECONOMY

Fra il 2022 e il 2021 la base imprenditoriale del sistema mare è cresciuta dell'1,6%. Secondo Unioncamere nel comparto ci sono oltre 21mila imprese capitanate da giovani, pari al 9,4% delle imprese blu, contro l'8,9% dell'intero tessuto imprenditoriale nazionale. Inoltre il 40% degli arrivi dei turisti è legato al mare e il 31% della ricettività è basata, ancora una volta, sul mare. Le imprese blu sono sempre più giovani, femminili e straniere. I giovani impegnati risultano essere 20.831, le donne 50.492, e le imprese straniere in Italia sono 16.181. L'estensione territoriale dell'economia del mare viene definita in 1. 166 comuni, alcuni costieri ed altri che vivono di mare, ad almeno 10 chilometri dalla linea costiera. «L'effetto moltiplicativo a Nordest è maggiore rispetto alla media Italia (1,7) – ha spiegato il coordinatore nazionale di OsserMare, Antonello Testa. Il Fvg si piazza nelle prime posizioni con Liguria e Toscana. Questo moltiplicatore genera nell'economia del mare 3,4 miliardi di euro (2,3%) e nel resto dell'economia 6,6 miliardi (4,5%)». —

Guido Doz, presidente di Agci: «Pesano le lobby ambientaliste ma cambiano anche i consumi: molti cercano prodotti già pronti»

«Giovani disinteressati e troppe prescrizioni Ue penalizzano la pesca»

LA PESCA

Fra tutti gli ambiti della blue economy, la pesca è l'unico che nelle statistiche fa fatica. Per Guido Doz, presidente dell'Agci Pesca, «il settore difficilmente potrà fare i fatturati del passato. Le barche si stanno fermando a causa delle troppe prescrizioni della Commissione europea su giorni e orari di pesca. I giovani poi non guardano alla nostra attività: le paghe non sono alte, si lavora alle intemperie e ci si sporca».

Doz ne fa una questione di regole soffocanti e cambio delle abitudini di lavoro e consumo. «L'Europa ci rema contro. Puntano a eliminare il sistema a strascico entro il 2030. Pesano le lobby ambientaliste, non bastassero le multinazionali che commerciano pesce. Le regole ci costringono ad allargare le maglie delle reti e a non pescare più i "ribaltavapori" che da soli valgono 3 milioni di euro. L'effetto è che sprechiamo una risorsa che non ha bisogno di esser protetta. E non parliamo dei controlli: l'Italia fa decine di migliaia di multe all'anno, la Grecia qualche centinaio». Sull'ittica pesa poi «il ricambio generazionale: muoiono i vecchi e i giovani non subentrano. Come ha problemi l'industria a trovare personale, figuriamoci la pesca: i ragazzi di oggi sono abituati ad altre attività».



GUIDO DOZ
PRESIDENTE DI AGCI PESCA: «L'EUROPA CI REMA CONTRO»

A diminuire è anche la richiesta. Secondo Doz, «il mercato triestino ha perso il 20% in un anno. Le pescherie non hanno lavorato come negli altri anni, non per mancanza di pesce ma di clienti. C'è un problema di prezzo e anche un cambio nei consumi: molti cercano prodotti già pronti e guardano meno al fresco».

Il settore arranca e «i pescatori aspettano il bando europeo che incentiva le demolizioni di pescherecci e la cessazione delle attività». L'Ue ritiene eccessiva la quantità di operatori sul mercato italiano: «L'Italia – spiga Doz – deve ridurre del 30% lo sforzo sulla pesca. Finiremo per mangiare sempre più pesce importato, con una perdita importantissima per la nostra economia e le nostre specificità». —

Lo scontro politico

Pnrr e sanità il decreto anti-flop

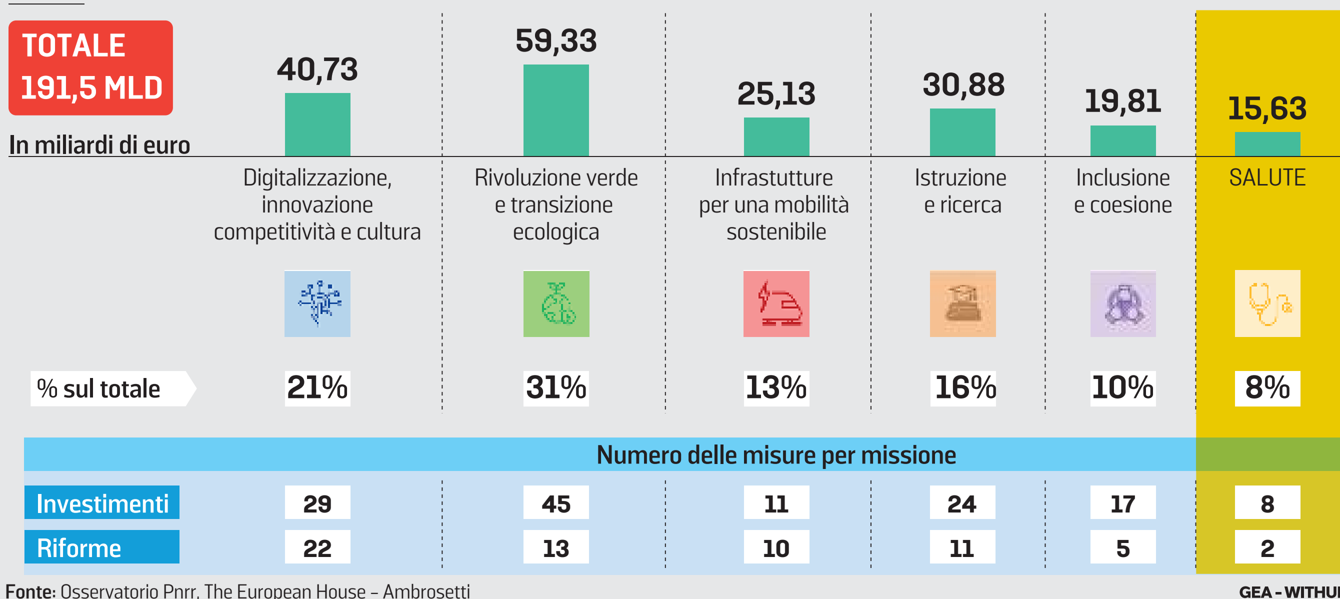
Per non perdere i soldi del Piano, si prepara un testo che acceleri gli interventi nel settore
Rivoluzione per il modo di lavorare dei medici di famiglia, dalle ore di presenza alla formazione



IL CASO

ROMA

Giorgia Meloni ne è convinta: sulla sanità il governo si gioca una buona fetta di consenso. E siccome tra liste d'attesa, pronto soccorsi intasati e assistenza del territorio che latita la barca sembra affondare, l'ordine è di raddrizzarla. Cominciando proprio con le fino a ieri tanto vituperate Case di comunità progettate dal precedente governo. Maxi ambulatori sempre aperti. Affiancati dagli Ospedali di comunità per chi non ha più bisogno del ricovero ma che nemmeno può andare da solo a casa. Il problema è che da un lato i lavori procedono a rilento, tanto da mettere a rischio 4,6 miliardi del Pnrr (3 per le nuove strutture territoriali e 1,6 per l'adeguamento antisismico dei nostri ospedali). Dall'altro le nuove strutture rischiano di rimanere scatole vuote per carenza di personale. Per questo il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sta mettendo a punto un "Piano" che presto vedrà la luce sotto forma di



IL DOSSIER

LE CASE DI COMUNITÀ

Si va verso lo stralcio dal Piano Ue

1

Per 309 Case di comunità da costruire ex novo si va verso lo stralcio dal Pnrr. A finanziarle saranno i 10 miliardi ancora non spesi dell'ex articolo 20 della finanziaria del lontano 1988 destinati all'edilizia sanitaria. Come dire che la burocrazia potrebbe bloccare anche le nuove strutture sulle quali si punta per rilanciare l'assistenza territoriale. E a passo lento procedono i piani di ristrutturazione per attivare i restanti 1.040 maxi ambulatori aperti 7 giorni su 7 almeno nelle ore diurne, dove eseguendo anche accertamenti di primo livello, dovranno lavorare in team medici di famiglia e specialisti, anche se i primi puntano i piedi, preferendo ai lunghi orari di aperture delle Case quelli small dei loro studi. Ma Schillaci sta preparando un provvedimento che passerà a un rapporto di dipendenza i giovani medici di famiglia per garantire una loro presenza continuativa nelle Case di comunità, mentre quelli più in là negli anni si divideranno tra i loro ambulatori e le nuove strutture, dove lavoreranno anche gli specialisti ambulatoriali. Oggi il 42% di loro fa meno di 10 ore settimanali, che Schillaci vuole portare a 38. Le circa 10mila ex guardie mediche saranno invece preposte alle visite domiciliari, oggi merce rara. —

GLI OSPEDALI DI COMUNITÀ

Il nodo del personale infermieristico

2

L'altro pilastro della nuova assistenza territoriale saranno gli ospedali di comunità. Strutture intermedie dove dovranno essere assistiti quei pazienti che non hanno più bisogno di sostare in corsia, ma che nemmeno possono essere lasciati soli a casa. Anche in questo caso però i lavori procedono a rilento. Delle 381 nuove strutture che dovranno essere realizzate in tutta Italia, con una dimensione prevista tra i 20 e i 40 posti letto, 91 rischiano di non tagliare il nastro inaugurale entro il 2026, perdendo cosi i finanziamenti del Pnrr. Per questo si pensa anche in questo caso di attingere ai fondi stanziati e non spesi in 35 anni per l'edilizia sanitaria. Ma il problema più grande anche in questo caso resta quello di dove reperire il personale. Soprattutto infermieristico, visto che negli ospedali di comunità verrà dispensata più assistenza che non cure. Di infermieri liberi sul mercato però non ce ne sono, per cui Schillaci ha puntato l'occhio sugli Oo.Ss, gli operatori socio sanitari che invece abbondano. L'idea è quella di specializzarli in modo da delegare a loro tutta quella parte di assistenza meno qualificata che richiede però la movimentazione attenta del paziente. Formazione universitaria specialistica in arrivo anche per gli infermieri. —

L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Seguito così solo il 3% degli over 65

3

L'assistenza domiciliare integrata (Adi) è l'altro tallone d'Achille della nostra sanità, nonostante la tecnologia renda sempre più facile portare l'assistenza stessa a casa se non a letto del paziente. Anche qui si procede però a passo di lumaca. Scorrendo il sito del ministero della Salute si scopre che per ora non è stato rispettato il ruolino di marcia del Pnrr che prevedeva di aumentare entro il 31 marzo scorso il numero di pazienti da assistere a domicilio, che nel 2026 dovranno essere il 10% della popolazione over 65 e che sono invece ancora al di sotto del 3%. Schillaci però sull'Adi ci punta molto ed ha già quasi pronto il tariffario delle prestazioni di telemedicina, che non avendo oggi un chiaro corrispettivo economico sono di rado offerte dalle Asl. Nonostante con i nuovi strumenti, secondo il Ministro, sarà possibile anche attivare consulti con specialisti ospedalieri di altre regioni. Ma per funzionare l'Adi ha bisogno anche che sia attivo il fascicolo sanitario elettronico che, tutelata la privacy, spetterà a un provvedimento della Salute di prossima emanazione lanciare, consentendo di consultare tutti i nostri dati sanitari con un clic da qualsiasi struttura sanitaria o medico ci abbia in carico. —

RICOVERI SENZA PRONTO SOCCORSO

Si riaprono le accettazioni degli ospedali

4

Maria Silvestri ha 91 anni. È da poco stata dimessa dall'ospedale per una polmonite. Ma a casa non si sente bene e siccome nel Lazio la presa in carico del paziente cronico è ancora solo uno slogan, si paga da sé le analisi a casa. Inviate a un paio di medici riceve la stessa risposta: ha di nuovo un'infezione estesa, va ricoverata subito. Per farlo deve però chiamare l'ambulanza che la abbandonerà, forse per giorni, su una lettiga in pronto soccorso. Nonostante le sue micro-fratture vertebrali. La storia è autentica e come questa ce ne sono a decine di migliaia, che da un lato ingolfano i pronto soccorso, dall'altro costringono pazienti estremamente fragili a torture che spesso fanno rifiutare loro il ricovero. Un sistema assurdo che costringe anche le donne con le doglie a passare in pronto soccorso anziché filare spedite nel reparto di maternità. Un problema che Schillaci da medico conosce bene e che vuole risolvere riaprendo le accettazioni degli ospedali, dove potranno accedere senza passare per l'inferno dei pronto soccorso i pazienti con diagnosi conclamata e richiesta di ricovero da parte del medico curante o dello specialista. Che potrebbe essere chiamato a motivare le richieste giudicate ingiustificate dai loro colleghi delle accettazioni. —

Lo scontro politico



qualche decreto. Per prima cosa si rivoluzionerà il modo di lavorare dei medici di famiglia. Quelli più giovani passerebbero dalla convenzione, che lascia ai dottori ampia libertà sull'apertura dei loro studi, a un rapporto di dipendenza dentro le Case della salute, dove lavorerebbero le loro belle 8 ore al giorno in team con gli specialisti ambulatoriali delle Asl. Un altro esercito di 10mila camici bianchi che secondo i dati in possesso della Salute al 42% è impegnato meno di 10 ore a settimana. Portando il loro orario nelle Case di comunità a 38 ore settimanali, come vuole Schillaci, si potrebbe dare una bella scorciata alle liste di attesa. Alle altre 10mila ex guardie mediche, anche loro poco utilizzate, verrebbe infine affidato il compito di effettuare le visite a domicilio.

Novità anche nella formazione dei medici di famiglia, che diventerebbe universitaria, mentre oggi ci si specializza dopo la laurea con corsi triennali regionali, gestiti spesso dagli uomini del loro sindacato Fimmg, mentre gli ospedalieri fanno 5 anni di specializzazione in Università. Un modo, secondo Schillaci, per non avere più medici di seria A e B. Anche se sulla formazione e il passaggio alla dipendenza dei giovani medici troverà l'opposizione del sindacato di categoria.

L'altra grande novità riguarda infine la modalità di ricovero. Quando il medico curante indica che è necessario perché si è già fatta la diagnosi non si passerebbe più per il girone infernale del pronto soccorso ma direttamente nelle redivive accettazioni degli ospedali. — P.RU

4,6
I miliardi per nuove strutture territoriali e adeguamento degli ospedali

LE INTERVISTE

Roberto Speranza
«Occasione unica servono le case di comunità»

L'ex ministro: «Vedo ritardi generalizzati Si guarda ai soldi europei come un problema»

Paolo Russo / ROMA

«Sulla sanità serve un grande patto-Paese che tenga tutti dentro a remare dalla stessa parte». Roberto Speranza tende la mano a Orazio Schillaci, che gli è succeduto al ministero della Salute. Ma lo invita a non mollare sulla riforma della sanità territoriale e si dice «pronto a battersi con chiunque lotti per chiedere più risorse per l'Ssn».

Con la missione 6 salute del Pnrr siamo in ritardo. Da cosa dipende?

«La missione 6 è un'occasione unica per il nostro Ssn. Mi sembra che il ritardo non riguardi solo la sanità ma sia purtroppo generalizzato. Pare che queste risorse da spendere siano un problema da risolvere a cui si guarda con un certo fastidio e non come una chance per l'Italia. Il cuore della missione 6 è l'idea di prossimità. Una sanità più vicina alle persone, a partire dalla casa come primo luogo di cura e dalle nuove strutture di prossimità. In passato la destra mi è sempre sembrata piuttosto scettica rispetto a questa idea di fondo. Temo questo oggi stia emergendo».

Le case di comunità sarebbero veramente una svolta? Perché?

«Credo sia una vera svolta avere vicino a casa un luogo di sanità pubblica dove team multiprofessionali possono offrire una prima efficace presa in carico dei problemi delle persone. Una rete capillare di case di comunità, come quella prevista dal Pnrr, svolgerà un lavoro di filtro straordinario anche rispetto ai pronto soccorso. E poi, le case di comunità sono state pensate anche come luoghi di integrazione sociosanitaria che oggi ancora non c'è».

Anche gli ospedali di comunità sono in ritardo…

«Gli ospedali di comunità sono luoghi pensati per le cure intermedie. Se non hai posti letto di questo tipo, la conseguenza è che ti arriva o ti resta in ospedale anche chi non avrebbe bisogno di arrivarci o di restarci».

Dove lo troviamo il personale per case e ospedali di comunità?

«Negli ultimi due anni da ministro ho finanziato oltre 30 mila borse di specializzazione in medicina. Nell'ultimo anno 17.400. Il doppio di due anni prima e il triplo di tre anni prima. Per qualche anno saremo ancora in difficoltà e credo servirà valorizzare meglio gli specializzandi. Poi sarà in discesa. Però va superata la logica dei tetti di spesa sul personale. Io sono riuscito a ritoccarlo. Credo sia il tempo di superarlo definitivamente».



Ex ministro Roberto Speranza è stato il titolare del dicastero della Salute nel secondo governo Conte (2019-2021) e poi nel successivo governo Draghi (2021-2022)

> Io portai la spesa sanitaria sopra al 7% di Pil. Ora siamo tornati sotto

> Il Pnrr è un treno in corsa. Cambiare obiettivi rischia di allontanare dalla meta

C'è davvero il rischio di una fuga dei camici bianchi dall'Ssn?

«Sì, è un problema vero. Ho visto gli ultimi dati Anaao sulle richieste di informazione per le uscite anticipate. Sono impressionanti. Dobbiamo prenderci più cura di chi si prende cura di noi».

Il governo rivendica di aver messo 4 miliardi in più quest'anno nella sanità. Avevate fatto voi troppo poco?

«Non scherziamo. Da ministro, sudando sette camicie, ho portato la spesa sanitaria sopra al 7% sul Pil. Non era mai accaduto prima. Ora siamo tornati a meno del 7% e il Def prevede che l'anno prossimo si scenda sotto i livelli pre-pandemia. E poi 2 dei 4 miliardi di cui parla il governo li avevamo lasciati noi. Ma con questa inflazione non bastano. Dai banchi dell'opposizione sarò al fianco di chiunque si batta per chiedere più risorse per il nostro Ssn».

Cosa suggerirebbe a Schillaci, che lei ha nominato all'Iss, per superare questi ritardi nella missione 6?

«Spero sinceramente che Schillaci faccia bene nell'interesse del Paese. Da ministro ho sempre detto che sulla sanità serve un grande patto-Paese che tenga tutti dentro a remare dalla stessa parte. Perché stiamo davvero parlando della cosa più preziosa che abbiamo. Credo che il Pnrr salute sia un treno in corsa. Ogni regione ha sottoscritto con il governo un contratto istituzionale di sviluppo in cui sono indicati tutti gli obiettivi da conseguire, a partire proprio dalla sanità territoriale. Il mio timore è che più si stravolgono gli obiettivi più si rischia di allungare i tempi e allontanarci dal traguardo». —

Guido Bertolaso
«Il problema vero è la carenza di personale»

L'assessore in Lombardia: «Il governo migliori le previsioni di spesa del 2024»

Francesco Moscatelli / MILANO

«Se la previsione per il 2024 è che la spesa pubblica per la sanità valga il 6,8% del Pil, non va bene. Il governo deve dedicare la massima attenzione a questo aspetto, ma sono sicuro che lo farà perché l'Italia è già sotto la media europea e la media Paesi Ocse, che è sopra l'8% del Pil. Ciò che deve essere chiaro, però, è che non possono essere solo la Lombardia e poche altre Regioni virtuose ad avere un bilancio in pareggio. Bisogna intervenire perché chi è in deficit esca dalla crisi, ma non a scapito di chi ha i bilanci in pareggio». Guido Bertolaso, medico e assessore al Welfare di Regione Lombardia, mercoledì sarà a Roma (su delega del governatore Attilio Fontana) per partecipare al vertice con gli altri rappresentanti delle Regioni e con il ministro Orazio Schillaci per discutere delle urgenze della sanità italiana. A partire dai finanziamenti per il 2024 e dagli ostacoli relativi al completamento del Pnrr.

Da cosa dipendono i ritardi del Pnrr nella sanità?

«Il Pnrr prevede che il servizio sanitario nazionale, già stressato dall'esperienza del Covid, programmi una serie di interventi in tempi ristretti. È ovvio che è una cosa complicata. Il Pnrr per le aziende sanitarie locali significa progettare e mettere a gara interventi senza che per questo siano previste risorse economiche e umane aggiuntive».

Che difficoltà avete come Regioni nell'attuare il Pnrr?

«Alle Regioni si chiedono compiti a cui non sono abituate. A questo bisogna aggiungere che progetti come quelli delle case di comunità o degli ospedali di comunità impongono di essere realizzati direttamente dalle strutture regionali, senza possibilità di delega agli enti locali. Un'ulteriore complicazione. E poi il tema di fondo è un altro».

Ovvero?

«L'obiettivo 6 del Pnrr prevede interventi strutturali su mura e tecnologie ma non sulle risorse umane. Invece uno dei problemi fondamentali della nostra sanità oggi è quello di avere più personale sanitario e di pagare meglio chi già lavora in questo comparto. Il Pnrr non affronta in alcun modo la questione della carenza di medici e infermieri».

Sarebbe meglio bloccare i lavori su case e ospedali di comunità?

«Il vero problema non è riuscire a realizzarle in tempo o andare oltre il tempo massimo. La vera sfida è farle funzionare, metterci dentro servizi. Servono risorse umane oppure andare ad aggiungere strutture, che pure possono essere utili e importanti, diventa complicato».



L'assessore Guido Bertolaso, medico, dal 2022 è assessore al Welfare in Regione Lombardia. In passato, è stato a più riprese alla guida della Protezione civile

> La medicina di base ha bisogno di una revisione di organico e obiettivi

> Un medico di base oggi passa il 60% del suo tempo a sbrigare la burocrazia

In Lombardia, come altrove, un altro nervo scoperto è quello dei medici di base…

«Certo, la medicina di base oggi ha bisogno di una revisione di organico, organizzazione delle competenze e degli obiettivi. E poi è fondamentale snellire la burocrazia perché un medico di base oggi passa il 60% del suo tempo a sbrigare tutta la burocrazia che gli è richiesta. È inaccettabile».

Per non parlare della fuga del personale sanitario verso il privato o verso l'estero. Cosa farete?

«Un infermiere a Varese guadagna mediamente 1.500 euro al mese. Lo stesso infermiere a Lugano, che sta a meno di un'ora di macchina, ne guadagna 4.500. Oltre al danno di perdere personale molto valido, subiamo la beffa di averlo formato in Italia e poi di vedercelo scappare. Quello che dobbiamo fare è motivare medici e infermieri a tornare in ospedale con stipendi migliori ma anche con condizioni di sicurezza migliori. Penso a chi lavora al Pronto soccorso e ogni giorno entra in ospedale con il timore di subire un'aggressione. Anche questo è un problema che va risolto».

Mercoledì vedrà il ministro Schillaci. Cosa gli dirà?

«Gli chiederò di insistere sulla sua politica di motivazione del personale sanitario e anche di impegnarsi affinché il governo migliori le previsioni di spesa per il 2024. L'altra cosa essenziale è che la programmazione dei medici per i prossimi dieci anni tenga conto delle reali esigenze del Paese. In passato non è stato fatto e ne subiamo le conseguenze». —

Lo scontro politico

Il passamontagna di Grillo

Schlein e l'abbraccio con Conte al corteo dei 5S: «Uniti contro il governo» Ma il comico e padre del Movimento riappare sul palco e scatena la bufera

La manifestazione
La leader dem, dopo alcuni tentennamenti, ha raggiunto il corteo5S #BastaVitePrecarie

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Per il dialogo siamo sempre disponibili dobbiamo lavorare su battaglie comuni su temi che uniscono

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA PARTITO DEMOCRATICO

Bisogna battersi tutti insieme contro la precarietà per il salario minimo e per il reddito

LA GIORNATA

Niccolò Carratelli / ROMA

Elly Schlein alla partenza del corteo, Beppe Grillo all'arrivo, a chiudere la manifestazione. Quando Giuseppe Conte li ha chiamati per invitarli a partecipare alla manifestazione contro la precarietà, probabilmente in cuor suo pensava (sperava) che non accettassero. Invece, alla fine, eccoli entrambi lì, la segretaria del Pd e il fondatore del Movimento 5 stelle, forse le due figure più scomode, dal punto di vista mediatico, per il presidente.

Grillo, in particolare, protagonista del solito show dal palco, quasi cinque anni dopo l'ultima apparizione ufficiale. Con polemiche annesse, per la chiamata alle «brigate di cittadinanza: mettetevi il passamontagna e di notte, senza farvi vedere, fate i lavoretti, sistemate i marciapiedi». Viene scambiata da molti per un'istigazione all'eversione, mentre, spiegano dallo staff del comico, sarebbe un appello alla cittadinanza attiva, perché «le leggi vietano di riparare da soli la panchina sotto casa e bisogna farlo di nascosto».

Sia come sia, Conte non può immaginare la piega che prenderà la giornata, quando, attorno alle 15, arriva in piazza della Repubblica sotto un sole infuocato e anticipa che Grillo «farà una sorpresa». Almeno all'inizio, la scena è sua: «Un presidente, c'è solo un presidente», cantano i 5 stelle, richiamando il coro scandito mercoledì in piazza del Duomo a Milano. Qualcuno ci fa



caso e, allora, scatta immediato un «chi non salta Berlusconi è». Ressa spaventosa di giornalisti e telecamere, tutti aspettano l'arrivo di Schlein. La leader dem è a soli 100 metri, aspetta seduta sul marciapiede, dietro un chiosco di bibite, in compagnia di Marco Furfaro e Alfredo D'Attorre. È appena arrivata in treno da Bologna, andrà a prendere un altro treno per tornarci dopo circa un quarto d'ora.

Tanto dura la sua partecipazione alla manifestazione, «è venuta giusto a farsi due foto», maligna un parlamentare M5s. Conte la vede arrivare e si fa largo nella calca per abbracciarla e baciarla: è l'immagine che tutti aspettavano, decine di telefonini sollevati a scattare. Scambiano solo poche parole: «Di percorso ne abbiamo da fare, ma assolutamente questo è un buon passaggio. Grazie per essere venuta», dice l'ex premier.

«Giusto esserci, avete fatto bene a mobilitarvi, Giuseppe, dobbiamo lavorare insieme per il salario minimo e per il reddito», risponde la segretaria Pd. Altro abbraccio e Schlein prova a ritornare sui suoi passi, viene braccata dai giornalisti: «Ci tenevamo a portare un segnale di volontà di unire le forze con le altre opposizioni». Poi via verso la stazione, mentre c'è chi la applaude e chi vuole un selfie, pur avendo la maglietta con le 5 stelle. Ma c'è anche chi le grida «basta armi, sei come Letta», o addirittura «sei peggio della Meloni». Non una vera contestazione, sia chiaro, ma lo stesso Conte al telefono l'aveva messa in guardia sul rischio di qualche gesto isolato.

Nel frattempo, il presidente M5s saluta Nicola Fratoianni, anche lui in piazza, e cerca faticosamente di guadagnare la testa del corteo. All'inizio si parla di 5mila persone, poi fonti del Movimento arriveranno a stimarne 15mila: la realtà sta nel mezzo. Fatto sta che l'organizzazione è nel caos, lo striscione che dovrebbe aprire il corteo resta indietro, così come il gruppo di Conte.

È a quel punto che i presenti assistono alla scena più bella: l'avvocato scatta sulla fascia sinistra, lungo via Cavour, correndo in discesa con discreta scioltezza per riportarsi davanti. Dietro di lui decine di collaboratori, guardie del corpo, giornalisti, operatori, attivisti adoranti. Poco più avanti il capogruppo al Senato, Stefano Patuanelli, parla di «primo segnale di sinistra contro il governo, da tempo non si vedeva una manifestazione così, forse per questo Schlein si è unita».

Arrivando ai Fori imperiali, tra decine di selfie e strette di mano, Conte condivide invece la sua soddisfazione: «Abbiamo dimostrato che l'opposizione c'è, la gente non è andata al mare per essere qui – sottolinea – queste persone sono maggioranza nel Paese». Lavoratori sottopagati, occupabili destinati a perdere il reddito di cittadinanza, esodati del Superbonus, studenti alle prese con il caro affitti, sul palco si alternano le storie di precarietà. Poi arriva lui, come fosse di passaggio, «da dove si entra?», chiede Grillo al cronista.

Abbraccia Conte, sale sul palco. «Figli miei, come vi siete ridotti – esordisce – vi hanno preso con i pullman alla bocciofila?». Poi arringa la piazza: «Dovete rifare le battaglie sui territori, mandate i progetti a Conte, prima o poi li capirà», la feroce ironia del fondatore. Il presidente ascolta impassibile, anche la battuta sulle brigate di cittadinanza, e forse ripensa a quella telefonata di troppo. —



Bonus per la riparazione digitale

Dal 19 al 27 giugno nei centri acustici Maico convenzionati, è disponibile un **incentivo di € 300** per la riparazione del tuo apparecchio

Dal 19 al 27 giugno, chiunque si presenti in uno dei tanti centri Maico diffusi sul territorio, **potrà usufruire di un incentivo del valore di 300 euro.**
Il bonus digitale è disponibile per la revisione, riparazione e ripristino degli apparecchi acustici. Per garantire sempre un corretto funzionamento delle protesi acustiche, bisogna tenerle controllate e revisionate periodicamente.
Grazie al bonus digitale da Maico puoi revisionare i tuoi dispositivi acustici gratuitamente ed in caso di eventuali guasti puoi sfruttare l'incentivo fino a 300 € per ripararli. Inoltre l'incentivo copre anche il servizio di ripristino della resa acustica delle protesi offerto solo dai Centri Maico. La riattivazione della resa acustica è fondamentale per allungare la vita degli apparecchi acustici e farli durare più anni. È un'operazione che consiste nel riportare il volume e la chiarezza del suono ai valori di fabbrica, suoni puliti e voce limpida.

VALIDO DAL 19 AL 27 GIUGNO L'INCENTIVO DI € 300 PER LA RIPARAZIONE DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO

Questo servizio è disponibile in tutti i centri Maico convenzionati e **prenotabile anche a domicilio grazie al laboratorio mobile** di cui i professionisti Maico dispongono. La riparazione non richiede tempi lunghi e garantisce, una volta eseguita, di poter indossare nuovamente un apparecchio perfettamente funzionante, come se fosse nuovo. Anche le riparazioni possono essere coperte integralmente o in parte dal bonus digitale. L'apparecchio acustico è un oggetto tecnologico molto complesso formato da molteplici parti, microchip, microfoni, ricevitori ecc., motivo per cui è fondamentale farlo controllare periodicamente. **L'incentivo è utilizzabile una sola volta nelle giornate tra lunedì 19 e martedì 27 giugno** e viene applicato nel momento in cui l'apparecchio che necessita della riparazione viene consegnato ai tecnici professionisti. Basta chiamare il numero verde e prendere un appuntamento.

Chiama subito
800 322 229

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Apparecchi acustici con
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Qualità del suono per tutte le esigenze d'ascolto

- Ascolta le voci delle persone con facilità
- Telefonate chiare e nitide
- Connessione Bluetooth
- Arricchimento sonoro per il trattamento degli acufeni



In esclusiva da MAICO

AREA 41 E 42

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Lo scontro sulla giustizia

Il Guardasigilli scatenato contro la categoria che interviene sui progetti di legge
La replica di Anm: «Abbiamo il dovere di prendere la parola sui temi della giustizia»

Nordio ai magistrati «Interferite in politica e fate troppi errori»



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ieri sul palco del dibattito di Taormina

LA GIORNATA

Francesco Grignetti / ROMA

Il ministro Carlo Nordio non lascia (la polemica), ma raddoppia. Avrebbe potuto godersi il notevole successo che è seguito alla presentazione del suo primo pacchetto di norme. «Per il risultato che abbiamo raggiunto, anche di fare innervosire le opposizioni che si sono divise, mi darei un dieci», dice con una certa baldanza.

Proprio perché dalla politica la reazione non è stata poi così ficcante, però, sono state le puntigliose critiche dell'associazione magistrati a dargli più fastidio. E il ministro reagisce male: «Se il rappresentante di un sindacato di magistrati - dice durante il festival letterario Taobuk SeeSicily di Taormina - prima che fosse noto il testo del disegno di legge, pronuncia tutta una serie di critiche severissime, secondo me in corretto italiano significano interferenze».

È un concetto che Nordio aveva già espresso nei giorni scorsi. Il senso è che la magistratura deve stare al suo posto e non intervenire nella elaborazione delle leggi. «Nel mio mondo ideale, i rappresentanti dei giudici non possono e non devono criticare le leggi in formazione come i politici non devono criticare le sentenze».

L'associazione magistrati non può non replicare. «I magistrati e l'Anm che ne ha da oltre un secolo la rappresentanza - gli risponde severo il presidente Giuseppe Santalucia - hanno non solo il diritto ma anche il dovere di prendere parola, per arricchire il dibattito sui temi della giustizia. Perché in tal modo ampliano il confronto e contribuiscono, con il loro punto di vista argomentato e ragionato, a migliorare ove possibile la qualità delle riforme. Questa è l'essenza della vita democratica».

Con l'Anm, insomma, è guerra aperta. Nordio a questo punto non li vorrebbe nemmeno più considerare. «L'interlocutore istituzionale del governo e della politica non è il sindacato, ma il Csm», scandisce. Tale è la sua verve che si scaglia contro gli ex colleghi passati al Parlamento. «Sia Cafiero De Raho che Pietro Grasso (citando due ex colleghi che lo hanno criticato aspramente, ndr) sono entrati subito in politica dopo avere cessato la carica di pm senza il periodo di decantazione che sarebbe necessario. Di nomi ce n'è tanti». E il suo caso? «Avevo detto che il magistrato non dovrebbe mai fare politica, poi ho ritenuto che dopo cinque anni dalla cessione del mio lavoro in magistratura questa decantazione potesse giustificare il fatto di assumere una carica governativa».

CARLO NORDIO
MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA

> L'interlocutore istituzionale del governo non è il sindacato delle toghe, ma il Csm

> Le intercettazioni sono una barbarie da 200 milioni l'anno per raggiungere poi solo risultati minimi

Nel merito della riforma, poi, Nordio non ha poi molto da aggiungere. Garantisce che interverrà sulle intercettazioni radicalmente. «Che questa sia una barbarie che costa 200 milioni di euro l'anno per raggiungere risultati minimi è sotto gli occhi di tutti». Il reato di traffico di influenze è stato riscritto perché «la stessa raccomandazione poteva essere ritenuta traffico di influenze». Quanto all'abolizione dell'abuso di ufficio, se la Ue dovesse riprenderci, Nordio è pronto al passo indietro: «Se l'Europa ci chiedesse una sorta di rimodulazione, noi siamo disposti ad accoglierla».

Quanto alle critiche di chi, come il professor Franco Coppi o Giulia Bongiorno che temono un'escalation, «mi rifiuto di pensare che un pm, se non riesce a contestare un reato, ne cerchi un altro. Se così accadesse, significherebbe che quel pm non sta guardando al reato ma al reo, cioè alla persona che vuole colpire e che magari è un politico». —

IL RETROSCENA

Meloni irritata con il ministro FdI: «Si ricordi del suo ruolo»

La frasi dell'ex procuratore vanificano la mediazione di Palazzo Chigi
la premier ora pensa di ritardare l'iter della separazione delle carriere

Francesco Olivo / ROMA

C'è un problema a destra, le leggi sulla giustizia fatte nel nome di Silvio Berlusconi hanno fatto precipitare il dibattito nell'antico schema: magistrati contro politici. Non era l'esito che cercava Giorgia Meloni e la colpa di questo clima ce l'ha, nell'analisi che si fa a Palazzo Chigi, anche Carlo Nordio.

L'obiettivo della premier è riformare la giustizia, senza riaprire una guerra tra governo e procure. Magari dividendo la magistratura e l'opposizione. L'operazione sembrava a buon punto. E, invece, rieccoci improvvisamente nel ventennio berlusconiano: proclami dei pubblici ministeri, appelli sui giornali e reazione della politica che rivendica la propria autonomia. Secondo lo stato maggiore di Fratelli d'Italia questo clima è stato, più o meno intenzionalmente, alimentato da Nordio.

> In via della Scrofa gli attacchi del Guardasigilli sono considerati «follie»

Le parole del ministro della Giustizia, pronunciate ieri a Taormina, vanno nella direzione contraria a quanto auspicato dalla premier. L'attacco durissimo alla magistratura, sebbene nasca come risposta alle critiche dell'Associazione nazionale magistrati, apre uno scontro aperto che nessuno in Fratelli d'Italia voleva. Tanto più che le misure contenute nel ddl illustrato giovedì scorso, sono ritenute dagli stessi esponenti del centrodestra, molto tenui.



La presidente del Consiglio e leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni critica le parole di Nordio

Nessuno può apertamente screditare il ministro, scelto e voluto fortemente da Meloni, ma uno dei massimi esponenti del partito non solo prende le distanze, ma aggiunge «quello che dice Nordio è una follia. Lui non si rende conto che anche quando parla a un festival è pur sempre il ministro».

Vista l'atmosfera sarà rallentato ulteriormente l'iter della riforma sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, storico obiettivo di Forza Italia, inserito nel programma di governo del centrodestra, che però, essendo richiedendo una modifica costituzionale ha un iter più lungo. L'intenzione di FdI è di non accelerare per evitare altri traumi, i berlusconiani lo hanno capito da tempo e promettono battaglia.

La rabbia verso l'ex procuratore aggiunto di Venezia è grande, anche perché Fratelli d'Italia ha condotto in questi mesi un dialogo costante con le diverse anime della magistratura, una mediazione, che ha visto protagonista anche Andrea Delmastro Delle Vedove, sottosegretario in via Arenula e fedelissimo di Meloni e Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ed ex magistrato. Secondo quanto spiegano nel partito della premier, aver ascoltato le istanze dei giudici (oltreché del mondo dell'avvocatura) aveva prodotto un risultato: spaccare la magistratura associata, isolando di fatto l'Anm. Era questa la differenza con le guerre berlusconiane, che avevano avuto l'effetto di compattare la categoria. Situazione che ora Nordio rischia di far ritornare. Altro risultato che viene considerato positivo a Palazzo Chigi è avere, ancora una volta, diviso le opposizioni. Ora l'auspicio è di spegnere le micce accese dal Guardasigilli. Ciro Maschio, presidente della commissione Giustizia alla Camera, di FdI, spiega: «In commissione abbiamo sempre mantenuto un clima di dialogo e di rispetto dei ruoli».

I PUNTI DELLA RIFORMA


Abuso d'ufficio
Il ddl Nordio lo abolisce, critici i magistrati


Intercettazioni
Nordio vorrebbe arrivare a limitarne l'utilizzo


Interrogatori
La riforma interviene sulla carcerazione preventiva

L'incognita ora riguarda il percorso parlamentare del disegno di legge di Nordio. Il Guardasigilli ieri è tornato a ripetere di voler intervenire sulle intercettazioni, non solo per quanto riguarda la diffusione (come fatto nel ddl), ma anche per limitarne l'utilizzo. Al momento il dossier è affidato alla commissione Giustizia del Senato, presieduta da Giulia Bongiorno.

> Maggioranza divisa sulla stretta all'utilizzo delle intercettazioni

Il tema era emerso già qualche mese fa, quando un'altra coincidenza temporale, l'arresto di Matteo Messina Denaro, aveva fatto sì che le intenzioni del ministro fossero fatte passare come opinioni personali. Dopo alcune dichiarazioni forti, Nordio era stato convocato da Meloni a Palazzo Chigi. Stavolta non succederà, forse. Ma in via Arenula, Meloni continua ad avere un problema. —

Politica e partiti

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Effetto Silvio

Forza Italia guadagna il 2,4% dopo la morte del suo leader e torna a ridosso del 10%
Per 9 italiani su 10 non esiste un erede politico di Berlusconi

ALESSANDRA GHISLERI

Il fatto che non esista un erede politico di Silvio Berlusconi è chiaro ed evidente per l'88,3% degli italiani e per quasi l'87,0% degli elettori di Forza Italia. È quanto emerge dall'indagine sviluppata da Euromedia Research per Porta a Porta. Sull'onda dell'emozione il dato elettorale rilevato dalle intenzioni di voto di mercoledì scorso mostra un aumento per il partito di 2,4% punti in 20 giorni e del 3,0% rispetto alla scorsa settimana.

È una perdita importante quella del leader, tragica per una buona parte dell'elettorato e che ha prodotto e genererà un effetto politico e di rilievo per l'intero partito azzurro e la sua coalizione. Il lascito più importante del Cavaliere per il 44,5% dei suoi sostenitori è la creazione e la stabilizzazione dell'alleanza del centrodestra, nonché la

Secondo il 72% dei cittadini l'attuale governo non è a rischio

sua storia personale fatta di contatti e relazioni internazionali importanti (26,7%).

Viene riconosciuto anche il suo modo innovativo e originale di affrontare le campagne elettorali (22,2%), insieme alla sua concezione politica ritenuta nuova da un suo elettore su cinque. I funerali e le celebrazioni della sua scomparsa hanno sollecitato nella memoria collettiva quanto accaduto negli ultimi 30 anni di storia del nostro Paese, generando nelle coscienze della gente un vero spartiacque fra la politica vissuta fino ad oggi e quella futura che ci sarà. Concentrandosi sul divenire, si rileva che quasi l'80,0% degli elettori di Forza Italia desidera confermare il suo voto nei confronti del partito proiettando sulla tendenza dei voti un possibile risultato – ad oggi- intorno al 5,0%.

Ovviamente questi sono semplici esercizi matematici che aiutano solo a ragionare su quale possa essere in progressione il voto solido di Forza Italia; una sorta di punto di partenza su cui lavorare per attrarre nuovo consenso.

Coloro che già hanno deciso di non confermare la loro scelta di voto passata, hanno dichiarato che si indirizzeranno principalmente verso Fratelli d'Italia (22,0%) e Lega (11,0%). Il che potrebbe produrre un aumento, da qualche decimale fino ad un paio di punti percentuali, per il partito del presidente del Consiglio e per quello di Matteo Salvini.

Al momento non si registrano particolari interessi verso altre formazioni, ma il cammino è lungo. Nelle elezioni politiche del 1996 la divisione di vedute con Umberto Bossi aveva portato la Lega Nord a presentarsi da sola traghettando il centrosinistra con Romano Prodi alla vittoria. Da quel momento iniziò l'importante viaggio di Forza Italia denominato «la lunga traversata nel deserto», in cui si cercò di rendere più stabili le alleanze e il rapporto con i territori e che porto agli ottimi risultati delle elezioni politiche del 2001.

Rievocando quei tempi e quelle ristrutturazioni, i vertici del partito dovranno percorrere una strada nuova e complessa nell'organizzare Forza Italia con una classe dirigente motivata e dedita al cittadino e al suo territorio, rinsaldando le alleanze e definendo il proprio perimetro di azione e influenza, circoscrivendo il proprio programma in maniera chiara e trasparente.

Non ultima sarà doverosa la presentazione di una lea-

Di chi non voterà più FI, il 22% andrà verso Fratelli d'Italia

dership definita e stabile anche nel suo percorso di elezione. Con tutto ciò si potrebbe convincere anche quel 42,2% dei loro elettori che non sono sicuri che alle prossime elezioni europee del 2024 il simbolo del partito potrà essere sulla scheda elettorale. Del resto, il 60,0% dell'elettorato azzurro è convinto che da oggi in poi, senza Silvio Berlusconi l'attuale centro destra sarà più diviso e frammentato ed elettoralmente più debole (51,2%).

Per gli italiani non è assolutamente messa in discussione la tenuta dell'attuale governo (dato nazionale 71,9% - elettori di Forza Italia 93,3%), né la deriva populista ed estremista dell'esecutivo, anche se su questo tema il campione statistico nazionale mostra più perplessità (dato nazionale 42,3% - elettori di Forza Italia 66,7%).

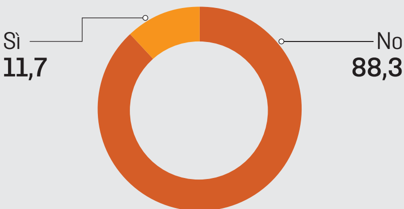
Qui si tratta di far crescere e coltivare quel patrimonio di incontri e dialoghi tra il partito e il territorio cercando di diventare un nuovo nodo di scambio tra la sintesi delle esigenze dell'elettorato e le proposte di una nuova identità vincente di partito. —

LA FOTOGRAFIA

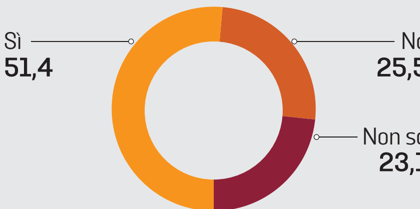
L'impatto politico della scomparsa di Silvio Berlusconi

Intenzioni di voto	14/06/23	Variazione rispetto ultimo sondaggio
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	28,8	-0,2
Partito Democratico – Italia Democratica e Progressista	21,3	1,2
Movimento 5 stelle	15	-0,7
Forza Italia – Berlusconi	9,5	2,4
Lega per Salvini Premier	8,7	-0,8
Azione – Calenda	4,1	-0,4
Italia Viva – Renzi	3,6	-0,3
Alleanza Verdi e Sinistra	2,4	0,5
Per l'Italia con Paragone	2	-0,3
+Europa con Emma Bonino	1,9	-0,2
Noi Moderati	0,5	-0,1
Altri	2,2	-1,2
Indecisi – Astensione	35,8	-0,9

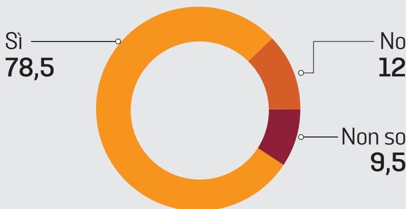
A suo parere esiste un erede politico di Silvio Berlusconi?



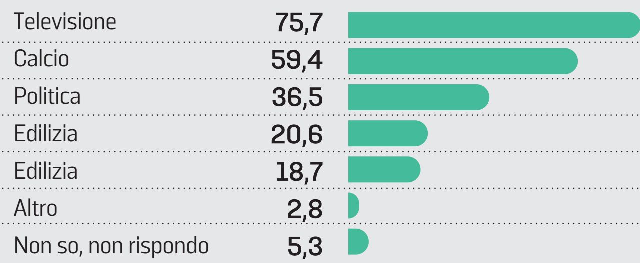
Nella primavera del 2024 ci saranno le elezioni europee. Lei crede che ci sarà il simbolo di Forza Italia sulla scheda?



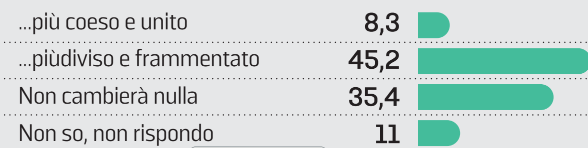
Lei continuerà a votare Forza Italia anche senza Berlusconi?



In quale campo secondo lei Silvio Berlusconi è riuscito ad avere i maggiori successi?



Senza Silvio Berlusconi, l'attuale centrodestra sarà...



Secondo lei la tenuta del governo è a rischio?



Fonte: Euromedia Research

WITHUB

L'ESPOSIZIONE MEDIATICA IN 4 GIORNI

Il Cav si prende la scena su carta e tv Il suo nome citato ogni 2,5 minuti

La morte e i funerali di Silvio Berlusconi hanno catalizzato l'attenzione dei media. In 4 giorni il nome del quattro volte Presidente del Consiglio è stato scritto e pronunciato 60.318 volte, e 2.335 volte solo in radio e televisione ovvero ogni 2 minuti e mezzo. Lo rivela il monitoraggio sui principali media nazionali e internazionali svolto da Mediamonitor nell'ultima settimana. Nel derby Rai-Mediaset sono le televisioni pubbliche ad aver nominato di più il Cav: 457 citazioni nei canali Rai, 448 in Mediaset. Sulle radio nazionali il nome di Silvio è stato menzionato 1.049 volte tra il 12 e il 16 giugno. Sono invece 1.597 le citazioni su siti web e quotidiani stranieri. Sui canali all news vince Tgcom 24 con 160 menzioni, ma arriva seconda al fotofinish RaiNews, 157. —

Politica e partiti in Fvg

ROBERTO NOVELLI

Congressi e democratizzazione interna



«Questa è una fase transitoria e serve responsabilità – dice Roberto Novelli, ex deputato e consigliere regionale forzista –, sapendo che siamo centrali rispetto alla partita delle europee». Dopo di che, «fermi restando i valori dell'eredità berlusconiana, europeismo, atlantismo, liberismo, uniti alla capacità di mediazione politica nelle situazioni più complesse, i congressi e la democratizzazione interna saranno un processo doveroso».

ANDREA CABIBBO

L'assunzione di responsabilità



«Ci hanno dati per morti varie volte, e in tanti sono rimasti sempre convinti che sarebbe caduto tutto come un castello di sabbia, ma non è mai accaduto. Credo anzi che stavolta saremo ancora più forti». Andrea Cabibbo, capogruppo in Consiglio regionale, è ottimista sul futuro azzurro: «Non ci sarà più Berlusconi a coprire tutto e a mandare avanti le cose. L'assunzione di responsabilità aiuterà ad avere un maggiore coinvolgimento e a fare bene».

RICCARDO RICCARDI

Il modello e l'eredità importante



«Bisognerà vedere, se ci sarà, l'evoluzione del quadro politico. In ogni caso il ruolo di Forza Italia è determinante per le sfide del governo e delle prossime elezioni europee – commenta Riccardo Riccardi, assessore regionale azzurro –. Berlusconi lascia un'eredità importante che probabilmente imporrà anche una trasformazione del modello partito. Mi pare intanto oggi pienamente condivisibile che stia maturando una convergenza unanime per Antonio Tajani».

Gli azzurri: «Avanti sulle orme di Silvio Forza Italia centrale rispetto alle europee»

I forzisti della regione: il momento delicato sarà superato
Savino: «Tajani alla guida, non ci servono innovazioni»



BERLUSCONI NEL GIUGNO 2003
A TRIESTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE IN VISTA DELLE REGIONALI (FOTO LASORTE)

Marco Ballico

Roberto Antonione crede che Forza Italia possa esistere ancora, dopo Silvio Berlusconi. Perché, spiega l'ex coordinatore nazionale degli azzurri, «anche gli uomini più importanti possono essere sostituiti». Ferruccio Saro, invece, non ha le stesse certezze. «Il rischio è che Fi possa morire con lui», le parole dell'ex parlamentare friulano nel giorno della scomparsa del Cavaliere.

Posizioni diverse dei vecchi leoni, in un contesto in cui i forzisti "in servizio" sono però convinti che Fi supererà questo momento delicato. In che modo? Innanzitutto, fermando il tempo. Come se Berlusconi fosse ancora, e per sempre, il leader. «Non abbiamo bisogno di innovazioni, lui ci ha insegnato la strada e noi continueremo a percorrerla», assicura la coordinatrice regionale Sandra Savino. «Chi dice che Fi muore con Berlusconi ammette di non essere di Fi – aggiunge l'ex senatore Franco Dal Mas –. Queste previsioni saranno smentite dai fatti: Fi continuerà a essere protagonista dello scenario politico nazionale, e lo farà nel nome di Berlusconi, con Berlusconi e per Berlusconi».

Dal Mas: «Partito arrivato alla fine? Tutte previsioni che verranno smentite dai fatti»

La coordinatrice regionale: «Qualcuno potrebbe lasciare? Non accadrà, ma sarebbe disgustoso»

La road map a livello nazionale è stata chiarita venerdì dal coordinatore Antonio Tajani. Giovedì 22 giugno si riunirà il comitato di presidenza che convocherà il Consiglio nazionale, chiamato a eleggere il presidente che guiderà il partito fino al congresso. Appuntamento, quello congressuale, da celebrare dopo le europee 2024, non certamente in tempi brevi. Nell'attesa, Savino ribadisce: «Con la guida di Tajani e sulla linea di Berlusconi, Fi rimane il pilastro del centrodestra italiano, in virtù di una classe dirigente in grado di continuare l'opera del fondatore». Nessuna fretta per i congressi. «Non è il momento», dice anche l'ex deputato e ora consigliere regionale Roberto Novelli. «Siamo in una fase transitoria, da gestire con responsabilità – prosegue –, sapendo che le prospettive di Fi sono centrali rispetto alla partita delle europee». Ma dopo le elezioni? «Berlusconi ha lasciato una precisa eredità: i valori dell'europeismo, dell'atlantismo, del liberismo, uniti alla capacità di mediazione politica nelle situazioni più complesse sono garanzia di continuità. Poi sì, i congressi e la democratizzazione interna saranno un processo doveroso».

Così la pensa anche Andrea Cabibbo, capogruppo in Consiglio, in Fi dal 2002. «Ci troviamo di fronte a una situazione nuova, in cui il vuoto è tale che non si potrà mai colmare perché una figura che sostituisca Berlusconi è impossibile da trovare. Ma sono sempre stato tra quelli che ritengono giusto che il partito si strutturi sul territorio, a partire dai comuni e fino alla regione. Nessun dubbio comunque che, indipendentemente dai tempi della transizione, abbiamo risorse umane di valore che potranno lavorare insieme sulle orme tracciate dal presidente Berlusconi». C'è il rischio che qualche esponente, anche importante, possa essere tentato dal lasciare il partito? «Credo di no – risponde Cabibbo –. Ma, se qualcuno dovesse fare un'operazione del genere, come già in passato andrà incontro al fallimento». Pure Savino non si attende fughe, ma avverte: «Sarebbe disgustoso, oggi, fare scelte diverse». Mentre Dal Mas non ha dubbi: «Fi andrà avanti con le donne e gli uomini che costituiscono la vera forza del movimento: dai militanti agli amministratori locali, dai rappresentanti nelle assemblee elettive agli esponenti di governo».

E così Riccardo Riccardi: «La politica è fatta di rischi, ma credo che chi non se n'è andato fino ad ora non lo farà adesso. Rispetto alla guida del partito, mi pare pienamente condivisibile che stia maturando una convergenza unanime per Tajani». —

Modena continuano senza esito le ricerche del diciottenne Yahya Hkimi
La zona non è balneabile. L'amico lo filmava: «Gli avevo detto di stare attento»

L'altra folle sfida social tuffo letale per un video «Fingeva di annegare»

Yahya Hkimi, 18 anni, il giovane scomparso nel Secchia. Sotto ricerche senza sosta lungo il fiume

IL CASO

Fllippo Fiorini / MODENA

La pioggia, il caldo, un impianto idroelettrico e la voglia di fare un video divertente hanno giocato contro Yahya Hkmi. «Stai attento», gli ha detto l'amico mentre lo filmava col telefono, girando quella che un altro ragazzo, 18enne come loro, ha spiegato volesse essere la messa in scena di un annegamento, che col passare dei giorni, si teme sia diventato reale. Si cerca comunque ancora e durante ogni ora di luce. A piedi, in gommone, in elicottero e col drone. Tra gli arbusti e negli anfratti del Secchia. Lo fanno i sommozzatori dei pompieri, partendo dal punto in cui il fiume attraversa la località modenese di Marzaglia perché lì, mercoledì scorso, il giovane italo-tunisino si è tuffato scomparendo nell'acqua e sempre lì, da quando ha appreso la notizia dell'incidente, suo padre Moundir attende, sperando di non vedere il nome del figlio tra quelli di chi ha perso la vita per un post su un social.

La zona non è balneabile. C'è un sistema di vasche che sfrutta un salto nel torrente per generare energia. C'è il ponte della ferrovia con cinque piloni. Questo comporta un letto irregolare, correnti strane e gorghi. In aggiunta, ultimamente è piovuto e la portata del Secchia, il giorno in cui Yahya è andato a cercare il fresco, era imponente. Ora il livello si è abbassato, mostrando i luoghi in cui un corpo avrebbe potuto incastrarsi, ma senza che nessuno di questi offra tracce del ragazzo. Forse, è stato trascinato a valle. Non era una "challenge" (sfida), quella che stava facendo, ma probabilmente voleva pubblicarla online. Di certo invece lo era quella dei TheBorderline. Guidavano un Suv Lamborghini, quando hanno urtato una Smart fuori Roma. È morto un bimbo di 5 anni. Se ne trovano molte altre sui loro canali. Quella in cui passano 50 ore in una Tesla e promettono di trascorrerne altrettante nell'Urus in questione, se raggiungono i 100 mila like. Poi, un video in cui Matteo Di Pietro, lo youtuber al volante (accusato di omicidio stradale), sta su una Ferrari col padre. Gliel'ha affittata per il compleanno e non hanno le cinture. L'Harlem Shake era innocua. Un balletto negli uffici. È nata come un passo di breakdance e ora è tra le pietre miliari di una sottocultura spesso idiota, non sempre malvagia, a volte falsa, affatto recente, diffusa tra i giovani. Nello stato brado del web, in principio fu la planking. 2010, il teatro è YouTube. Bastava fotografarsi sdraiati in posti strani e postare. La moda si diffuse. Lo fecero presentatori, calciatori, la popstar Justin Bieber. Qualcuno alzò il tiro: sdraiato su un canestro da basket, oppure, sdraiato su una tigre.



Nel 2011, il ventenne australiano Acton Beale la fa sulla ringhiera del balcone, cade e muore. La tendenza degenera. Cinnamon: inghiotti un cucchiaio di cannella e resisti. Kylie Jenner: crea il vuoto con un bicchiere applicato alla bocca, per rompere i vasi sanguinei e avere labbra carnose come lei. Sniffa un preservativo, urinati nei calzoni, limati i denti, lecca un water, ustionati con ghiaccio e sale. Nel mezzo, il boom di TikTok (2016), ora il principale contenitore.

Nel mezzo, anche cose buone: l'Ice Bucket Challenge contro la Sla. 115 milioni di dollari in donazioni. O false: la varechina per schiarirsi l'iride, in realtà ritoccata digitalmente da certi influencer. Soprattutto in Usa, ma anche in Italia. A Taranto, una ragazza è stata linciata: si fingeva un personaggio dell'horror e ha spaventato i passanti. Almeno tre i morti per le varianti della blackout (soffocamento con una corda al collo). Aveva 10 anni, la bambina di Palermo morta così. 14, i ragazzi di Tivoli e Milano. Ne parlò indignato anche Mattarella. «Vivo» e «sopravvissuto» sono tra i termini ricorrenti nei titoli dei video dei The Borderline. Poche, sono le speranze di poterli presto associare anche a Yahya Hkmi, ma ancora non nulle. —

LA PROSSIMA SETTIMANA I FUNERALI DEL BIMBO DI 5 ANNI MORTO NELLO SCONTRO

Proteste dopo l'incidente di Roma: «Indagato ancora a piede libero»

Edoardo Izzo / ROMA

Verrà dato a inizio settimana il nulla osta per la restituzione alla famiglia della salma del piccolo Manuel, morto nell'incidente stradale di Casal Palocco, a Roma, dopo l'esito dell'autopsia, affidata dal pm responsabile del fascicolo d'indagine al Policlinico di Tor Vergata. A tre giorni dall'incidente, l'avvocato Domenico Musicco, presidente di Avisl onlus– associazione vittime degli incidenti stradali - avverte che «la persona che era alla guida», lo youtuber ventenne Matteo Di Pietro,



Fiori e peluche per Manuel

unico indagato per omicidio stradale e lesioni, «è ancora a piede libero. Non si capisce - insiste Musicco - quale siano le ragioni per le quali non siano stati presi provvedimenti restrittivi». Intanto continuano le indagini e appare chiaro che ci vorrà del tempo a ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

Le testimonianze raccolte confermano l'elevata velocità con cui il suv guidato da Di Pietro percorreva il tratto di strada dove il limite è 30 all'ora. Il legale del ragazzo, Francesco Consalvi, sostiene però che la Lamborghini del suo assistito in quel tratto aveva la precedenza. Indispensabili le perizie per mettere un punto fermo. A chiarire intanto la questione della noleggiabilità del suv agli youtuber è stato sempre ieri con un messaggio sui social Gabriele Morabito, il titolare della Skylimit che ha affittato la vettura: «Abbiamo fatto tutte le necessarie verifiche: il codice della strada (art. 117) permette a chi ha la patente da più di un anno di guidare qualsiasi tipo di auto senza alcuna restrizione», ha scritto, stanco di ricevere minacce per l'accaduto. Dato inquietante da segnalare: sugli account dei TheBorderline sale il livello degli insulti ma aumentano di pari passo anche follower e like. —

FIRENZE, SGOMBERATO L'EX HOTEL OCCUPATO

La mamma di Kata: «Spero non la trovino qui dentro morta»

Grazia Longo
INVIATA A FIRENZE

Il legame tra il tentato omicidio di un ecuadoregno, il 28 maggio scorso, e il sequestro di Kata, il 10 giugno, sono legati a doppio filo. La scomparsa della bimba peruviana di 5 anni «sembra trovare spiegazione nei rapporti conflittuali che sono sfociati in delitti con denunce reciproche maturati nell'ambito dell'occupazione abusiva dell'hotel Astor all'interno della comunità di peruviani ed ecuadoregni per il possesso delle stanze dell'albergo». In altre parole, il rapimento della bimba come una vendetta nella guerra tra bande per il racket delle stanze arrivate a costare 500 euro al mese.

È scritto nero su bianco nel decreto di sgombero e sequestro preventivo dell'Astor, firmato dal gip Angelo Antonio Pezzuti, su richiesta della pm antimafia Christine Von Borries titolare del fascicolo sul rapimento di Kata insieme al collega Giuseppe Ledda. Lo sgombero è iniziato ieri mattina, poco prima delle 7, ed è terminato nel pomeriggio, mentre stamani inizieranno i sopralluoghi dei carabinieri, compresi quelli del gruppo speciale del Gis con strumenti altamente tecnologici come camere termiche e georadar utili ad individuare anche i bunker dei mafiosi, alla ricerca di nascondigli e anfratti dove potrebbe essere nascosta la bambina.

«Spero che mia figlia non sia qui dentro - dice al telefono la mamma di Kata, Kathrina Alvarez, 26 anni - perché vorrebbe dire una cosa sola: che è morta. E io invece voglio credere che sia ancora viva e che chi l'ha rapita la possa far tornare presto da me». L'ex hotel è un labirinto di stanze con intercapedini e controsoffitture, oltre che passaggi ostruiti da cumuli di macerie. Preziosa quindi la collaborazione del gruppo d'eccellenza dei Gis, che collaboreranno con i carabinieri del Comando provinciale di Firenze e con un altro reparto d'eccellenza, quello dei Ros, che ha recentemente arrestato il re dei boss Matteo Messina Denaro.


Ieri mattina lo sgombero dell'ex hotel occupato

Ogni risorsa viene sfruttata al massimo, insomma, pur di far luce sul giallo della bimba rapita. E intanto le tre pagine del decreto fissano un primo punto fermo nell'inchiesta: «Il tentato omicidio dell'ecuadoregno Santiago Manuel Medina Pelaez» è stato uno «degli episodi criminosi che hanno come luogo cardine la struttura alberghiera» a cui è seguito il rapimento di Kata. E il procuratore distrettuale antimafia di Firenze Luca Tescaroli chiosa: «Lo sgombero dell'edificio è importante per evitare che l'occupazione abusiva agevoli o protragga le conseguenze del reato contestato o agevoli la commissione di altri reati».

L'Astor è stato occupato il 19 settembre 2022, e ieri circa 110 persone sono state trasferite in strutture di accoglienza del Comune. Non manca la polemica politica sul ritardo dello sgombero. Il senatore di Italia viva Matteo Renzi ha predisposto una interrogazione urgente ai ministri di Interno e Giustizia per sapere quali siano le ragioni che hanno indotto la Procura di Firenze a non procedere per tempo all'evacuzione. Il titolare dell'Astor, Carlo Vadi, aveva denunciato l'occupazione il 22 settembre 2022. —

L'analisi di Fineschi, il professionista cui il fratello di Resinovich ha affidato la perizia valutata dal gip per la riapertura del caso

«Fondamentale stabilire il giorno in cui è morta La data potrà dirci se Lilly è stata uccisa»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

«La data della morte ci dirà se Liliana Resinovich è stata uccisa o se può essersi tolta la vita». Vittorio Fineschi è uno dei due professionisti ai quali il fratello della sessantatreenne, Sergio, ha affidato la perizia medico legale utile a presentare opposizione alla richiesta di archiviazione fatta dalla Procura della Repubblica di Trieste. Accanto a lui, a stendere la corposa e dettagliata relazione che è stata valutata con particolare attenzione dal gip Luigi Dainotti, c'era il medico legale Stefano D'Errico.

Fineschi è una figura di peso nella medicina legale del nostro paese, con esperienza accumulata anche in casi complessi, ed è ordinario di Medicina legale all'Università La Sapienza di Roma. È stato, ad esempio, il perito di parte della famiglia Cucchi; su incarico della Procura di Roma ha effettuato l'esame autoptico sul cadavere di Giulio Regeni, torturato e ucciso al Cairo nel 2016; è il medico al quale si deve la ripartenza investigativa sulla morte di Donato Bergamini.

Alcune delle indicazioni contenute della relazione presentata dai due professionisti e cuore delle 137 pagine depositate da Nicodemo Gentile, legale di Sergio Resinovich, per opporsi all'archiviazione, sono state raccolte da Dainotti. Il gip le ha inserite nell'ordinanza con cui rigetta la richiesta di archiviazione del caso avanzata dalla Procura e dispone una nuova articolata attività di indagine.



VITTORIO FINESCHI
IL DOCENTE IN UN FRAME DA UN VIDEO RAI; A DESTRA LILIANA RESINOVICH

«Il decesso è un dato chiave, non relativo come indicato dal pm: se avvenuto nelle ore della scomparsa è omicidio»

«La riesumazione? Sì: i corpi parlano anche a distanza di tanto tempo. Vicenda tutta da chiarire, a oggi non si può dire nulla»

Professor Fineschi, leggendo la richiesta di approfondimento d'indagine del gip cosa l'ha sorpresa?

«La bravura, la scrupolosità del giudice: si vede che ha letto parola per parola la relazione redatta da me e dal collega D'Errico, centrando i punti che meritano un approfondimento, raccogliendo anche molte delle nostre indicazioni. Sono rimasto colpito, lo ammetto. Dagli approfondimenti che ha indicato si capisce che, innanzitutto, vuole capire quando è morta la signora, che è fondamentale e non relativo come invece indicava il pm».

E dalla data della morte di Liliana Resinovich che cosa si stabilirebbe?

«Se è morta il giorno della scomparsa è evidente sia stata uccisa. Perché quel corpo per il grado di putrefazione, per le condizioni in cui è stato trovato, per l'assenza di un intervento di animali selvatici, poteva essere lì solo da pochi giorni. Quindi, se si stabilisce che è morta il 14 dicembre 2021 è evidente che qualcuno abbia successivamente portato lì il corpo, da morta non ci è arrivata da sola. Se invece si determina che la morte è avvenuta pochi giorni prima del rinvenimento del corpo, la donna potrebbe anche essersi tolta la vita, ma allora sarebbe bene capire dove è stata Liliana Resinovich per settimane, dove si è nascosta. La data della morte è determinante, ci dice se è omicidio o se può trattarsi di un suicidio, e chi indaga dovrebbe essere il primo a capire questo aspetto».



Che cosa rivela la misurazione, richiesta dal giudice, di quello specifico enzima che si ricava tramite un prelievo dai muscoli?

«È una indagine suggerita nella nostra consulenza, frutto di lavori scientifici che provengono dalla Francia, utile a capire se un corpo è stato tenuto a basse temperature o meno. Il sistema nasce per scoprire le sofisticazioni alimentari, le truffe alimentari, per individuare se la carne animale prima di essere messa sul mercato è stata congelata o meno. Valutando il dosaggio di questo enzima anche su un corpo umano, possiamo ottenere questa indicazione. A quel punto, se dovesse emerge che il corpo della donna è stato conservato a basse temperature si apre uno scenario, se invece si esclude questa possibilità, allora bisogna cercare di scoprire dove è stata la donna per tre settimane».

Lei riesumerebbe il cadavere? Il gip consente di farlo al medico legale al quale ora la Procura affiderà la nuova consulenza.

«Lo dico con franchezza: se fossi io l'incaricato dalla Procura lo farei».

Che cosa potrebbe dire, ancora, il corpo di Liliana?

«Non si sa, magari cose non viste in corso di prima osservazione. I corpi parlano anche a distanza di tanto tempo. Ritengo che sia il caso di esumare per effettuare nuovi prelievi, anche in riferimento a quel tallone macerato. I quesiti che il giudice propone sono tanti e sono tutti impegnativi, quindi sarà fondamentale la nuova consulenza medico legale. Mi fa piacere, lo ribadisco, che un giudice abbia capito che questo caso è ancora tutto da chiarire. Allo stato non si può dire nulla: per capire servono gli approfondimenti che ha indicato il gip». —

Un video smentisce la ricostruzione di Atene sul naufragio del peschereccio: mare e tempistiche avrebbero permesso i soccorsi

La Grecia poteva salvare i migranti Un superstite: «A bordo spari e morti»

IL REPORTAGE

Letizia Tortello
INVIATA A KALAMATA

«Siaffediw Ahmad, 22 anni, non è sulla lista. Aziz Azzam, 41 anni, non è sulla lista. Qais Alsahar, 16 anni, non è nella lista». Alle due del pomeriggio di ieri, ogni speranza di trovarli vivi è finita in fondo al mare. Una funzionaria della Guardia costiera di Kalamata esce con un foglio scritto a mano e inizia a leggere i nomi dei dispersi, che si possono iniziare a chiamare morti. I parenti sono venuti da mezza Europa. Per la stragrande maggioranza sono uomini sotto i 40 anni.

Stanno assiepati alla porta dell'autorità marittima, in un silenzio straziante, mentre la funzionaria recita il rosario dei defunti. I congiunti hanno lo sguardo impietrito con gli interpreti dall'arabo che sanno dire: «Grazie di esservi registrati, per il vostro parente vi richiameremo noi». Il porto di Kalamata è un andirivieni di siriani ed egiziani, pachistani con le lacrime agli occhi. Al terzo giorno dal naufragio del peschereccio partito dalla Libia con 750 persone a bordo e affondato al largo della Grecia, lo strazio delle vittime diventa sempre più reale. Hemmad Emad Abdulwahed, siriano di 39 anni, è seduto su un marciapiede senza forze, ha la testa tra le mani, lo sguardo assente. È lo zio di Iakub, che ormai considera morto, come tutti i minorenni che erano a bordo dell'Adriana. Piange e piange senza fine, da solo. È arrivato dalla Svezia dove fa l'operaio in fabbrica per cercare il piccolo di 13 anni.



L'angosciante attesa dei familiari negli uffici della guardia costiera

Mostra la sua foto in uno degli ultimi scatti con l'amico di famiglia Hadi Makieh, partito il 10 giugno da Tobruk con lui. Papà, mamma e sorelle di Iakub sono rimaste a Damasco. Lui, era stato "prescelto" per una vita migliore. Volevano arrivare in Italia, ci racconta lo zio, per andare dai nonni nel Nordeuropa. «Li ho sentiti l'ultima volta prima che salpassero – spiega –, mi hanno detto spegniamo i cellulari, ce li sequestrano». Hemmad ha pagato in contanti 8 mila euro per il viaggio di Iakub, un prezzo "maggiorato", perché 5mila erano per arrivare fino alle nostre coste, il resto per il tragitto verso la Svezia. Ma a chi li ha dati? «È venuto un libico da Vienna a prenderli a Malmo», dice ancora. Ha venduto una casa e un'auto, pur di far scappare Iakub dalla guerra. Il ragazzo era nato con la guerra, non ha frequentato nemmeno la scuola per la guerra.

Nel naufragio, l'accompagnatore Hadi si è salvato. Ora è nel campo profughi di Malakasa, ad Atene. Ha raccontato al suocero, venuto anche lui dalla Siria per cercarlo, testimonianze agghiaccianti: «Ci davano da mangiare un dattero al giorno, niente acqua per tenerci tranquilli. Non c'erano giubbotti salvagente. Quando è scattata una rivolta, i trafficanti hanno ucciso dieci persone, gli hanno sparato». Tutto questo prima dell'ecatombe di mercoledì. Hadi ha perso i sensi appena l'hanno trovato, quattro ore dopo il naufragio, era aggrappato a un barile di plastica. Si era ferito a una spalla. Dalle carte dell'inchiesta, condotta dalla Procura greca, anche se Atene ha chiesto il supporto dell'Europol, emerge la deposizione di un pachistano di 24 anni, che ha visto sparire moglie e bambini, chiusi nelle cabine, mentre lui era sul ponte. Ricostruisce i giorni di navigazione e gli orari: «Il 13 giugno (la barca è affondata intorno alle 2 di notte, ndr), i trafficanti ci comunicano che si sono spenti i motori».

Un video, comparso ieri su un sito militare greco, defenceline.gr, mostra un peschereccio battente bandiera maltese che all'ora del tramonto, dunque le 21 circa, lancia aiuti, cibo, acqua e diesel, dopo essere stato avvisato dalla Guardia costiera. «Hanno preso tutto gli egiziani, a noi nulla – dice il migrante pachistano, come emerge dalle carte della Procura –. Poi abbiamo litigato e i trafficanti ci hanno dato da bere. Mezz'ora dopo il motore si è spento di nuovo e io ho cominciato a pregare Allah. Fino a quando la barca ha iniziato a imbarcare acqua. Ci siamo spostati per controbilanciarla e siamo affondati».

Il mare era calmissimo, e la barca era ferma. E questo sarebbe in contraddizione con quel che ha detto la Guardia costiera, cioè che il peschereccio avesse rifiutato gli aiuti e non si fosse fermato, per proseguire verso l'Italia. Ma c'è anche un'altra testimonianza. È il capitano dello yacht Mayan Queen che ha soccorso i migranti alle 2.55. Agli inquirenti ha dichiarato di averne salvati 15, ma di aver continuato a cercare con le torce per ore, ascoltando le grida. Dal tramonto alla notte, la Guardia costiera ha probabilmente continuato a monitorare i profughi al largo, senza intervenire. Fino a quando ha lanciato una cima (versione prima smentita, poi affermata), una manovra sbagliata, tra velocità e carico enorme. Come raccontano i migranti, sarebbe stata fatale.—

La partita dell'energia

LA CENTRALE NUCLEARE

Dal primo step al referendum Golob traccia la strada per Krško 2

Il premier sloveno sul secondo reattore: piano in tre anni, referendum nel 2027. «Viaggio lungo ma lo faremo»

Stefano Giantin / LUBIANA

Una tabella di marcia finalmente definita, anche se non un vero e proprio tour de force, per raggiungere un obiettivo che rimane sì concreto ma è ancora remoto. L'obiettivo è quello di un secondo reattore alla centrale di Krško, che torna sempre più d'attualità, a Lubiana. Lo ha confermato lo stesso premier sloveno, Robert Golob, che dapprima in un'intervista alla Apa, agenzia di stampa di quell'Austria fortemente contraria al nucleare, e poi in un dibattito pubblico tenuto proprio a Krško, ha fatto il punto su quello che potrebbe rivelarsi il più imponente investimento sull'energia di Lubiana – si parla di 10 miliardi di euro - nei prossimi decenni.

A che punto è la notte, a Krško? Si va avanti ora con date precise, ma con giudizio, la parafrasi delle dichiarazioni di Golob all'Apa e delle parole pronunciate dal premier nella cittadina che ospita la centrale, a poca distanza dal confine con la Croazia. I numeri – anzi, le date – sono importanti. «Penso che i prossimi tre anni definiranno chiaramente» i contorni del progetto e ciò accadrà sicuramente «prima delle prossime elezioni, in programma nella primavera del 2026», ha affermato il primo ministro sloveno. Nel 2027 invece gli elettori saranno «consultati sulla decisione attraverso un referendum», ha anticipato il leader sloveno, confermando che tutto sarà alla fine deciso dagli elettori.

Già quest'anno tuttavia, entro il primo agosto, il governo prenderà una «decisione di principio» sul secondo reattore, ha assicurato Golob, citato dall'agenzia di stampa slovena Sta, che ha spiegato che quest'estate la mossa più importante sarà la nomina di Danijel Levicar, ceo di Gen Energija, a sottosegretario per coordinare il lavoro dell'esecutivo sul progetto Krško. Non solo. Golob ha anche "accelerato" su Krško 2, parlando di possibili azioni legislative per eventualmente dare una spinta al progetto, altrimenti «con la legislazione attuale avremo Krško 2 operativa nel 2047 e se non cambieremo radicalmente il nostro approccio non la vedremo da vivi».

Insomma, il «viaggio» si prospetta «lungo, ma lo faremo», ha detto il premier di Lubiana, che ha respinto le critiche - provenienti in particolare dalle opposizioni in Slovenia - di stare ritardando il progetto, ricordando invece che nessun mega-investimento nel nucleare in Europa è stato mai costruito nei tempi previsti e nel rispetto del budget iniziale. Per questo Lubiana procede con i piedi di piombo, ma procede.

Che si faccia sul serio è dimostrato anche dall'apertura fatta da Golob a «investitori stranieri» e «solo occidentali» interessati a Krško 2. Lubiana ha già adocchiato partner in Giappone e Corea del Sud, ha informato Golob, aprendo tuttavia le porte «anche a qualcuno dall'Austria» e magari di altri Paesi europei, ha spiegato il primo ministro. Golob ha poi difeso il nucleare, una delle possibili soluzioni in tempi di cambiamenti climatici e riscaldamento globale. In un mondo dove si gioca «letteralmente e irreversibilmente con il pianeta, sarebbe irresponsabile non usare tutte le tecnologie a nostra disposizione per mitigare» il climate change, ha sottolineato Golob. Il nucleare ha certamente dei lati negativi, ha continuato poi parlando con l'Apa, ma bisogna considerarlo almeno per «una transizione energetica di una trentina d'anni». Nessun timore, invece, per i rischi collegati al sito di Krško. Esperti sloveni, ha ricordato infatti la Sta, hanno garantito la «resistenza dell'impianto ai terremoti», con più studi sul tema. —



LA CENTRALE
UNA IMMAGINE DELLA STRUTTURA DI KRŠKO (ARCHIVIO)

Il primo ministro respinge le accuse di ritardi e apre a investitori stranieri

PIETRO PAROLIN

L'appello



Appello al dialogo per la soluzione di problemi e dispute nei Balcani: a lanciarlo il segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, ieri a Capodistria (Slovenia) per un Forum per il dialogo e pace nei Balcani organizzato dalla Conferenza episcopale slovena. Dialogo e sforzi di pace - così Parolin - sono cruciali alla luce della guerra in Ucraina e delle tensioni in più aree del mondo.

ALBIN KURTI

L'obiettivo



Belgrado ritiene che l'obiettivo del premier kosovaro Albin Kurti (foto) sia scatenare una guerra nell'intera regione, e che non sia possibile proseguire nel dialogo con Pristina. Il capo dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo Petar Petkovic ha detto che Belgrado fa di tutto per preservare la pace: ma ora il corso degli eventi non dipende più dalla Serbia, ha aggiunto interpellando la comunità internazionale.

LE MANIFESTAZIONI IN SERBIA

Altro sabato di protesta A decine di migliaia in piazza a Belgrado

«O si ferma la violenza o si ferma la Serbia». È il messaggio più forte lanciato ieri nella settima tornata delle proteste anti-governative, sostenute da gran parte dell'opposizione, iniziate come risposta alle stragi di inizio maggio. Tornata alla vigilia della quale era stata evocata una non meglio precisata radicalizzazione delle manifestazioni, che per il momento non si è concretizzata. A Belgrado, ancora una volta decine di migliaia di persone si sono invece ritrovate, come sempre alle 18, davanti al Parlamento, urlando «dimissioni» all'indirizzo del presidente Aleksandar Vučić, ormai incarnazione di tutti i mali che secondo gli "indignados" serbi affliggono il Paese balcanico.

A Belgrado, ancora una volta, i manifestanti hanno rinnovato le richieste alle autorità al potere, in particolare lo stop ai reality e alla diffusione di violenza e fake news dalle colonne dei tabloid filogovernativi e delle Tv private, ma anche le dimissioni del ministro degli Interni Gasić e del capo dei servizi Vulin, che sarebbero corresponsabili morali della deriva violenta che il Paese ha vissuto nell'ultimo decennio, culminata coi massacri di un mese e mezzo fa.

La protesta a Belgrado, dopo i consueti discorsi introduttivi – senza politici di opposizione sul palco – ha poi proseguito con una grande marcia, che ieri non ha avuto come obiettivo quello di "circondare" la Tv pubblica o il palazzo della Presidenza, ma come a metà maggio si è diretta verso l'autostrada che attraversa la capitale, bloccandola pacificamente per ore. Non ci sono però state azioni sopra le righe o blocchi stradali più lunghi, un'opzione quest'ultima che sarebbe rimasta per giorni sul tavolo degli organizzatori, per venire infine - per ora - accantonata.



Uno scorcio della manifestazione tenuta ieri sera a Belgrado Foto da twitter

Marce si sono tenute inanto anche in altre città-chiave in Serbia, come Novi Sad, Nis e Kragujevac. E le manifestazioni dalla settimana prossima si allargheranno «a decine di città, basta discorsi, ora agiamo», hanno arringato dal palco di Belgrado ieri gli oratori, in testa il conduttore Smiljan Banjac. «Le proteste si estendono a tutta la Serbia, è una grande promessa perché il popolo si sta sollevando» e non sembra volersi fermare, ha sostenuto il deputato d'opposizione, Vladeta Janković. Ma il tempo stringe: l'estate si avvicina, tanti serbi si preparano a partire per le ferie. Ed è forse questa la strategia delle autorità: attendere e sperare che il tempo faccia scemare la rabbia. E riduca i numeri della piazza. —

ST.G.

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

18 GIUGNO 2023

prossima inserzione: 25/06/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G.E. 190/2018

AVVISO DI VENDITA



Si rende noto che il giorno **06 ottobre 2023 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato e custode giudiziario dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss.gg c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **"Astalegale.net S.p.a."** sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

Lotto unico

Descrizione

Alloggio al 1° piano dell'edificio in Trieste via Armando Diaz n.17, ubicato nel borgo Giuseppino nei pressi di piazza Hortis e delle rive cittadine; la disposizione interna è contraddistinta dal corridoio con accesso dal vano scale, da cinque ampie stanze prospicenti le vie Armando Diaz, dell'Annunziata e Cadorna, da due balconi ed un servizio igienico. Sono in corso opere di manutenzione straordinaria dell'alloggio, la cui superficie commerciale è indicata in mq. 205,18.

L'edificio, di stile neoclassico a pianta quadra con chiostrina interna è dotato di ascensore, venne realizzato nel 1823, su progetto dell'arch. Matteo Pertsch; è sottoposto a vincolo di interesse culturale dalla Soprintendenza, ai sensi della L.1089/39 (ora D.Lgs 42/2004) Beni Culturali- Art.10 commi 1-3 lett.a)-d) 4 lett.f)-g) come da decreto d.d. 22.05.1959 (Tavolare sub GN 5839/59).

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.54403 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 1° piano, della casa civ.n.17 di via Diaz, costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T.1650, marcato "6" in rosso nel piano al G.N.8047/85 con 190/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T.1650.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati – Zona censuaria 1

n°	sezione	foglio	particella	subalterno	piano	rendita	cat.	classe	vani	mq.
1	V	15	1898	6	1	587,47	A/3	2	6,5	-

Prezzo

Il bene è posto in vendita al prezzo base di **€ 480.000,00 (quattrocentottantamila/00)** corrispondente al valore determinato dal perito stimatore adottando il metodo del confronto di mercato (MCA).

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00 (duemila/00).

L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le pertinenze, eventuali accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nelle relazioni di stima predisposte dal Geom. Michele Zucca, in data 24.05.2019 ed aggiornata in data 20.10.2022, entrambe pubblicate sui siti **www.astalegale.net** e sul PVP - Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

Le predette relazioni di stima sono parte integrante del presente avviso e ad esse si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 3) Concordanza tavolare e catastale. 4) Descrizione del bene. 6) Situazione urbanistica. 7) Abusi edilizi sanati. 8) Abusi edilizi verificati. 9) Provvedimenti sanzionatori ex Lege 47/85.

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni.

L'unità immobiliare necessita della predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica, il relativo onere è stato considerato dal perito nella determinazione del valore.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili.

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 3 ottobre 2023**.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile così intestato : **"Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 190-2018"** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT73J0306902222100000011042**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l'offerente sia coniugato, se si trova in regime patrimoniale di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale si evinca il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell'offerta.
In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.
Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.G.E. 190-2018);
d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura (dott.Stefano Germani);
g) la data (06.10.2023) e l'ora (12.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base) ed il termine per il relativo pagamento;
i) l'importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: "Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 190-2018", IBAN : IT73J0306902222100000011042;
l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.
La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento di apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ pubblicato sul sito internet **www.astalegale.net** ed in estratto sul quotidiano "Il Piccolo" edizione domenicale.
Si precisa che la richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie – catastali
Trieste, 1 giugno 2023

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 12/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio al primo piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via del Trionfo n. 3, composto da ingresso, bagno-wc, ripostiglio, cucina-soggiorno e camera da letto, con cantina al piano terra, il tutto per una superficie complessiva di mq. 52,00.
Lo stabile è munito di ascensore e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.
L'alloggio è locato in forza di contratto di locazione a uso abitativo registrato in data anteriore al pignoramento, di durata triennale e rinnovo biennale, con prossima scadenza al 31.7.2024.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 76710 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, ente indipendente costituito da alloggio con cantina sito al primo piano e pianoterra della casa civico n. 3 di via del Trionfo, costruita sulla p.c.n. 2101 in P.T. 319 di Trieste, marcato "31", contornato in colore viola scuro, nel piano al G.N. 5256/2005, cui sono pertinenti 22,39/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 319 di qcc. Vi è annotazione tavolare sub G.N. 5887/1959 secondo la quale l'immobile è dichiarato d'importante interesse artistico ed è pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella previgente L. 1.6.1939 n. 1089 (attualmente, cfr. D.lgs. 22.1.2004 n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio). Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 16, particella 2101, subalterno 31, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 1, consistenza 3,5 vani, superficie catastale 52 mq., ubicazione via del Trionfo n. 3, piano T-1, rendita € 397,67.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
Vendita senza incanto: 15 settembre 2023 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.** sulla piattaforma **www.spazioaste.it.**
Prezzo base d'asta: € 114.000,00.=
Offerta minima: € 85.500,00.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 5.9.2023
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idagostini@conseiver.it.

****

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, sui siti **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it**, sul Newspaper Aste versione digitale di Astaleagale.net spa.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 29 maggio 2023

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

R.G.E. 76/2022



LOTTO UNICO: alloggio sito al secondo piano del civico n. 40 di via della Madonnina 40 in Trieste, in buono stato di manutenzione, composto da disimpegno, ingresso, bagno-wc, cucina e tre stanze (per complessivi commerciali mq. 98,00); altezza dell'appartamento m. 2,80. L'immobile è occupato; non sussiste dichiarazione di conformità degli impianti elettrici esistenti; l'impianto termico è autonomo con caldaia a gas anche per l'acqua sanitaria. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 42524 del C.C. di Trieste – C.T. 1° ente indipendente. Al Catasto Fabbricati del Comune di Trieste: Sez. V: foglio 22, p.c.n. 4697/1, sub 7, z.c. 1, cat. A/4. Cl. 4, consistenza vani 3,5, rendita € 397,67.
Prezzo base € 100.000,00.
Offerta minima € 75.000,00.
Vendita 27.7.2023 ore 10.00 - presentazione offerte 26.7.2023 ore 12.00. La vendita si terrà in modalità sincrona mista:
- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. - www.spazioaste.it.

Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche
https://pvp.giustizia.it.
Ulteriori informazioni sui siti
https://pvp.giustizia.it, **www.astalegale.net** e **www.ategiudiziarie.it.**

TRIBUNALE DI GORIZIA - sez. fall.

FALLIMENTO n. 9/2020
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti beni immobili:
LOTTO 1: fabbricato di civile abitazione con corte, corrispondente al c.t. 1° della P.T. 401 del C.C. Brazzano (p.c.n. 142/1), valore di stima **135.000,00 euro**.
LOTTO 2: vigneti e terreni corrispondenti al c.t. 1° della P.T. 301, c.t. 2° della P.T. 401 e cc.tt. 1° e 2° della P.T. 554, del C.C. di Brazzano, valore di stima **335.000,00 euro.**
1. Entro il termine di **LUNEDI' 16 OTTOBRE 2023 alle ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o Studio PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto per ciascun Lotto non potrà essere inferiore al valore di stima. Sono ammesse offerte con ribasso non superiore al 20% rispetto al valore di stima**, e quindi non inferiori a euro 108.000,00 per il Lotto 1 e non inferiori a euro 268.000,00 per il Lotto 2: **tali offerte saranno ammesse alla gara solo nel caso in cui non siano pervenute offerte per un prezzo almeno pari al valore di stima.** L'offerta, una volta presentata e sino al completamento della gara, non è revocabile. **3.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, mediante consegna di assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura. **4.** La gara fra gli offerenti si svolgerà il giorno **MARTEDI' 17 OTTOBRE 2023 alle ore 16.00**, presso lo **Studio De Luca – Fathi, sito in Gorizia, via IX Agosto n. 11. 5.** Entro e non oltre 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione, chiunque è ammesso a presentare **offerte migliorative** a condizione che il prezzo offerto sia superiore di almeno il 10% rispetto al prezzo di aggiudicazione; se il prezzo di aggiudicazione è inferiore al valore di stima, l'offerta migliorativa è ammessa solo se superiore di almeno il 10% anche rispetto al valore di stima. **6.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. L'atto di vendita sarà stipulato a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, entro il medesimo termine. **7.** La vendita degli immobili oggetto del presente avviso produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. Il Fallimento non presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione e conservazione degli immobili e

degli impianti di pertinenza. **8.** I costi di regolarizzazione urbanistica e/o catastale e/o di eventuali sanatorie, in particolare di quelle indicate in perizia, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario. **9.** Il presente avviso di vendita è pubblicato in forma integrale, assieme alla perizia di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astalegale.net. **10.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807, e-mail:
segreteria@studiolegalesimeon.it.
Trieste / Gorizia, 12 giugno 2023

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L.
(N. 05/2022)

COMAR COSTRUZIONI

AVVISO DI PROCEDURA
COMPETITIVA DI VENDITA
EX ART. 107 L.F.
PER IL 18 LUGLIO 2023 ALLE ORE 10,00

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

premesso

che è pervenuta offerta irrevocabile al prezzo di euro 34.875,00 per l'acquisto dell'immobile Lotto 4 in Staranzano (GO) – via Grado, area scoperta e tettoia di complessivi mq. 1.123, in massima parte edificabile (zona urbanistica D3 relativa ad insediamenti industriali e artigianali) come di seguito identificati:

Catasto terreni			Tavolare			
Sez.	Fg.	p.c.n.	P.T.	c.t.	mq	C.C
A	5	2685	3040	1°	6	Staranzano
A	5	1104/2	3040	1°	62	Staranzano
A	5	2681	3040	1°	64	Staranzano
A	5	2682	3040	1°	10	Staranzano
A	5	2683	3040	1°	981	Staranzano

avvisa

che il giorno **18 luglio 2023 alle ore 10:00** si terrà, preso lo Studio del curatore a Monfalcone in via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei terreni sopra indicati.

Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: migliorative rispetto al prezzo già offerto di euro 34.875,00 (pari al valore di stima in caso di vendita forzata), corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.

Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto n.4 – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 10.00 del 18 luglio 2023.**

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it** .
Monfalcone, 31maggio 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO R.F. 05/2021
AVVISO DI VENDITA DI
BENI IMMOBILI E MOBILI IN BLOCCO
1° e 2° esperimento

Curatore: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che il giorno **13.06.2023, alle ore 10.00** avanti al Curatore, presso lo "studio GPD" di **Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15**, avrà luogo la vendita competitiva della proprietà dei beni immobili e mobili in blocco di seguito descritti:

Compendio immobiliare
P.T. WEB. 8681 DI MONFALCONE
c.t. 1
Ente indipendente 7 su. p.c.e. 146
Locale commerciale al piano terra – contornato in senape
Piano sub G.N. 2050/1993
con 3828/100000 p.i. di proprietà del c.t. 1 in P.T. web 8674 di questo comune censuario (art. 1117 c.c.)
Catasto Fabbricati: Comune Censuario: Monfalcone
Sez. A Mapp. 21 p.c.n. 146 Cat. C/1 Cl. 8 Cons. 258 mq R.C. € 8.860,85 Indirizzo Via IX Giugno, 52 Monfalcone, Piano terra

Compendio mobiliare
Beni inventariati di seguito indicati, che si trovano all'interno dell'immobile sopraindicato, funzionali all'esercizio di attività di lavanderia:
4 lavatrici Domus
3 asciugatrici Domus
1 asciugatrice Nordwestwash
2 panche legno bianco
2 tavoli legano laminato bianco
6 contenitori portabiancheria in plastica di colore blu
1 stampa raffigurante la città di Parigi
1 stampa raffiugarante il ponte di Brooklin
1 cestino di plastica di colore grigio
8 taniche porta detersivi ad uso macchinari lavanderia
1 stiramaniche modello "Quick"
1 ferro da stiro modello "Tefal"
1 appendiabiti di materiale plastico

*** * ***

I beni vengono posti in vendita al primo esperimento al prezzo base di **€ 150.000,00.**
In base all'approvato programma di liquidazione saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 112.500,00.**
I beni immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nella perizia redatta dal geom. Francesca Di Martino, pubblicata sul sito
https://fallimentigorizia.com/ e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente. I beni mobili vengono parimenti venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia di funzionamento. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita, sia immobiliare che mobiliare, non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, mancato funzionamento beni mobili, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
Gli immobili posti in vendita sono attualmente liberi.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio presso lo "studio GPD" di Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15, **entro il termine perentorio del 12.6.2023, ore 12.00.**

L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura (R.F. 5/2021 Trib. Gorizia), del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito, a pena d'inammissibilità dell'offerta, anche un assegno circolare non trasferibile intestato a "**R.F. 5/2021 Tribunale di Gorizia**", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale). Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura della CCIAA dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del Curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).
L'apertura delle buste è fissata per il **13.06.2023, alle ore 10.00** avanti al Curatore, presso lo "studio GPD" di **Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15.**
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti, **con rilanci non inferiori ad euro 3.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Curatore.** L'aggiudicazione verrà dichiara a favore dell'offerente, la cui offerta più alta non sia stata rilanciata dagli altri partecipanti alla gara nel termine assegnato. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**
Il negozio di trasferimento verrà stipulato innanzi al Notaio che verrà designato dal Curatore, con oneri a carico dell'aggiudicatario. In sede di stipula l'aggiudicatario dovrà versare le imposte di trasferimento dei beni immobili e mobili, oltre ai compensi e spese notarili ed alle spese connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà.
Al fine della quantificazione degli esborsi tributari, si rappresenta che al bene immobile è attribuito un valore di stima di € 139.000,00, mentre ai beni mobili è attribuito un valore di stima di € 11.000,00. Eventuali rialzi di prezzo in sede di gara verranno distribuiti proporzionalmente tra il compendio immobiliare e quello mobiliare.
Il regime tributario sarà definito in ragione della natura giuridica dell'aggiudicatario, in ogni caso con riserva del Fallimento di optare per l'applicazione dell'IVA.

2° esperimento di vendita

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita dovesse andare deserto viene sin d'ora fissato un secondo esperimento per il **04.07.2023, ore 10.00** presso lo "studio GPD" di **Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15.**
I beni vengono posti in vendita, nel secondo esperimento, al prezzo base ridotto di **€ 112.500,00.**
In base all'approvato programma di liquidazione anche per il secondo esperimento saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 84.375,00.**
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio presso lo "studio GPD" di Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15, **entro il termine perentorio del 03.7.2023, ore 12.00.**
L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **04.07.2023, alle ore 10.00** avanti al Curatore, presso lo "studio GPD" di **Monfalcone (Go), p.zza Repubblica 15.**

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti, **con rilanci non inferiori ad euro 3.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Curatore.**

L'aggiudicazione verrà dichiara a favore dell'offerente la cui offerta più alta non sia stata rilanciata dagli altri partecipanti alla gara nel termine assegnato. Restano ferme le altre condizioni di vendita indicate per il primo esperimento.
Si per il primo che per il secondo esperimento troveranno applicazione le disposizioni degli artt. 107 e 108 l.f.
L'offerta al rincaro prevista dall'art. 107, co. 4, l.f. dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del:
1° esperimento: 16.6.2023
2: esperimento: 7.7.2023
Nel caso in cui venga presentata un'offerta al rincaro considerata ammissibile verrà esperita una nuova gara tra gli offerenti, alla data che verrà comunicata dal Curatore.

*** * ***

Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://pvp.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima dei beni immobili, sul sito
https://www.fallimentigorizia.com/
Un estratto dell'avviso di vendita viene altresì pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo".
Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere o per qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Curatore ai seguenti recapiti: Tel. 040.7600807 Email **nicola.cannone@gmail.com**
Trieste, 06 MAGGIO 2023

Il Curatore
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI SRL
(n. 5/2022)

COMAR COSTRUZIONI

AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA
DI VENDITA EX ART. 107 L.F.

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

premesso

che è pervenuta offerta irrevocabile di acquisto al prezzo di euro 10.950,00 (cauzionata per complessivi euro 1.100,00) per i terreni di proprietà della fallita società ubicati in Staranzano, via Mattei (lotto n.7), ad uso servizi – urbanisticamente S3 – di complessivi mq 2.464, identificati al catasto terreni di Staranzano dalle pp.cc.nn. 933/13, 23/10, 23/12, 23/14 e 34/3, Foglio 3Sez. A,

avvisa

che il giorno **27 giugno 2023 alle ore 12:00** si terrà, preso lo Studio del curatore a Monfalcone in via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita dei terreni sopra indicati.
Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: migliorative rispetto al prezzo già offerto di euro 10.950,00 (pari al valore di stima in caso di vendita forzata), corredate da cauzione non inferiore al del 10% prezzo offerto.
Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto n.7 – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12.00 del 27 giugno 2023.**
IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015,
e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**,
pec **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it .**
Monfalcone, 10 maggio 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza





I COLORI DEL MARE
TRE IMMAGINI TRATTE DALLA PAGINA WEB DEDICATA ALLO SNORKELING IN ISTRIA

Presentato il progetto dell'Ente turistico regionale, coinvolte 17 località
Le indicazioni sui diversi percorsi raggruppate in una pagina web

Da Umago a Medolino fra pesci e resti romani tutto il mare dell'Istria a portata di snorkeling

FOCUS

VALMER CUSMA

È nata Istra Snorkeling, la prima rete degli itinerari culturali e naturali sommersi dell'Istria che suggerisce percorsi sottomarini in 22 punti della regione. Il progetto, come ha spiegato il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivošević, è stato avviato due anni fa in collaborazione con 17 assoturistiche locali di altrettante località lungo la costa.

Tutto è nato dall'idea di Barbara Unković, da una trentina d'anni attiva nel mondo del diving, che aveva iniziato a disegnare la mappa sottomarina dell'Istria già ai tempi dell'università, quando era anche istruttrice sub. Quell'idea è stata poi ripresa e ora il progetto - come sottolinato da Cristina Vojić Krajcar, manager dell'Ente turistico regionale - mira ad ampliare l'offerta turistica del territorio valorizzando il patrimonio storico, archeologico e ambientale sommerso dell'Istria. Così, aprendo la pagina web https://www.istra.hr/hr/snorkeling, si trova tutta una serie di informazioni sui punti da scegliere per lo snorkeling, con l'indicazione di fauna e flora marine e di relitti e resti presenti nell'area.

Per fare qualche esempio, a Fasana - come detto da Melita Peroković dell'Ente turistico locale - «nell'ambito del progetto è stato segnalato con alcuni pannelli informativi sulla riva e con un paio di boe in acqua l'antico molo romano scoperto dagli archeologi nel 2017. È praticamente una struttura frangiflutti a forma di uncino che all'epoca proteggeva il porto romano di Fasana e Valbandon, da dove partivano navi cariche di olio d'oliva». Il sito peraltro è facilmente accessibile anche ai meno esperti, in quanto si trova a una profondità compresa fra uno e quattro metri, e a pochi metri dalla costa. Sui pannelli illustrativi sono riportati anche alcuni Qr Code dai quali si ottengono spiegazioni in merito al molo, e vine indicato poi un tour virtuale

A Fasana pannelli informativi a riva, in acqua boe segnalano l'antico molo scoperto nel 2017

Dalle tracce dell'antichità sui fondali di Val Catena a Brioni, fino ai relitti di diverse imbarcazioni

che comprende i resti di una villa romana ubicati nelle vicinanze.

Interessanti resti archeologici di epoca romana da esplorare si trovano anche sui fondali di Val Catena a Brioni, tasselli importanti nel puzzle che testimonia la storia romana di questa area dell'Istria. Tra le cose più belle da vedere sott'acqua ci sono i relitti di numerose imbarcazioni. Quello più famoso è rappresentato dalla nave passeggeri austriaca Baron Gautsch, costruita nel 1908, che giace a quasi 40 metri di profondità a circa sei miglia a Sud-Ovest del faro di San Giovanni in Pelago, scoglio disabitato a sud del Canale di Leme nel comprensorio marino rovignese. Nell'estate del 1914 il piroscafo, in navigazione da Cattaro a Trieste con a bordo circa 300 passeggeri che scampavano alla Grande guerra, urtò contro una mina sommersa colando a picco. Per l'immersione nell'area del relitto è necessaria l'approvazione del ministero della Cultura della Repubblica croata, mentre per motivi di sicurezza l'ingresso nella nave è consentito solo attraverso i primi due ponti. Oltre a quello di Fasana, nel progetto Istra Snorkeling sono inclusi gli enti turistici di Parenzo, Pola, Fonta, Rovigno, Medolino, Cittanova, Umago, Dignano, Orsera, Lisignano, Marzana, Arsia, Chersano, Torre-Abrega, Albona-Rabaz. —

PER IL SECONDO ANNO

Lotta alla zanzara tigre L'Istituto di sanità punta sui maschi sterili

POLA

Non armi chimiche sotto forma di insetticidi per combattere le zanzare tigre, particolarmente aggressive, ma un metodo biologico per ridurne la popolazione in aumento da anni. Si tratta di un sistema che ha iniziato ad adottare il Servizio epidemiologico dell'Istituto di sanità pubblica della Regione istriana, dopo il successo riscontrato lo scorso anno nel sud della penisola.

In che cosa consiste? I maschi vengono sterilizzati con l'irraggiamento di raggi (gamma o X): in seguito vengono rilasciati nell'ambiente, dove competono con i maschi "selvatici" per l'accoppiamento con le femmine. Queste quindi in parte depongono uova non fecondate: il risultato finale è la riduzione della popolazione di zanzara tigre. Nell'ambiente così non vengono usati pesticidi, contro i quali la zanzara tigre sta sviluppando una resistenza genetica.



Una zanzara tigre

Lo scorso anno, quando il metodo è stato utilizzato per la prima volta in due punti di Promontore, nell'estremo sud dell'Istria, sono state liberate all'incirca diecimila zanzare sterili; quest'anno il metodo viene ripetuto, ma in proporzioni molto più grandi. Così, in 25 località dell'Istria meridionale saranno liberati in natura oltre un milione di maschi sterili della specie Aedes albopictus, importati dal Centro agricoltura ambiente di Crevalcore (Bologna). L'Istituto di sanità pubblica ha fatto sapere intanto che in futuro le zanzare sterili saranno allevate in loco: ne serviranno infatti grandi numeri visto che il metodo verrà utilizzato anche in altre zone non solo della penisola istriana, ma anche di tutta la Croazia. —

V.CU.

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Industria e turismo la crocieristica volano per il Nordest dopo la pandemia

I protagonisti del settore nel mensile Nordest Economia
In Alto Adriatico Trieste leader dopo lo stop a Venezia

Giorgio Barbieri

Dal mare ai territori. Un binomio che a Nordest è diventato sempre più inscindibile grazie alla filiera crocieristica, ovvero l'anello di congiunzione tra industria e turismo. Se ne parla, con analisi, interviste e approfondimenti, nell'ultimo numero del mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo allegato al nostro giornale.

Da una parte la manifattura, dall'altra il turismo e i servizi. La crocieristica è uno dei settori trainanti per l'economia del Nordest. Per rendere l'idea si tratta di un business che in Triveneto vede operare 115 aziende, per un valore del mercato 2021 stimabile intorno a 5,5 miliardi di euro nel 2021, di cui 3,9 miliardi provenienti dalla divisione Cruise building del gruppo Fincantieri. Il gruppo triestino «deve fare navi, farle bene e anche tecnologiche, silenziose e a basso impatto ambientale. Un leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green, per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia», come dice il Ceo Pierroberto Folgiero.



LEONARDO MASSA
MANAGING DIRECTOR ITALY DI MSC CROCIERE

E al colosso Fincantieri, nei diversi settori della filiera, sono legate a livello di catena di fornitura numerose aziende localizzate fra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Come la Somec di San Vendemiano, che su questo genere di relazione ha imperniato la propria crescita. «Questo 2023 si appresta a segnare il record storico di persone in crociera a livello globale. Tutti gli operatori di questa filiera hanno un carico di lavoro almeno fino al 2029», spiega infatti il presidente Oscar Marchetto. Ma non ci sono solamente le luci. Vanno infatti registrate anche le difficoltà dei lavoratori triestini della Wartsila che, ormai da mesi, è al centro di una crisi di cui non è ancora chiaro l'esito finale e sul quale è al lavoro anche il ministero delle Imprese e del Made in Italy.



La copertina del mensile Nordest Economia che uscirà martedì

E questo in una fase in cui l'attività turistica nei porti del Nordest stia cercando di rialzarsi nonostante le difficoltà, soprattutto a Venezia, dove si è passati da 1,5 milioni di passeggeri a poco più di 240.000 in appena tre anni, a causa del divieto di transito per la navi da crociera nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca introdotto dal governo Draghi nel luglio del 2021. Una contrazione, in parte riassorbita dai porti di Trieste e Monfalcone ma di cui beneficia soprattutto Ravenna, in un contesto di forte ripresa del traffico crocieristico in Italia: secondo le previsioni Cemar, nel 2023 assisteremo a una crescita del 4% rispetto al 2019 dei passeggeri in imbarco e sbarco nei porti italiani, che arriveranno a quota 12,9 milioni.

Ed è lo stesso Leonardo Massa, Managing Director Italy di MSC Crociere, a confermare i trend di crescita del settore: «Nel 2023 per questa industria sarà un ottimo anno. Si faranno volumi superiori al pre-Covid. Non sta andando bene solo il Mediterraneo, gli italiani scelgono anche destinazioni più distanti come i Caraibi, va molto bene il Mar Rosso. La crociera sta diventando una scelta primaria di vacanza per gli italiani. E quest'anno raggiungeranno la soglia record del milione di passeggeri».—

FABI

Balzo mutui a tasso variabile con aumenti fino al +70%

MILANO

Le rate dei nuovi mutui a tasso fisso sono destinate a raddoppiare nel corso del 2023, mentre quelle dei mutui a tasso variabile dovrebbero salire del 55-65%. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere superiore al 6%), la rata mensile sarà di 1.304 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 5,3%, la rata mensile sarà, invece, di 609 euro. Sono i calcoli della Fabi alla luce del nuovo rialzo della Bce. Per i vecchi mutui, invece, nessuna differenza per il tasso fisso, mentre le rate a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 70%. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono invece cresciute in media del 70-75%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 875 euro ovvero 375 euro in più.

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

I DEPOSITI DELLE FAMIGLIE

Rank nazionale per flessione %	Province FVG	mar-2022 (milioni di euro)	mar-2023 (milioni di euro)	var. ass. 2023-2022(mln)	var. % 2023-2022
48	Gorizia	2.692,7	2.638,4	-54,4	-2,02
55	Pordenone	6.390,7	6.288,9	-101,7	-1,59
61	Udine	11.585,0	11.439,1	-146,0	-1,26
94	Trieste	4.819,9	4.845,6	+25,7	+0,53
11	FRIULI V.G	25.488	25.212	-276	-1,1
	ITALIA	1.162.921,4	1.137.654,1	-25.267,3	-2,17

Depositi delle famiglie: 25 miliardi in meno in un anno

Rank per flessione %	Regioni e ripartizioni	mar-2022 (milioni di euro)	mar-2023 (milioni di euro)	var. ass. 2023-2022(mln)	var. % 2023-2022
11	FRIULI V.G	25.488	25.212	-276	-1,1
	ITALIA	1.162.921	1.137.654	-25.267	-2,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

WITHUB

La corsa dei tassi in Fvg brucia 276 milioni (-1,1%) di risparmio delle famiglie

TRIESTE

Banche più ricche e famiglie più povere. Nel 2022 con il ritorno dell'inflazione gli istituti di credito del nostro Paese hanno totalizzato, al netto delle imposte, 21,8 miliardi di euro di utili, praticamente 8 miliardi in più rispetto al 2021 (+58%). I depositi bancari delle famiglie del Fvg hanno subito, tra marzo 2022 e lo stesso mese del 2023, una "sforbiciata" da 276 milioni di euro (-1,1 per cento). A livello regionale le contrazioni percentuali più significative hanno interessato le regioni del Nord: Lombardia e Liguria (-3,5 per cento), Emilia Romagna (-3,9 per cento) e il Piemonte (-4,7 per cento) sono le aree geografiche dove le famiglie hanno subito l'erosione più importante. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia.

Questo è solo uno dei tanti effetti economici che ha colpito anche il Fvg a seguito dell'aumento dei tassi di interesse verificatosi in questo ultimo anno che, secondo la politica monetaria decisa a Francoforte, ha l'obbiettivo di raffreddare il caro prezzi. Se a giugno del 2022 il tasso principale di rifinanziamento della Banca Centrale Europea era pari a zero, a partire dal prossimo 21 giugno toccherà la soglia del 4%.

Questo vuol dire che, rispetto a 12 mesi fa, coloro che oggi chiedono un prestito o hanno un mutuo a tasso variabile hanno subito un aumento del costo del denaro molto importante, assicurando, nel contempo, un vantaggio economico in particolar modo a chi per mestiere presta denaro, ossia gli istituti bancari.

Va altresì segnalato che l'impennata dell'inflazione ha costretto molti nuclei familiari ad attingere dai risparmi le somme necessarie per fronteggiare il caro vita. L'effetto combinato di questi due aspetti economici ha alleggerito il conto corrente degli italiani di oltre 25 miliardi di euro.

A livello provinciale, invece, le famiglie del Fvg più colpite risiedono a Gorizia: la contrazione in termini percentuali è stata del 2,02 per cento (-54,4 milioni di euro); seguono Pordenone con il -1,59 per cento (-101,7 milioni di euro) e Udine con il -1,26 per cento (-146 milioni di euro). Chi, invece, non ha risentito di questa situazione sono le famiglie residenti a Trieste. Nel capoluogo di regione i depositi bancari sono saliti dello 0,53 per cento (+25,7 milioni di euro).

La mappa delle acquisizioni nell'era Donnet: il Leone è cresciuto nell'Est Europa, Portogallo, India e Malesia

Le Generali dopo l'operazione Liberty Il gruppo si è rafforzato in Europa e Asia

PIERCARLO FIUMANÒ

Generali ha appena messo a segno in settimana la più grande operazione degli ultimi dieci anni. La compagnia di Trieste ha battuto la concorrenza acquistando per 2,3 miliardi di euro da Liberty Mutual Insurance l'iberica Liberty Seguros, compagnia assicurativa che opera in Spagna, Portogallo, Irlanda ed Irlanda del Nord. Si completa un importante tassello del piano industriale messo a punto dal Group Ceo, Philippe Donnet, dove Europa e Asia si confermano tra i principali mercati di espansione.

L'operazione in terra di Spagna (che consente al Leone di debuttare sul mercato irlandese) s'innesta nel terzo piano strategico triennale (*Lifetime Partner 24: Driving Growth*, siamo al secondo anno) che punta a incrementare lo sviluppo del business danni rafforzando la leadership in Europa. «In termini di presenza sui mercati globali se ci saranno occasioni, come ha detto il nostro Ceo, saremo


Il Group Ceo Philippe Donnet

pronti a valutarle, dall'Asia agli Stati Uniti», aveva detto il presidente Andrea Sironi. Obiettivi in coerenza con un piano che prevede di conseguire «una crescita sostenibile» sia attraverso le attivita chiave sia attraverso nuove tipologie di business, grazie alle basi poste a partire già dal 2016 con il turn-around industriale.

Tra il 2019 e il 2021 il gruppo triestino ha già impiegato oltre 3 miliardi di euro per operazioni di fusione e acquisizione, rafforzando la leadership in Europa e le competenze nell'asset



La compagnia di Trieste ha acquistato per 2,3 miliardi l'iberica Liberty Seguros

management. In sette anni -si sottolinea a Trieste- Donnet ha ridisegnato la presenza di Generali sui mercati internazionali uscendo dalle aree poco profittevoli e investendo in quelle ad alto potenziale di redditività.

Il piano strategico fino ad oggi ha consentito di rafforzare la leadership del Leone in Europa con le acquisizioni in Est Europa, in Portogallo (Seguradoras Unidas e AdvanceCare, per 600 milioni) e in Grecia. Nel 2022 il gruppo in Italia ha acquisito la storica compagnia veronese Cattolica mentre in Francia ha comprato La Médicale per 435 milioni. E poi in India è diventato azionista di maggioranza nelle joint venture locale salitendo al 74%. In Asia ha acquisito il 100% della controllata in Malesia in un mercato ad alto coefficiente strategico.

Si vedrà ora quali saranno le prossime mosse. Nel piano strategico 2022-24 è previsto un rafforzamento nell'asset management che oggi vale solo il 14% del business e dove il Leone punta ad essere «un leader globale», ha detto Donnet nell'ultima assemblea. Obiettivo che il gruppo conta di raggiungere con una crescita interna o anche esterna: qui il target è più ampio e include soprattutto Gran Bretagna e Stati Uniti. Inoltre sono previsti 1,1 miliardi di investimenti nella trasformazione digitale e tecnologica.

Quella realizzata con Liberty è la più grande operazione della compagnia dal 2012 — quando l'allora ad Giovanni Perissinotto comprò la rete ceca di Ppf nell'Est Europa per 2,5 miliardi — e una delle maggiori europee nei Danni nel decennio. Liberty Seguros inoltre porta in dote una cassa di 500 milioni di euro dopo la cessione della controllata in Brasile.

Con questa operazione il gruppo raggiunge la quarta posizione nel business danni in Spagna e consolida la seconda posizione in Portogallo collocandosi tra le prime dieci compagnie in Irlanda.

Il tutto nell'ambito di una strategia che Donnet aveva tracciato all'Investor Day del 2021 spiegando che Generali avrebbe individuato «opportunita per consolidare la leadership assicurativa in Europa e rafforzare la presenza in selezionati mercati asiatici». —

SEMICONDUTTORI

Intel punta sulla Polonia e investe 4,6 miliardi in un nuovo stabilimento

MILANO

Intel scommette sulla Polonia e lo fa con un investimento da 4,6 miliardi di dollari destinati alla costruzione di un impianto di assemblaggio e test di semiconduttori con sede a Miękinia, in Bassa Slesia. L'iniziativa è stata annunciata dal premier polacco, Mateusz Morawiecki, e dal ministro per gli Affari digitali, Janusz Cieszyński. Si tratta del «più grande investimento straniero nella storia della Polonia - ha dichiarato Cieszyński - lo stabilimento contribuirà in modo significativo a garantire una fornitura affidabile di semiconduttori all'industria europea, ma sosterrà anche lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia in Polonia».


Fabbrica di semiconduttori

L'investimento, che dovrebbe creare 2.000 posti di lavoro e migliaia di posti nell'indotto, è in linea con la strategia dell'Ue, che prevede di conquistare una quota del 20% nel mercato globale della produzione di chip entro il 2030 con l'obiettivo di ridurre l'esposizione alla Cina e alle interruzioni della catena di approvvigionamento. L'iniziativa rientra nel piano, annunciato dal colosso statunitense leader mondiale nella produzione di microprocessori, volto a «portare la sua tecnologia più avanzata in Europa, creando un ecosistema di chip europeo di prossima generazione e rispondendo alla necessità di una catena di approvvigionamento più equilibrata e resiliente». Un piano da 80 miliardi di euro di investimenti nel prossimo decennio nella catena dei semiconduttori, dalla ricerca e sviluppo (R&S) alla produzione fino alle tecnologie di imballaggio all'avanguardia. Gli investimenti riguarderanno oltre alla Polonia, anche Italia, Germania, Francia, Irlanda e Spagna. Per l'Italia, si prevede un investimento fino a 4,5 miliardi per «un impianto di produzione back-end all'avanguardia». «L'interlocuzione per il piano Intel è attiva», riferiscono fonti del ministero dell'Industria. L'investimento dovrebbe creare circa 1.500 posti di lavoro Intel e altri 3.500 posti di lavoro con attività che partiranno tra il 2025 e il 2027.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINERVA KYTHNOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	01.00
POL STELLA	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore	09.00
DARDANELLES S.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	09.00
MANDO	DA MERSIN A RADA	ore	18.00

IN PARTENZA

ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore	01.00
GREEN ADVENTURE	DA RADA PER MALTA	ore	12.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER RAVENNA	ore	20.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore	20.00
DARDANELLES S.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	21.00

Le idee

VIA DALLE ACQUE DEL GOLFO IL PANFILO "A" SIMBOLO DELLA GUERRA

EZIO PERILLO *

Nel golfo di Trieste la guerra russo-ucraina non finisce purtroppo con "A"! La notizia, sulla prima pagina del Piccolo di ieri, è di quelle che fanno indubbiamente ... notizia. Non tanto perché si scopre che il panfilo "A" - credo che si debba dire così in italiano - sia oggetto di complesse vicende giudiziarie, bensì perché queste vicende sembrano renderlo ancora più inamovibile dallo stupendo specchio d'acqua su cui si trova attualmente, in uno dei golfi più belli dell'Adriatico. Per i cittadini di Trieste e i suoi tanti turisti, anche quelli che lo guardano comodamente dagli alti ponti delle loro navi da crociera, "A" non è la più grande barca a vela del mondo ma il simbolo grigio-ferro della guerra russo-ucraina. Ed è con questo carico d'infamia bellica - e non certo di gloria marinara - che esso galleggia da più di un anno indisturbato, là dove neppure Massimiliano D'Asburgo si sarebbe mai sognato di lasciare il suo vascello imperiale.

L'estate è arrivata. Barche piccole e grandi, a cominciare da quelle leggere e svelte dei corsi di vela per ragazzi, escono nel mare e la prima, impegnativa prova di bolina è quella di schivare, risalendo il vento libero di bora, la minacciosa imbarcazione, imprigionata in un gelido congelamento amministrativo a prova della più torrida delle canicole estive. E guai ad avvicinarsi al ferro trialberato che, nonostante le linee avveniristiche disegnate da Philippe Stark, ricorda più una motonave corsara della Spectre - ancora un'ironia della sorte - che non il profilo elegante di un veliero d'epoca. Se ci fossero sulle acque circostanti i cartelli "Limite invalicabile", il quadro sarebbe ahimè perfetto!

A rendere ancora più sinistro l'isolamento di "A" in mezzo a un golfo punteggiato di vele bianche - quasi fossero tante bandiere di tregua sullo sfondo azzurro di mare e cielo - il Tar del Lazio - ci informa appunto Il Piccolo - ha qualche giorno fa deciso di sospendere il giudizio intentato da una società delle Bermuda. Quest'ultima rivendica la proprietà-disponibilità dell'inossidabile veliero, al posto dell'oligarca russo che per le autorità italiane ed europee ne sarebbe invece il vero titolare, sperando così di liberare lo sventurato panfilo dalle sue catene amministrative.

I giudici del Tar hanno infatti ritenuto opportuno chiedere lumi alla Corte di giustizia dell'Unione europea su un interrogativo di per sé molto semplice: ai sensi del Regolamento Ue sulle Misure restrittive anti-Russia - che è alla base della prigionia-congelamento di "A" nelle acque triestine e rinnovato per altri sei mesi il 15 marzo scorso - chi sarebbe giuridicamente il suo proprietario? Il Trust delle Bermuda (estraneo pertanto alla guerra e al corrispondente congelamento della barca) o l'oligarca amico del Presidente Putin? La sua bandiera o la classica bandiera pirata?

La giurisdizione amministrativa romana ha peraltro già sollevato, alcuni mesi fa, un'analoga questione ai giudici della Corte di Lussemburgo in merito, in questo caso, al congelamento di molteplici beni immobili situati invece in costa Smeralda. La sospensione della vicenda giudiziaria riguardante "A" non significa tuttavia che non si possa spostare altrove questo famigerato panfilo per ancorarlo in un nascosto angolo di mare, evitando così che il simbolo della guerra galleggi e troneggi su delle acque che sono invece il simbolo della bellezza della natura e di una pace riconosciuta a Trieste a duro prezzo. Trieste non è Porto Cervo.


Lunga 142 metri, "A" è l'imbarcazione a vela più grande del mondo

È certo che la Corte di giustizia darà la sua interpretazione pregiudiziale in tempi brevi ma poi anche le battaglie legali, come quelle armate, si sa quando iniziano ma non si sa quando finiscono. Non è peraltro escluso che le autorità competenti triestine obiettino dicendo che uno spostamento dell'imbarcazione aumenterebbe i costi della sua custodia e della sua manutenzione, a carico ovviamente del contribuente italiano e oggi stimati, secondo le buone informazioni del Piccolo, a circa 11 milioni di euro negli ultimi quindici mesi. È probabile: ma l'offesa emotiva che l'attuale stazionamento di "A" può recare non solo agli occhi e ai sentimenti delle persone ma anche alla dignità storica dei luoghi che lo circondano, possono forse imporre un piccolo sacrificio in più da parte dei servizi responsabili. Peraltro, le somme spese dovranno un giorno essere rimborsate, sebbene resterà da vedere chi ne sarà poi effettivamente tenuto.

Verso l'imbrunire, in queste lunghe e piacevoli giornate di giugno, anche il faro della Vittoria sembra volersi girare dall'altra parte per non illuminare l'emblema della guerra. E allora? Quo usque tandem, fino a quando si potrà abusare della pazienza di tutti coloro che affacciandosi dalle rive di Piazza Unità sono costretti ad ammirare, insieme alla bellezza dei castelli e delle coste del golfo, il simbolo della divisione politica e dell'aggressione armata, strumenti di un potere che il nostro paese e quelli dell'Unione europea hanno definitivamente bandito da più di mezzo secolo? —

** Console Onorario del Granducato di Lussemburgo*

Già Giudice al Tribunale dell'Unione europea

✝

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

DOTT.SSA

Nidia Rovatti ved. Maieron

La ricorderanno sempre con infinito amore e gratitudine i figli ANNA, GIANNI, PAOLO, CECILIA e la nipote GIULIA.
La saluteremo lunedì 19 giugno alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

Affettuosamente vicini ad Anna e Giulia

Angela, Enzo, Francesco e Gabriele

Trieste, 18 giugno 2023

✝

Ci ha lasciato il nostro amato papà

Claudio Bergamo

Ne danno il triste annuncio le figlie Alessandra e Tiziana con James, Romi e Luke.

I funerali si terranno martedì 20 a partire dalle 9.30, seguirà la Santa Messa alle 10.50 in via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

Ciao zio

Claudio

RITA, ANDREA e i nipoti.

Trieste, 18 giugno 2023

✝

Mamma,
Riposa in pace.
Anni 102

Vilma Giassi ved. Rotter

Ad esequie avvenute lo annunciano i figli FABIO, MIRELLA con GIANNI, il nipote GIANLUCA con LIA e ALICE.
Ringraziamo per le amorevoli cure la Sig.ra ESTER e tutto il personale della Residenza CELLINI.

Trieste, 18 giugno 2023

XXX ANNIVERSARIO

PROFESSORESSA

Claudia Meriggioli

Nel cuore con amore, dolore, rimpianto

la sorella ILEANA.

Trieste, 18 giugno 2023

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Floriano Duva

lo annunciano la moglie Lucia, i fratelli Franco con Gabriella e Isa, i nipoti Giuliano, Deborah, Serena, Cristiano, Deborah e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 21 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

E' mancato

Bruno Deschmann

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli WALTER e ASTRID, la sorella LAILA unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 23 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

✝

Ci ha lasciato

Giuseppe Fonda

(Pino)

Lo annunciano MARIO, ROSANNA, VITTORIA, la cugina MARIUCCIA e la cognata RINA.
Lo saluteremo martedì 20 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

✝

Ha serenamente raggiunto la sua RENATA

Marcello Rebec

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA con SERGIO e FABIO con GRAZIA, assieme ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Le esequie si terranno lunedì 19 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2023

Le idee

LA NUOVA GUERRA DEI DRONI E IL CAPITALE UMANO

FRANCESCO MOROSINI

La guerra in Ucraina vede un rilevante uso dei droni militari. Già si sono visti in azione in altri scenari (Siria ad esempio). Nondimeno è nel conflitto tra Kiev e Mosca che i "sistemi d'arma a pilotaggio remoto" vedono un mutamento di scala nel loro impiego. Tant'è che Drcan Kasapoglu, analista militare dell'Hudson Institute, afferma che quella in Ucraina è «la prima guerra dei droni». Doveroso quindi che sia nelle Forze Armate che nella comunità di studiosi di cose militari l'attenzione vada a questi strumenti. Perché incidono sulla forma della guerra. Tuttavia la rivoluzione dell'azione bellica senza equipaggio ha implicazioni sia economico/industriali che politiche tali da meritare qualche ulteriore osservazione.

Nel maggio del 2013 l'allora Presidente Obama spiegava alla National Defense University l'uso dei droni come azioni chirurgiche a basso impatto nella guerra al terrorismo. In continuità con le idee della Rivoluzione negli affari militari (Rma) degli anni '80 del '900 (enfasi nell'innovazione tecnologica) il tema politico era ed è come affrontare le sfide alle democrazie minimizzando le perdite. Che è il loro tallone d'Achille. Nasce l'idea della "guerra sicura" per superiorità tecnico/scientifica. Ora il quesito è se vi sia continuità tra il "tempo bellico" di Obama e l'attuale. Il conflitto ucraino spaesa talvolta apparendo un salto all'indietro, alla guerra di trincea. Al contempo però l'intelligenza artificiale mischia al passato la guerra "astratta" post umana combattuta sugli schermi.

Il Guglielmo Marconi americano per la radio Lee de Forest annunciò nel 1940 il progetto di un aereo "televisione-missile" senza pilota. Radicalizzando i principi dell'italiano Douhet sull'aria come nuova dimensione della guerra, il drone altera la spazialità del teatro di guerra. Nota il filosofo Chamayou che per il pilota del drone è «metafisicamente impossibile» morire in combattimento (salvo essere bombardato a sua volta). Come detto è il senso politico profondo della Rma. Perché oltre a legare sicurezza e avanzamento tecnologico mostra la necessità di preservare il capitale umano per evitare che i propri caduti rendano l'opinione pubblica ostile allo sforzo bellico. Di qui i droni e l'ingegnerizzazione del campo di battaglia. Ma la guerra videogioco è una narrazione che regge se e solo se il conflitto resta fuori dall'Occidente.

Le democrazie anche in materia di sicurezza vivono di consenso. I veicoli a guida remota puntano a evitarne la crisi. L'invio di tecnologie belliche in Ucraina senza (quasi) militari ci dice che è pure la scommessa della Nato. Insomma i droni ci parlano del futuro militare dell'Occidente, ovvero più tecnologia e meno mobilitazione. Scommessa vincente? Chissà. Il conflitto ucraino risponde diversamente ai dubbi in materia di diritto internazionale sull'impiego dei droni. Elevati se usati per omicidi mirati fuori dalle regole giuridiche della guerra. Minori in un conflitto più "classico" come quello tra Kiev più cobelligeranti e Mosca. In quanto ne legittimano il ricorso (almeno per l'Ucraina applicandovi parte della dottrina occidentale) come strumenti di autodifesa. A contrario naturalmente ragionerà la Federazione Russa.

Altro aspetto di rilievo dei droni è che legano in via industriale, quindi politica, paesi produttori e paesi importatori. Il marketing militare è uno strumento di valore, oltre che commerciale di tessitura diplomatico/militare, di grande importanza per avere buone carte in mano nelle relazioni internazionali. Lo sa bene la Turchia e altrettanto l'Iran. Tant'è che le partnership in materia che vedono protagoniste Ankara e Teheran si riflettono sul Mediterraneo. Insomma la geoeconomia dei droni si riflette sugli equilibri del Mediterraneo. Altro aspetto della "guerra di domani" che riguarda l'Italia da vicino. —



Un gruppo di militari ucraini. La guerra che si sta combattendo vede un rilevante impiego di droni

TRIESTE

Turismo







L'AQUARIO MARINO
NELLE FOTO LASORTE. IN ALTO A SINISTRA, LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI (SILVANO)

Presa d'acqua e caldaia: ancora due interventi E l'Aquario resta ai box

L'assessore Rossi: «Non riapriremo entro giugno. Non voglio fornire altre date a rischio di smentita. Quando avremo risolto i problemi, allora saremo pronti»

Massimo Greco

L'Aquario ricorda un po' quei palazzi cosiddetti "alluvionali", nei quali papi, principi, architetti avevano sempre qualcosa da apportare, da aggiungere o da modificare. Il problema è che l'Aquario non è una residenza privata ma è un museo aperto alla pubblica fruizione, che è chiuso dall'estate 2019 per essere radicalmente ristrutturato. E resterà ancora chiuso, sicuramente fino alla fine del corrente mese. Ai primi di aprile l'assessore Giorgio Rossi aveva ipotizzato che giugno avrebbe potuto essere il mese del rilancio, ma così non sarà. È lo stesso Rossi ad ammetterlo con sincero rammarico, spiegandone i motivi. L'Aquario, per funzionare, ha bisogno perlomeno di altri due interventi: una caldaia, che contribuisca a equilibrare il condizionamento termico, e soprattutto l'adeguamento della presa d'acqua a mare, che dovrebbe consentire di rinfrescare l'approvvigionamento idrico. La necessità dell'adeguamento nasce dal fatto che invece la presa non riesce a filtrare l'acqua, che così entra nell'Aquario ricca di impurità. In particolare - dice Rossi - quando vanno/vengono le navi da crociera che fanno base nella vicinissima Marittima: «Non possiamo fare manutenzione quotidiana, dobbiamo trovare una soluzione». Intanto il collega al Bilancio Everest Bertoli iscrive una posta da 110.000 euro nella prossima variazione.

Se non apre a giugno, allora quando il museo spalancherà il suo ingresso alle famigliole di turisti desiderose di distrarre la prole a colpi di fauna ittica? Rossi è inespugnabile: «Il sindaco me lo chiede quasi ogni giorno. Ma la risposta è sempre la stessa: non lo so, non voglio fornire date a rischio di smentita. Finiremmo col fare il bis di galleria Foraggi. Quando avremo risolto i due problemi, apriremo».

Indiscutibilmente l'Aquario è un argomento di sofferenza per il titolare della Cultura. Per una doppia ragione: perché le opere di riqualificazione sono durate molto, comportando un onere finanziario (circa 2,5 milioni) non indifferente all'erario municipale. Perché è da metà 2019 che il museo è chiuso e, a prescindere dal biennio pandemico 2020-21, la ritardata riapertura si risolve in una perdita secca di migliaia di visitatori potenziali, se si consideri che l'Aquario movimentava, prima di inabissarsi nella ri-

I lavori di riqualificazione vanno avanti, compresa la sosta del 2021, da 4 anni con una spesa di 2,5 milioni

Nella prossima variazione di bilancio vengono previsti 110 mila euro per risolvere il doppio ostacolo

L'auspicio è di salvare perlomeno in parte la stagione: il museo, prima della chiusura, movimentava 50 mila visitatori

NOTIZIE IN BREVE

Barbacan Produce

Edizione serale oggi, dalle 17 alle 22, per Barbacan Produce, manifestazione che raduna artisti e artigiani con le loro creazioni in piazza Barbacan e dintorni.



Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà domani alle 17. La seduta d'aula può essere seguita attraverso il canale YouTube: https://bit.ly/2UtwKFr.



Giornata del Rifugiato

Il Comune informa che, domani e martedì, in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato, la Fontana del Nettuno di piazza della Borsa sarà illuminata di blu.



strutturazione, circa 50.000 ingressi annui.

La storia della riqualificazione è stata scritta innumerevoli volte ma si dice che *repetita iuvant* e allora ripetiamo. Tra il 2019 e il 2020 il Comune ha deciso di accorpare i due lotti in cui originariamente era ripartito l'intervento di recupero di un museo che nel 2023 compie 90 anni tondi. E li dimostra tutti. Autore del progetto Antonio Masoli (Simm), imprese appaltatrici Innocente & Stipanovich insieme all'impiantista sacilese Balsamini. Si cominciò con un budget di 1,4 milioni che lievitò ben presto di altri 570.000 euro, che comunque non si sarebbero rivelati sufficienti. Lunga sosta dei lavori nel 2021, poi la ripresa, poi la vasca "grande" fabbricata dalla Clax di Pomezia (250.000 euro), poi le due condotte da 136 metri, poi il sistema anti-incendio (altri 200.000 euro), poi la danza delle aperture rinviate (giugno 2022, agosto 2022, settembre 2022, inizio 2023, aprile 2023, giugno 2023). Adesso l'incognita. —

Revisione di impianti e arredi in via San Nicolò, tutelando la storia del palazzo e nel contempo introducendo novità. Cinque mesi di lavori

Restyling delle camere all'hotel Continentale: operazione da 3 milioni in partenza a novembre



IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

L'hotel Continentale in via San Nicolò si prepara a un massiccio intervento di ristrutturazione, da tre milioni di euro, con la chiusura prevista a novembre e la riapertura a marzo.

Un cantiere che punta a tutelare le parti storiche dell'edificio e allo stesso tempo a introdurre sistemi moderni e funzionali per gli ospiti. Una scelta dettata da diversi motivi e legata anche al numero crescente di turisti in città e alla volontà di garantire servizi di qualità più elevata. Ad annunciare gli interventi previsti a cavallo tra il 2023 e il 2024 è Guido Guidi, presidente della "The Begin Hotels", proprietaria dell'immobile, che spiega come i lavori saranno «la prosecuzione di quanto già iniziato nelle zone comuni della reception e del ristorante nel 2021. Sarà al tempo stesso un grande intervento di conservazione e introduzione di novità e migliorie». Obiettivo «ridisegnare le camere secondo i moderni standard e seguendo la nostra esperienza – aggiunge –. Negli anni la cifra stilistica della "The Begin Hotels", infatti, è sempre stata quella di dare nuova vita agli immobili, andando a esaltare la loro anima. La ristrutturazione quindi vuole valorizzare una struttura storica e di pregio, invece che snaturarla, riportando ad esempio il parquet d'epoca allo splendore che merita. Andremo a intervenire pensando alle necessità di oggi e all'usabilità della camera, senza però dimenticare l'anima "d'antan" della struttura: riqualificheremo interamente i bagni e interverremo in ottica di riduzione degli sprechi e impatto ambientale. Daremo grande importanza agli impianti e alla qualità dell'aria attraverso un sistema misto radiante e a parete con diffusione d'aria. Questo consentirà di adeguare a proprio piacimento la temperatura della camera, il cui condizionamento si disattiverà in automatico non appena raggiunta la temperatura desiderata, che verrà mantenuta poi costante grazie al sistema radiante alle pareti, senza rumori o fastidiosi getti diretti di aria. A tal proposito, insieme alla ditta Valeri, procederemo anche alla certificazione "Green for Historical buildings"».



GUIDO GUIDI
PRESIDENTE DI "THE BEGIN HOTELS"
A LATO, L'ALBERGO. FOTO SILVANO

"The Begin Hotels" ora è pure proprietaria dell'immobile
Il presidente Guidi: «Grande attenzione all'ambiente»

Il numero di stanze, in tutto 47, rimarrà lo stesso. Una diverrà una "suite spa"
Riapertura fissata a marzo 2024

Il numero delle camere rimarrà lo stesso, 47 in tutto, che saranno interamente riviste non solo negli impianti, ma anche negli arredi. La proprietà parla di «un inchino alla storia di Trieste, con un connubio di design italiano e stile viennese: la paglia di Vienna si unirà a marmi e legni curvati in una rivisitazione moderna del genius loci triestino. L'idea è rendere il Continentale una grande casa mitteleuropea, accogliente e soffusa». Una camera in particolare sarà trasformata in una "suite spa", con terrazza dedicata.

"The Begin Hotels" ricorda infine che «noi siamo divenuti da qualche mese anche la proprietà dell'immobile e crediamo che, per offrire esperienze di livello, bisogna investire, continuare a immaginare e sognare. Trieste ha già la grande fortuna di essere in una nuova età dell'oro a livello di destinazione turistica, gli operatori non possono non far seguito a questa bellezza».

Per consentire la realizzazione di tutti i lavori programmati, l'albergo chiuderà i battenti come detto a novembre, nell'intento di concludere tutto verso la fine di febbraio e accogliere nuovamente gli ospiti a inizio marzo. —

IL PROSSIMO 28 GIUGNO

Serata di gala in piazza Unità per 500 possessori di Rolex

Organizzata da Bastiani e dall'azienda produttrice di orologi di alto valore
Il menù della cena sarà curato dallo chef Metullio

Laura Tonero

Cinquecento invitati. Una location esclusiva come piazza dell'Unità. Un marchio come Rolex che in tutto il mondo rappresenta per antonomasia il lusso e un menù firmato dallo chef stellato Matteo Metullio. Il 28 giugno prossimo Trieste ospiterà un evento con cena di gala che la stessa Rolex definisce «senza precedenti», e che riunirà sotto a una tensostruttura da 840 metri quadrati – che verrà allestita nella porzione di piazza verso il Grand Hotel Duchi d'Aosta – clienti affezionati della gioielleria Bastiani di via San Nicolò, ospiti provenienti da Trieste, dal resto della regione e anche stranieri.

Un'iniziativa organizzata dalla Bastiani, punto di riferimento per l'alta orologeria, e dalla stessa Rolex, «per omaggiare la città nel suo luogo più iconico – indicano gli organizzatori – e dimostrare un senso di gratitudine nei confronti dei suoi clienti più affezionati che, già da prima della pandemia, attendevano di poter celebrare e condividere una serata che si preannuncia unica».

Nel corso dell'evento gli invitati scopriranno le nuove collezioni Rolex e Tudor recentemente presentate a Watches & Watches a Ginevra. «Sono onorato di poter festeggiare assieme a Rolex la mia clientela in un contesto iconico per Trieste, la sua stupenda piazza affacciata sul mare – così Paolo Bastiani che ha aperto il punto vendita di via San Nicolò nel 2018, dopo una lunga esperienza maturata nel mondo dell'alta orologeria e gioielleria – e con un amico come Matteo Metullio che con la sua eccellenza e creatività aggiungerà valore a una serata certamente speciale».

Bastiani rileva come «la mia città, nel cui potenziale attrattivo ho sempre creduto, sta mostrando oggi più che mai la sua dimensione internazionale, con il conseguente aumento dell'offerta commerciale e di quella dell'hospitality, testimoniato anche dall'entusiastico riscontro che questo evento sta ricevendo e che ovviamente mi rende orgoglioso». Un appuntamento esclusivo quindi, che punterà anche a esorcizzare i timori che i possessori di Rolex, o comunque di orologi di alto valore, avevano maturato dopo i colpi messi a segno dalla "banda dei Rolex". Per mesi a Trieste era stata raccomandata prudenza ai possessori di questi orologi, e qualcuno aveva pensato bene di riporli per un po' nel cassetto o nella cassaforte. La Squadra mobile della Questura è riuscita a sgominare quella banda: quattro dei cinque componenti sono già stati arrestati. In ogni caso l'evento verrà monitorato anche sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. —

Un modo anche per esorcizzare i timori maturati dopo le rapine dei mesi scorsi

IN CONSIGLIO COMUNALE

Destra più forte in aula: Codarin e Rescigno passano a Fratelli d'Italia

Gli ex consiglieri civici approdano alla formazione meloniana portandola da 8 a 10 eletti Il sindaco: «Movimenti interni alla maggioranza, tutto bene»

La maggioranza in Consiglio comunale fa due passetti verso destra. Il gruppo di Fratelli d'Italia in aula ha arruolato infatti Massimo Codarin e Vincenzo Rescigno, due dei transfughi della Lista Dipiazza confluiti nel gruppo misto nei mesi scorsi. Se i vertici di Fdi danno un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati, il sindaco Roberto Dipiazza prende atto: «Son passaggi interni alla maggioranza, per cui nessun problema».

In aprile i due erano fuoriusciti dalla civica del sindaco dopo la scelta di Massimo Tognolli per la successione all'assessore al Welfare Carlo Grilli, assieme a Francesco Panteca e Roberto Cason. Dal misto ora Rescigno e Codarin migrano verso Fdi, portando da 8 a dieci il numero dei consiglieri guidati da Marcelo Medau, che dà loro il benvenuto. Claudio Giacomelli e Nicole Matteoni, segretario e vice segretario provinciale di Fdi, danno loro un «caloroso benvenuto»: «Due persone concrete e appassionate che siamo certi sapranno portare avanti con dedizione il programma di Fratelli d'Italia e del centrodestra per la nostra amata Trieste, sempre a sostegno del nostro sindaco».


Da sinistra Giacomelli e Rescigno

Per Rescigno si tratta di un ritorno di fiamma, per così dire: «Ho iniziato con un lungo percorso nelle fila di Alleanza Nazionale», ricorda ripercorrendo la sua carriera politica. «Sono un politico di destra d'ispirazione patriottica e ora sono tornato da dove sono partito. Considero Fratelli d'Italia la mia casa madre, casa ideale per continuare un percorso di valori ed amor-patrio». Segue dichiarazione di sostegno al sindaco. Così invece Codarin, che pur proveniente da una tradizione democristiana si muove verso destra: «È con grande orgoglio e impegno che mi unisco a questa squadra di persone e sempre vicino al nostro sindaco. Ringrazio Fdi per avermi accolto (...) nel rispetto di quelli che sono i valori fondanti di Fdi e che condivido». La bilancia della maggioranza pende ormai abbondantemente a destra, ma il sindaco è quantomeno pragmatico: «Son passaggi di maggioranza, per cui nessun problema – spiega –. I Fratelli d'Italia sono forti, sono al governo. Per tanti anni il partito di riferimento era quello di Berlusconi, adesso c'è Fratelli d'Italia. L'importante è che tutto rimanga nell'ambito di un centrodestra forte e unito. Lo penso davvero». —

G.TOM.

IL CAMPO SPORTIVO


La parte della pista rimessa a posto

Draghicchio: ultimato il ripristino della pista

In via di risoluzione le problematiche della pista di atletica al campo sportivo "Draghicchio" di Cologna, rimesso a nuovo non più tardi di due anni fa, ma che recentemente ha visto sollevarsi una delle due curve della stessa pista, a causa delle radici degli alberi che nel frattempo hanno iniziato a spingere da sotto il terreno. Un tema noto agli uffici tecnici del Comune e alla stessa assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi che un paio di mesi fa aveva annunciato l'intervento di ripristino. Nei giorni scorsi la fine dei lavori, in tempo per consentire il regolare svolgimento della 16.a edizione del meeting internazionale di atletica che si terrà il 22 luglio. —

L.D.

Il sindacato al Comune: «Servono certezze»

Cabinovia, la Nccdl-Cgil: «Risposte su sostenibilità e impatto sulla rete bus»

IL DIBATTITO

LORENZO DEGRASSI

«Un progetto difficilmente sostenibile dal punto di vista economico–finanziario e inadeguato a risolvere i problemi di viabilità connessi all'accesso nord di Trieste». Sul tema dell'ovovia si inserisce anche la Cgil locale che ribadisce la netta contrarierà all'opera, affidando le proprie perplessità a un comunicato, con il quale chiede anche dei chiarimenti all'amministrazione comunale sull'operatività della cabinovia e sull'inserimento della stessa nella rete del trasporto pubblico locale.

«Serve certezza sulla ricaduta degli oneri previsti – scrive la Nccdl Cgil di Trieste in una nota –. Di fatto la delibera numero 5 non chiarisce se l'esercizio del servizio di trasporto effettuato mediante la cabinovia comporterà una nuova progettazione della stessa rete di trasporto pubblico locale e in particolare dell'area ovest dell'altipiano carsico, con conseguente ed eventuale riduzione dei servizi di corsa attualmente garantiti ai cittadini. Riteniamo perciò – prosegue il sindacato – che il Comune, in un'ottica di trasparenza e di informazione partecipata e preventiva, debba offrire delle spiegazioni certe alla cittadinanza, fugando i dubbi sulla sostenibilità economica di quest'opera e sulla garanzia di mantenimento dei servizi di mobilità destinati ai cittadini». Le osservazioni della Nccdl-Cgil seguono altre iniziative portate avanti nei mesi scorsi. A cominciare dalla raccolta fondi per poter effettuare il ricorso al Tar contro il progetto, un ricorso che, come ha ricordato a più riprese il Comitato No Ovovia, si fonda su tre aspetti fondamentali: ambientale, paesaggistico e trasportistico. —



Un rendering del progetto

NELLA ZONA DELLA PINETA

Morso da un cane a Barcola Profonda ferita per un 79enne


Uno scorcio della Pineta di Barcola. Foto Silvano

Momenti di preoccupazione ieri a Barcola dove un tranquillo sabato mattina d'inizio estate è stato turbato dall'aggressione subita da un pensionato triestino di 79 anni: l'anziano è stato morso a un braccio da un cane. Un morso dato con forza dall'animale, tanto da provocare lesioni profonde che hanno richiesto, dopo i primi soccorsi, un immediato trasporto del 79enne, con l'ambulanza e in codice giallo, all'ospedale di Cattinara dove si trova tuttora ricoverato.

All'arrivo del ferito era stato allertato anche il chirurgo vascolare perché si temeva che il morso del cane avesse lesionato dei vasi sanguigni, ma la successiva valutazione da parte dei chirurghi plastici ha permesso di escludere la necessità di un delicato intervento di ricostruzione.

L'episodio si è verificato poco prima delle 9 nella Pineta di Barcola e sulla ricostruzione dell'accaduto sono al lavoro gli agenti della Polizia locale, intervenuti sul posto. Da quanto si è potuto finora apprendere il cane era comunque al guinzaglio e non libero: resta da capire cosa l'abbia portato a spingersi verso il 79enne e ad azzannarlo, senza che chi teneva il guinzaglio riuscisse a bloccarlo in tempo.

Fatto sta che il morso, come detto, è stato tutt'altro che leggero. I denti del meticcio hanno causato ferite profonde all'avambraccio con l'interessamento dei tendini. In ospedale il 79enne è stato accolto in Pronto soccorso e dopo le valutazioni dei chirurghi il personale sanitario ha provveduto a suturare la ferita: non è ancora nota la prognosi. Quanto agli accertamenti sull'accaduto, ieri mattina la Polizia locale ha acquisito alcune testimonianze di persone presenti a Barcola al momento dell'aggressione. Da precisare che qualora fossero accertate delle responsabilità, un fatto del genere sarebbe penalmente perseguibile soltanto a querela di parte. —

P.T.

LA RICHIESTA DEL PD

«Via Bonomo: interventi più incisivi anti degrado»

«Chiediamo misure più strutturali e incisive in aiuto dei residenti di via Bonomo e a rafforzamento della sicurezza del rione. Con l'estate il disagio degli abitanti aumenterà se non vengono presi provvedimenti adeguati. Il Pd aveva chiesto a inizio 2022, dopo un omicidio, che si intervenisse, ma la mozione non era stata considerata urgente dal centrodestra e in via Bonomo la situazione è degenerata». La segretaria del Pd provinciale Caterina Conti interviene sul degrado nella zona. «C'è voluto oltre un anno – ricorda la segretaria dem – perché il Comune attivasse un presidio di operatori sociali, come chiedevamo: tardi evidentemente. Senza un intervento mirato delle forze dell'ordine non sarà possibile creare le condizioni per un lavoro di risanamento sociale. Siamo per stimolare relazioni tra soggetti attivi sul territorio che possano monitorare e segnalare situazioni di degrado, creando una rete di comunità. Ma bisogna creare le condizioni minime per rafforzare i fattori protettivi». —



INIZIATIVA DI VIGILI DEL FUOCO E ASUGI

I bimbi diventano pompieri

Nell'ambito della collaborazione tra vigili del fuoco di Trieste e Asugi per migliorare le tecniche di soccorso, alcuni gruppi di bambini affetti da autismo hanno visitato la sede centrale. Accompagnati da educatori dell'Asugi e dai genitori hanno incontrato i vigili del fuoco e giocando hanno potuto prendere famigliarità con attrezzature e abbigliamento di soccorso.

In vista dell'approdo a luglio al Teatro Rossetti dell'attesa produzione di Broadway il mondo del commercio si mobilita per capitalizzare l'arrivo di spettatori da tutto il mondo

Le vetrine dei negozi a tema per "Il Fantasma dell'Opera"

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Cresce l'attesa per il musical "Il Fantasma dell'Opera", che approderà a luglio al Rossetti, e anche Confcommercio scende in campo con un'iniziativa ad hoc, che coinvolgerà i negozi cittadini, d'intesa con il teatro.

Gli esercizi commerciali saranno chiamati a realizzare una o più vetrine a tema, perfezionando l'adesione all'evento entro il 23 giugno via mail. Riceveranno cartellonistica predisposta dal Rossetti, alla quale potranno aggiungere altri dettagli mettendo in campo originalità ed estro. La nuova versione di "The Phantom of the Opera" di Andrew Lloyd Webber prodotta da Broadway Italia, ricordiamo, sarà ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dal 4 al 16 luglio.

Per il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, «si tratta di un evento di eccezionale rilevanza per il quale sono già stati staccati oltre 12 mila biglietti da parte di appassionati, ma le presenze a Trieste saranno sicuramente il doppio, da tutta Europa, ma anche da Stati Uniti, Australia, Cina, Malesia, Giappone e altri Paesi ancora. L'obiettivo è quello di approfittare di questa circostanza per dare un'opportunità anche al nostro tessuto commerciale. È innegabile che l'organizzazione di eventi di alto livello generi ricadute positive per vari segmenti del terziario, dalla ricettività, ai pubblici esercizi, ai negozi, ad altre realtà economiche».

Francesco Granbassi, presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, spiega che «in vista di quest'appuntamento, che costituisce peraltro una prima assoluta per il nostro Paese, si stanno attivando molte sinergie che certamente contribuiscono non solo a valorizzare ulteriormente lo spettacolo, ma anche l'appeal del comprensorio nel suo complesso, mondo produttivo incluso».



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DI CCIAA VENEZIA GIULIA E CONFCOMMERCIO TRIESTE

Allestimenti possibili già dal 21 giugno ma le adesioni possono essere inviate fino al 23 a Confcommercio

Entrando nel dettaglio dell'iniziativa, Elena Pellaschiar, referente del Gruppo Commercio della stessa associazione di categoria, chiarisce come «i negozi che intenderanno aderire a questa proposta potranno allestire le loro vetrine a tema, posizionando un pannello predisposto dallo stesso Politeama, a partire dal 21 giugno e fino alla giornata in cui è prevista l'ultima replica dello spettacolo. Sarà possibile abbellire le vetrine anche attingendo alla propria fantasia purché con elementi che richiamino il brand del musical». Per iscriversi all'iniziativa, promossa anche dal Convention Visitors & Bureau (Cvb) Trieste, i negozianti devono inviare una mail a gianluca.wolf@confcommerciotrieste.it entro venerdì 23 giugno. —



INIZIATIVA DI ADESSO TRIESTE

I tesori della Maddalena

Ha fatto tappa ieri anche in via Marenzi l'itinerario del progetto MadLab per la riscoperta dei tesori della Maddalena, da Villa Sartorio al Giardino Pincherle. Un'iniziativa promossa da Adesso Trieste. Foto Silvano



A PONZIANA

Inaugurato il Fake Museum

Il primo Fake Museum di Trieste, una produzione Invasioni Creative in collaborazione con Ugorà, è stato inaugurato ieri a Ponziana. Un percorso tra opere effimere, rovine di antiche civiltà, land art, scorci di architetture futuristiche. F. Lasorte

IL LOCALE DI SISTIANA

Il “Base” lancia la campagna per la sicurezza al volante

Cartelloni in baia e immagine diffusa via social contro gli eccessi da alcol dopo la raffica di patenti ritirate e multe nella nottata post inaugurazione

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

“Non lasciare che i drinks ti affoghino! Pensa, prima di metterti alla guida”. È questa la scritta, accompagnata da un’esplicita immagine in cui compare una patente sepolta sotto il peso di un bicchiere pieno, nel quale è immerso un giovane finito gambe all’aria, sistemata in questi giorni all’ingresso del “Base”, il club inaugurato la scorsa settimana nella baia di Sistiana, per invitare le centinaia di giovani che frequentano il locale a bere con moderazione o a non farlo del tutto.

L’iniziativa è della Servizi ricreativi Sistiana (SrS), la srl titolare dell’esercizio che, in seguito al significativo numero di patenti ritirate e delle sanzioni comminate dai Carabinieri nella nottata che la scorsa settimana ha fatto seguito all’inaugurazione, ha subito deciso di intervenire, collocando il manifesto proprio all’ingresso del “Base”.



Uno dei cartelli piazzati nella zona del ''Base'' a Sistiana

Lo spunto lo aveva dato anche il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, il quale aveva diffuso sui social un messaggio che suona così: «Una sola raccomandazione ai giovani e meno giovani, rispetto per se stessi e per il prossimo, sì al divertimento, no a esagerazioni e guida in stato di ebbrezza!».

Il testo che caratterizza il pannello è tradotto anche in sloveno e in inglese, in modo da raggiungere il maggior numero di clienti. L’immagine sarà diffusa attraverso i canali social di Base e delle altre realtà che fanno capo alla SrS in baia e cioè il parco Caravella e lo stabilimento di Castelreggio.

L’illustrazione, realizzata da “Aps comunicazione_Igor Ritossa”, giocosa da un lato, ma al tempo stesso immediata e incisiva, punta dunque a responsabilizzare i frequentatori del “Base” che, fin dalla serata d’esordio, si sono riversati a centinaia nel locale in riva al mare. «Con questa prima, piccola iniziativa informativa – ha detto Fabio Carli, direttore tecnico del “Base” – ci uniamo come SrS alle azioni utili e necessarie per garantire la sicurezza, per quanto riguarda la circolazione stradale, e per prevenire eventuali incidenti dovuti all’eccesso da alcool, come auspicato dal sindaco, Igor Gabrovec, aiutando nel contempo i giovani a conservare la patente». —

MUGGIA

Fognatura rotta in mare «Riparazione ultimata» L’Arpa: dati nella norma

Luigi Putignano / MUGGIA

Alcuni cittadini hanno lamentato negli scorsi giorni, anche sui social, un «forte odore di fogna» nella zona di Aquilinia, originato dalla rottura di due tubi della fognatura di Muggia. Il presidente dell’Autorità di sistema portuale, Zeno D’Agostino, ha spiegato che «nell’area dove si stanno effettuando dei carotaggi non risultava sulle mappe a nostra disposizione, frutto, tra l’altro, di un lavoro certosino di composizione, la presenza di queste reti fognarie. Siamo parte lesa nella vicenda, mentre sui social è passato il messaggio errato di una sorta di complicità per quanto accaduto. Acegas, intervenuta il 14 giugno, ha riparato il primo tubo e chiuso il secondo. Ci restituiranno il tutto il 20 giugno». D’Agostino ha poi confermato la presenza di Arpa in situ «in quanto i lavori di carotaggio vengono effettuati in zona rientrante nel Sito inquinato nazionale». Dall’Arpa stessa hanno spiegato che era già in programma una serie di campionature, anche nel tratto marino in questione: «Una volta verificato che era sorto questo problema, abbiamo proceduto ad effettuare dei campionamenti aggiuntivi, tre per l’esattezza, per capire se ci fossero stati degli sversamenti a mare. Questo lo scorso 14 giugno. Fortunatamente i dati emersi dall’analisi sono risultati negativi. Quindi, ai fini della balneazione, non ci sono problemi». Il sindaco di Muggia Paolo Polidori, sulla questione, ha detto che una prima informazione gli era arrivata «via email in forma anonima. Mi sono subito attivato e abbiamo scoperto che si era rotto un collettore fognario che andava verso il depuratore di Zaule, né censito né mappato». —

OGGI NEL PIAZZALE DELLA CHIESA DI MONRUPINO

Festa per don Bedencic e i 50 anni di sacerdozio

MONRUPINO

Sarà gran festa oggi pomeriggio nel piazzale della chiesa della rocca di Monrupino. Alle 17, si celebrerà infatti il mezzo secolo di sacerdozio di don Tone Bedencic, parroco del santuario di Santa Maria Assunta, denominazione ufficiale dell’edificio sacro.

Bedencic, che è anche vicario per i fedeli di lingua slovena della Diocesi di Trieste, nato a Lubiana nel 1946, fu ordinato sacerdote, sempre nella capitale slovena, nel 1973. «Fu un anno straordinario per la Diocesi di Lubiana – ricorda il parroco – perché in quell’anno fummo ordinati sacerdoti in 63, una decina dei quali fra l’altro nativi proprio di Lubiana. Io fui mandato quasi subito a Opicina – sottolinea don Bedencic – dove esercitai per due anni, poi fui trasferito a Monrupino, dove sono parroco da 47 anni». Don Bedencic, che fa parte della comunità religiosa dei Salesiani, è anche noto per la sua costante presenza, in qualità di celebrante, in occasione delle Nozze carsiche. Saranno presenti oggi il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, e il suo predecessore, Giampaolo Crepaldi. — U.S.


Don Tone Bedencic

IL CONSIGLIERE FOGAR

«Ex Ferriera: ora Invitalia verifichi il cantiere»

MUGGIA

«Chiediamo che Invitalia, titolare dell’assegnazione governativa della messa in sicurezza della linea di costa, mandi i suoi tecnici a verificare con certezza lo stato di avanzamento dei lavori pagati con 41 milioni di pubblico denaro nell’area ex Ferriera, visto che la Icop ha negato ai consiglieri comunali di Muggia la possibilità di verificare il cantiere, peraltro fermo e deserto». È quanto ha chiesto il consigliere comunale di Muggia, Maurizio Fogar, ieri in occasione di una conferenza stampa nella sede del Circolo Miani a Trieste. La richiesta di Fogar arriva dopo le dichiarazioni rilasciate al Piccolo dal sindaco di Muggia, Paolo Polidori, e dal presidente di Icop, Vittorio Petrucco, in risposta a quanto affermato, lo scorso 6 giugno in un’altra conferenza stampa, da alcuni consiglieri di minoranza di Muggia che dopo un sopralluogo effettuato il 23 maggio avevano indicato in sette i pali visti installati. Un numero, la chiosa di Fogar, «decisamente inferiore agli oltre 300 dichiarati dall’ingegnere Paolo Bassi che ci ha accompagnati nel sopralluogo». — L.P.

La manifestazione

La tre giorni organizzata per celebrare il Bloomsday: oggi il finale
Ieri anche il laboratorio per fabbricare pop-up di carta per bambini

I piatti irlandesi, l'amicizia con Svevo e la sfida a bocce nella Trieste di Joyce

LA GIORNATA

MARTINA SELENI

È sempre così: quando James Joyce chiama, i triestini rispondono. E se James Joyce li invita a una festa, allora i triestini accorrono in massa. Perché i triestini sono persone a cui piace divertirsi, e lo scrittore irlandese lo sapeva molto bene. In questi giorni, il motivo per festeggiare è il Bloomsday, la commemorazione che si svolge ogni 16 giugno per celebrare il grande intellettuale di Dublino. La festività rievoca gli eventi dell'Ulisse, il suo romanzo più celebre, che lui iniziò a scrivere proprio qui, a Trieste.

Come ogni anno, il Comune e il Joyce Museum hanno organizzato una tre giorni per approfondire un capitolo di questo capolavoro. Stavolta è toccato a "Circe", il quartultimo episodio, quello dedicato al bordello. «Nel 2023 – ha spiegato il direttore del Joyce Museum, Riccardo Cepach – l'appuntamento si rinnova mentre ricorre un altro anniversario importante, quello dei cento anni dalla pubblicazione de "La Coscienza di Zeno". Italo Svevo fu amico di Joyce e da lui ricevette un aiuto fondamentale nel far conoscere il suo romanzo in tutta Europa. Quindi, alcuni appuntamenti del Bloomsday saranno dedicati anche a lui».

E in effetti ieri mattina, dopo la colazione nella sede dell'Adriaco Yacht Club con menù irish, i triestini sono stati invitati a fare una passeggiata nei luoghi di Italo Svevo. L'itinerario, attraverso cui Cepach ha guidato più di cento persone, ha ripercorso il rapporto «simbiotico, fortissimo e ineliminabile» tra Svevo e la sua città. Davanti alla farmacia di piazza Cavana si è parlato della vera o presunta ipocondria dello scrittore triestino, del suo interesse per la psicanalisi che a volte combina più danni che altro e, naturalmente, del suo complicato rapporto con le sigarette. Poi, il gruppo di appassionati è stato edotto sull'amore di Svevo per il Caffè Tommaseo, dove andava a consolarsi della frustrazione che gli provocava il suo noioso lavoro di impiegato in banca. E così, tra una tappa e l'altra, sono stati narrati molti simpatici episodi e le passioni che legavano Svevo e Joyce: ad esempio, quella per il teatro, anche se il primo preferiva la prosa mentre il secondo impazziva per la lirica.

Un altro appuntamento divertentissimo è stato il laboratorio con la paper engineer Annalisa Metus. I partecipanti? Un gruppetto di bambini tra i 5 e i 10 anni, accorsi al Museo di via Madonna del Mare 13 per fabbricare dei pop-up a tema. «Vista la loro giovane età – ha specificato Metus – non abbiamo ritenuto consono il capitolo joyciano, ma ci siamo rifatti alla Circe omerica. Quindi, i bambini sono stati invitati a realizzare dei libricini animati dedicati alla maga e ai suoi incantesimi, come quello della trasformazione degli uomini in animali». E così, i bimbi hanno disegnato e ritagliato tanti maialini di carta. Come si è capito, lo spirito del Bloomsday è un po' serio e un po' giocoso. E in quest'ottica, non poteva mancare anche un incontro alla bocciofila di San Giovanni. «Tutto nasce – ha dichiarato Cepach – da una vecchia foto conservata al Museo Sveviano, che sembra mostrare Italo Svevo e James Joyce impegnati in una partita a bocce, assieme a parenti e amici. Questo ci ha dato l'ispirazione per riproporre quel momento straordinariamente goliardico e surreale che avevamo già vissuto nel 2019 in piazza Unità. In quell'occasione, sfruttando il campo sintetico che era stato montato per i campionati mondiali under 21, avevamo organizzato una partita di calcio tra due squadre molto speciali: i personaggi di Svevo contro quelli di Joyce, interpretati da uno scatenato gruppo di poeti, artisti, studiosi ed editori triestini». Ieri sera le due improbabili squadre si sono cimentate in una nuova, stimolante sfida "fino all'ultimo boccino". Bisogna dire che se ne sono viste di tutti i colori, ma dopotutto era naturale che andasse così. Basti pensare che il povero Leopold Bloom è stato costretto a giocare fianco a fianco con Blazes Boylan, l'amante di sua moglie Molly… e la povera Augusta Malfenti, consorte di Zeno Cosini, ha dovuto sopportare la vicinanza della giovane amica del marito Carla Gerco.

E se, a questo punto, qualcuno si stesse disperando per essersi perso lo spettacolo? Niente paura, perché ci si potrà rifare con gli odierni appuntamenti del Bloomsday. Il primo ritrovo è alle 11 in piazza Hortis 4, per una passeggiata guidata da Laura Pelaschiar attraverso la "bella Trieste" di Joyce, con le sue chiese, osterie e bordelli. Alle 18, nell'aula magna dell'Università in piazzale Europa, Alessandro Bergonzoni dialogherà con Enrico Terrinoni e Fabio Pedone sui "labirincubi" e le altre invenzioni verbali di Joyce. Alle 21 doppio appuntamento: nella Torre del Lloyd avrà luogo una drammatizzazione dell'episodio dedicato a Circe, mentre al Bounty Pub di via Pondares 6 ci sarà una festa irlandese, con la musica dei Wooden Legs e, naturalmente, tanta birra. —



LA STATUA DEDICATA A JOYCE
SUL CANALE DI PONTEROSSO. IN ALTO, LA GIORNATA DI IERI. FOTO LASORTE

Colazione all'Adriaco, a spasso fra i luoghi dell'autore della ''Coscienza di Zeno'' e la partita ispirata da una fotografia

L'agenda odierna prevede pure un'altra passeggiata, stavolta joyciana, e un incontro su ''labirincubi'' e invenzioni verbali

LA FOTO DEL GIORNO

Una cinquantina di uccelli liberati all'Open Day dell'Enpa

Ieri all'Enpa di via Marchesetti e l'Oasi del Farneto, in mattinata, si sono svolte le visite agli animali ricoverati e per assistere alla liberazione degli animali curati dai volontari e dai veterinari negli ultimi mesi. Sono stati liberati una cinquantina di uccelli (merli, fringuelli, passeri, picchi, cinciallegre, capinere...) accolti in primavera nidiacei, allevati a mano e pronti per rientrare in natura. L'Enpa ogni anno accoglie oltre 2.500 animali di tutte le specie, ma è nel periodo primaverile ed estivo che l'impegno dei volontari è massimo.
Era presenta anche Nina, l'asinella che per anni ha controllato il via vai di ciclisti e gitanti lungo la pista ciclabile e che ora è ospite permanente dell'Oasi del Farneto. A disposizione dei partecipanti anche un punto per lo scambio delle figurine "Amici Cucciolotti". Apprezzata anche la cura ed l'imbeccata di 101 tordi bottacci nidiacei sequestrati dalla Forestale a Latisana ed affidati per lo svezzamento alle capaci mani dei volontari Enpa. Si è potuto infine, con molta attenzione, osservare da lontano i falchi ed i caprioli ricoverati che saranno liberati a breve. Foto di Massimo Silvano



MOSTRA FOTOGRAFICA

Croazia "patria" del mare



Inaugurata la mostra fotografica "Croazia la patria del Mare" nella sede della Lega Navale italiana di Molo Fratelli Bandiera 9. Curata dal Consolato generale croato di Trieste, è allestita per la festa nazionale croata e il 10° dell'entrata nell'Ue. Foto Bruni

LE LETTERE

Sanità pubblica

Facile criticare

Si fa presto a dire, e molti lo dicono, che la nostra Sanità regionale è di livello superiore: Ritengo che forse in alcuni compartimenti lo sia, ma quando ci si imbatte in certe evidenti carenze, ci si rende conto che la realtà può essere diversa. Qualche volta bisogna affidarsi alla sanità privata, sperando che il futuro ci riservi prestazioni migliori nel Servizio pubblico. Ora passo al mio caso specifico, che esula da questa mia introduzione. Ho avuto un contrasto, riguardo a una prestazione da me avuta, con l'Ufficio recupero crediti dell'Asugi che mi ha confermato il pagamento da me dovuto, secondo loro, dopo avere fatto tutte le indagine e verifiche. Sarò preciso: quello che io ho scritto per discolparmi, non è stato nemmeno letto, e di questo ne sono sicuro perché altrimenti mi avrebbero interpellato per le specifiche delucidazioni. Mi hanno mandato una email dove respingevano il mio reclamo e "che potevo rivolgermi a loro per ulteriori chiarimenti". Tutto questo firmato dalla dottoressa Cristina Turco. Ho telefonato subito all'Ufficio recupero crediti (040-3995146) per parlare con la responsabile ma l'impiegata mi ha detto che non era possibile e che mi avrebbe chiamato nel pomeriggio. Tutto questo il giorno primo giugno, giovedì. Dopo un po', alle 10. 50, quindi senza aspettare il pomeriggio, l'impiegata mi ha telefonato dicendomi che sarò contattato "da chi di dovere" la prossima settimana. Io le ho chiesto chi fosse la persona che doveva mettersi in contatto con me e lei mi ha confermato: "chi di dovere". Omertà su tutti i fronti forse; dipenderà dalla burocrazia non dovere rivelare questi "segreti? ". Sono ancora in attesa della telefonata che mi doveva arrivare la settimana successiva. La settimana andava dal 5 al 10 giugno scorsi. Tutt'oggi, 13 giugno, "chi di dovere" non mi ha contattato! Descrivo poi un altro problema che mi si presenta sempre e credo senza possibilità di cambiamento. Annualmente, nel mese di dicembre, devo fare una visita dermatologica per controlli. Naturalmente io, che mi ritengo una persona previdente, comincio a fare le telefonate per la prenotazione già dal mese di maggio. Tuttora le sto facendo, ma le liste sono chiuse. Mi chiedo come mai non sono sempre aperte? L'altro anno per una visita ho fatto una ventina di telefonate. E non esagero, sono segnate in agenda! Inoltre sui documenti mi prescrivono una visita di controllo all'anno, ma mi fanno pagare sempre come prima visita e mai come controllo. Come mai? Attendo risposte esaurienti! Spero, che le cose possano cambiare ed è compito della Sanità regionale risolvere il problema. L'assessore alla Salute e il direttore dell'Asugi dovrebbero guardare bene quello che non funziona e provvedere a risolvere. Credo che anche il dottor Zalukar, esperto in materia, appoggi in pieno il mio desiderio.

Pino Podgornik

Fede e guerra

Riunificare le chiese d'Oriente e Occidente

Con la presenza del cardinale Matteo Zuffi in Ucraina e la prossima visita del Papa a Mosca, i promotori della pace tra Ucraina e Russia intanto, per allenamento, non si impegnano nella riconciliazione dopo quasi mille anni tra la Chiesa ortodossa orientale e la Chiesa cattolica. Sarebbe già importante almeno staccare il patriarca Kyrill dal sostegno religioso dell'invasione di Putin. Per la storia ricordiamo che il così detto "scisma d'Oriente" del 1054 portò all'ora al distacco della Chiesa d'Oriente bizantina per dissidio tra l'Imperatore ed il Papa. Mentre tutte le Chiese cristiane successivamente si sono naturalmente autodefinite "ortodosse" (da "othòs" = retta e "dàra" = opinione) fu appena il Concilio Vaticano II a riconoscere ancora loro una "certa vera unione nello Spirito Santo" che opera anche in loro "con la sua virtù santificante" (cost. "Lumen gentium"). Non sarebbe anche arrivata l'ora di una riunificazione? La pace giusta! Per l'Ucraina la chiedono molti. Soprattutto i falsi pacifisti. Ma la pace è sempre stata decisa sui campi di battaglia per cui

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/6/2023

BARI	88	55	80	15	19
CAGLIARI	87	12	17	85	15
FIRENZE	11	20	82	28	50
GENOVA	63	26	27	7	87
MILANO	3	51	50	60	4
NAPOLI	76	17	89	22	14
PALERMO	63	2	15	1	87
ROMA	50	52	8	39	32
TORINO	40	66	22	46	6
VENEZIA	28	52	22	80	7
NAZIONALE	61	27	57	52	18

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	17	40	55	80
3	20	50	63	82
11	26	51	66	87
12	28	52	76	88

Numero Oro 88 — Doppio Oro 55

SuperEnalotto

12 - 18 - 26 - 40 - 53 - 63

Jolly 54 — Superstar 58

JACKPOT 14.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	26.761,18 €
Ai 777	4	316,68 €
Ai 29.017	3	25,47 €
Ai 447.468	2	5,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	31.668,00 €
Ai 129	3	2.547,00 €
Ai 2.130	2	100,00 €
Ai 13.709	1	10,00 €
Ai 30.110	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GIÀ CHE TUTTI CERCAN "LONGHI"

Esauritasi la vicenda dei prezzi della Sacher Torte, il dibattito culturale triestino langue abbandonato tra i primi bagni e le scorpacciate in osmiza. Servirebbe un concorso di idee. Ma Trieste è unica e ci vogliono temi legati alle nostre peculiarità storiche e culturali. Per esempio: Umberto Saba si recava al Pedocìn? Alla luce del cambiamento climatico, come risolvere il problema delle deiezioni canine e delle cicche a terra? Bastano i portacenere o servono pene esemplari? E ancora: meglio 'el rodoleto de crudo' o il cotto in crosta? Gli extraterrestri sono qui tra noi, ma sapranno apprezzare l'ombolo? Volendo ci sarebbero anche temi più politici per scuotere la società civile triestina: la clanfa nasce come tuffo austriacante o irredentista? Quali le responsabilità di Joyce nella perdita dell'Istria e della Dalmazia? La mancanza di parcheggi è dovuta ai posteggiatori abusivi che piazzano nottetempo le loro macchine pagate con i soldi nostri? Possiamo sostituire l'alabarda con il capo in b? –

GLI AUGURI DI OGGI



MARCELLA E CARLO
Festeggiano i 65 anni di matrimonio. Felicitazioni dai figli, nipoti, parenti e amici tutti



RAFFAELLA E SERGIO
Sono 50 anni di matrimonio! Tanti auguri e complimenti per la vostra storia d'amore! Erica



ERIKA E FRANCO
Sono 40 anni d'amore: un viaggio di felicità che prosegue insieme. Auguri dal piccolo Alessandro e tutti i vostri cari

LO DICO AL PICCOLO

Debelliamo la piaga dello spreco alimentare

Mi diventa sempre più difficile sopportare di vedere gettare nei rifiuti grandi sacchi pieni di pane/dolci/paste/pizzette (ma anche surgelati e altro), come successo lo scorso sabato mattina e molte altre volte in un supermercato di Trieste. La scena si ripete ovunque, mi assicurano, a causa di una norma nazionale che vieta di donare. Non è vietato però - mi risulta - vendere a metà prezzo i prodotti di giornata come fa, a esempio, uno storico bar/pasticceria/ristorante di Roma, "Vanni". Chiude alle 24 e dalle 20 propone a metà prezzo le sue prelibatezze. Mi piacerebbe che si arrivasse a debellare questo cinico egoismo. «Quando ci si rende conto di persona di quanta fatica ci voglia per produrlo, si dà il giusto valore a un pezzo di pane!» disse Charles de Foucauld.

Giuliana Vittoria Fantuz



anche la pace come la guerra ha sempre visto un vinto ed un vincitore.

Franco Colombo

La proposta

Fare parcheggi nelle case vuote

Tanti anni fa sono stato in America. I posteggi erano ricavati in vecchie case, vuote o disabitate in centro città. perché non facciamo anche noi? Il primo posto è in via Lazzaretto n. 24, direi quasi pronto 3 piani di posteggio sulle rive. Perché non lo aiutiamo a partire? il secondo è la parte posteriore del palazzo Carciotti che il comune non riesce a vendere. Davanti va bene albergo vista mare, ma dietro c'è un caseggiato 50 per 30 alto tre piani una bella sistemazione. il terzo è la casa Fantasma disabitata da anni in piazza Sansovino 1 di fronte all'Esatto o alla Farmacia. Il comune potrebbe pensare prima di scavare davanti alla Stazione Marittima o mandare la gente a Ronchi.

Bruno Tamaro

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

18 GIUGNO 1973

- Alla presenza del Ministro del commercio, on. Gianmatteo Matteotti, è stata inaugurata la 25.ma edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste.

- E' stata registrata ieri, 69,8 per cento, la più bassa affluenza nel primo giorno delle votazioni regionali. In pratica, un terzo degli elettori manca ancora all'appello.

- Domani sera alle ore 21, nel Piazzale degli Spettacoli della 25.ma Fiera di Trieste, Fulvio Marion presenta Mino Reitano ed i "Ragazzi di Fiumara". Si accede con il normale biglietto per la fiera, senza maggiorazioni.

- Triestina: ultima amarezza di un campionato deludente. Il Vigevano ha colto a Valmaura i due punti, che lo hanno salvato, mentre gli alabardati, quartultimi, hanno evitato la retrocessione in serie D.

- Prima della partita con il Vigevano, il presidente della Triestina, avv. Colummi ha consegnato una medaglia d'oro a "capitan" Brusadelli per la sua centesima presenza in alabardato.

ELARGIZIONI

In memoria di Guido Bodrato 100 pro OPERA SAN VINCENZO - PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE DI VALMAURA (TRIESTE)

In memoria di Giuliana Deangeli Bonini da Memo, Elisa, Gigi e Vico 1200 pro SCUOLA MATERNA LODOVICO DEANGELI TESIS DI VIVARO

In memoria di Edoardo Grandi per il X anniversario (18/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Edoardo Grandi per il X anniversario (18/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Edoardo Grandi per il X anniversario (18/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

In memoria di Edoardo Grandi per il X anniversario (18/06) da parte di Edda, Erica, Sergio, Gaia, Luca 50 pro SC CARDIOLOGIA OSPEDALE DI CATTINARA

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio Giovanni Barbarigo
Il giorno è il 169°, ne restano 196
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 4.54 e cala alle 21.49
Il proverbio Ho più simpatia per il diavolo che per la gente brava. Mi sembra più interessante (Charles Bukowski)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza Giotti 1 040 635264
Via dell'Istria 33 040 638454
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti 14 - Monrupino
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Corso Italia 14 040 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
15 giugno	13	110
16 giugno	17	100
17 giugno	18	78
18 giugno	15	86
19 giugno	28	90
20 maggio	26	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

TRIESTE VOLTI E STORIE

A volte i giovani sentono la "fatica di crescere" anche perché spesso la società non li ascolta con attenzione



DON MARIO VATTA

Era arrivato un po' in ritardo sull'orario previsto. Non fa niente! Avevo continuato a leggere per correggere la bozza di un semplice testo senza importanza, ma che da un paio di giorni mi teneva impegnato. Il tempo era buono e, sotto la pergola, in silenzio mentre scrivevo, mi stavo godendo la serenità del momento tra l'orto e il muro di cinta che separa la nostra casa da quella dei vicini. Si scusa per non essere stato puntuale e inizia, dopo un paio di battute scherzose legate all'età giovane e anche al fatto che da tempo ci conosciamo, lui oggi ventenne e io sempre più vecchio, ogni volta fortunatamente rinvigorito dal contatto con i giovani.

Lo scambio verte su alcune problematiche proprie del mondo giovanile - alle volte costretto a vivere drammi e tragedie provocati da quella parte del mondo che pratica l'ingiustizia e l'inganno - con la leggerezza, però, propria dell'età giovane, normalmente fresca, anche se fuggevole. Anche Piero è uno di questi giovani. Il suo è un discorso che va e viene, fatto di sogni che vorrebbe chiamare progetti; sogni pronti a cambiare direzione nel momento in cui le giornate potranno presentare stimoli interessanti, per niente superficiali, che parlino all'intelligenza e alla sensibilità. Il giovane riconosce di essere un po' incerto, indeciso nel prendere una direzione da percorrere per rendere concreto un disegno che sia per la vita. Dichiara inoltre (ma a me non sembra così) di sentirsi ancora un po' adolescente, "in ritardo" è la sua espressione. Leggo nelle parole di Piero la "fatica di crescere" e un profondo rammarico per tutto ciò. Percepisce che deve decidersi a prendere il "suo" posto in questa società che sembra, alle volte, ignorare i giovani e non aiutarli a individuare dei cammini giusti per la loro realizzazione. Per l'oggi e per il domani. Sono d'accordo con lui. E glielo dico cercando di evitare espressioni e incoraggiamenti paternalistici. Lo invito a non perdere il coraggio. A continuare a cercare, alle volte consultando amici più grandi ma anche qualche adulto che gode della sua stima. Gli racconto, su sua richiesta, di essere stato anch'io giovane e di aver condiviso con coetanei sogni e ricerche di futuro. Continuo nel dire che nella mia vita ho incontrato e ascoltato molti giovani che mi presentavano i loro pesi, le ansie, ma anche - in altri casi - la loro gioia nell'aver lottato per realizzare sogni desiderati e traguardi che sembravano irraggiungibili.



Peter Pan, di Oliver Herford

Aggiungo poi che la vita riserva delle svolte risolutrici e occasioni impensate. Piero mi sta ascoltando, interessato. Si vede che "dentro" qualcosa sta lavorando, soprattutto quando gli parlo di fiducia, di speranza concreta, di una visione della vita che vada oltre, con coraggio e serenità interiore. Le difficoltà esistono, senza dubbio, ma per essere risolte e non per complicarsi ulteriormente. Un'ora è passata. Forse di più. La sera sta scendendo. Ci congediamo con uno sguardo che rivela quanto ci abbia arricchito questo breve incontro: il giovane luminoso e il vecchio prete che in cuor suo... ringrazia. Buona domenica!



NIVEA
Auguri per i 94 anni da Emile, tuoi amici e famiglia del Fvg



STELIO
Auguri "mulo" per i tuoi 90: Barbara e Mila



RENZO
Auguri 70 al nocchiere della 57^ Squadriglia dragamine, su Nave Pino: Giulia e Sara



GIULIANA
Sono 60 anni! Tanti auguri dalle amiche di Roiano



MIKY
E sono 60! Buon compleanno Miky! Con infinito amore Barbara & Matilde

MATRIMONI

Stojković Lazar e Stojanović Martina, Giampaolo Antonio d Della Corte Marta, Cardile Niccolò ee Colbasso Mattea, Toschetti Andrea e Rizzetto Elena, Urizio Giancarlo e Cifuentes Valcarcel Ariana Luz, Lillo Matteo e Angeli Cintia, Codiglia Mattia e Gamba Erica, Calabrese Antonio e Morrone Serena, Bordignon Alessandro e Busetto Barbara, Giovarruscio Giuseppe e Siega Sandra, Giona Piero e Scorrano Daniela, Ullah Irfan Constantin e Steluta-Georgeta, Incandela Vincenzo e Teresi Enrica, Nugnes Manuel e Donzello Lisa, Surz Giuliano e Butu Gabriela Nicoleta, VargiuSteven e Pastore Sara, Rea Eli Terol e Torres Yaisel.

CULTURE

Il Festival del Giornalismo

Si conclude a Ronchi la kermesse organizzata da Leali delle Notizie assegnando il premio dedicato a Daphne Caruana Galizia alla freelence friulana che si occupa di criminalità organizzata

Floriana Bulfon: «La paura è qualcosa di necessario E non vuol dire fermarsi»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Si chiude oggi il Festival del Giornalismo, edizione numero nove. Tra gli appuntamenti conclusivi dell'iniziativa organizzata a Ronchi dall'associazione Leali delle Notizie c'è, alle 21, al palatenda, la cerimonia di consegna del premio Daphne Caruana Galizia, la cronista maltese uccisa nel 2017 in un attentato dinamitardo. A vincerlo, quest'anno, è **Floriana Bulfon**, giornalista friulana freelance che lavora principalmente per Repubblica, ma anche per la Rai e per molte testate straniere, attualmente nelle librerie con **"Macro mafia. La multinazionale dei clan che sta conquistando il mondo" (Rizzoli, pagg. 204, euro 16)**. Sempre il palatenda, ospiterà alle 21.45 l'incontro dal titolo "Giornalisti minacciati. Colpevoli impuniti" e ad affrontarlo ci saranno Carlo Bartoli, Stefano Corradino, Giuseppe Paciolla e Anna Motta, Pavol Szalai e Cristiano Degano. Sempre nella giornata odierna e nello stesso posto, un altro appuntamento alle 19.30: Jesús Bastante, Riccardo Cristiano, Emiliano Fittipaldi, Francesco Zanardi e Nicola Graziani si confronteranno sul tema "La Chiesa: scandali di pedofilia". Al Giardino di Piazzetta dell'Emigrante alle 18.45 va infine segnalata la presentazione del libro di Linda Giannattasio "Io dico no alle fake news" (Mondadori, pagg. 139, euro 14,90). Con l'autrice conversérà Stefano Corradino.

Floriana Bulfon, può raccontare in breve i contenuti di "Macro mafia"?

«È la storia di quattro broker, padrini del settore logistico. Controllano un terzo del mercato della cocaina in Europa, ma non trafficano solo in droga. Hanno tutti una dimensione glocal: sono molto forti nei loro territori, ma contemporaneamente si muovono a livello internazionale, sfruttando le fragilità della globalizzazione. Quindi, vivono in Paesi dove l'estradizione è più difficile e riciclano denaro negli Stati off shore e utilizzano i punti deboli dei porti, dov'è possibile far uscire le merci. Ecco, questi personaggi agiscono un po' come l'Opec, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio: controllano il mercato stabilendo prezzi e quantità di modo da fare la fortuna o meno di un clan. Ciò in quanto possono far arrivare determinati prodotti all'uno o all'altro clan, proprio attraverso il controllo della rete logistica».



La giornalista friulana Floriana Bulfon a Ronchi Foto Bonaventura

Perché ha scelto di specializzarsi soprattutto in fatto di mafia e di criminalità organizzata?

«Anche se alle mafie siamo quasi rassegnati, rasentando l'indifferenza, facendo la giornalista in Italia non posso non essere interessata all'immedesimazione tra economia criminale e legale. Sì, mi interessa come ci sia una pervasività per quanto riguarda gli aspetti finanziari e sociali delle nostre vite. Inoltre, sono attratta dal tema proprio per quanto riguarda il mio percorso personale, anagrafico: ho iniziato a pensare di voler fare questo mestiere, ad avere una certa coscienza civile nell'adolescenza ed è in questa fase che ci sono state le stragi di mafia, eventi che ci hanno scosso e che mi hanno portato a una scelta di vita ben precisa».

Quante volte ha avuto paura?

«Molte, ma credo che la paura sia qualcosa di necessario. Senza paura si finisce per essere incoscienti: la trovo quindi fondamentale per sapersi muovere e, nel mio caso, per poter continuare a raccontare certe storie. Aver paura, però, non significa fermarsi: perché quello che le mafie vogliono è proprio il silenzio».

Lei è nata a San Daniele. Com'è ora il suo legame con il Friuli?

«Fortissimo, anche perché mia madre e i miei parenti più stretti vivono in regione. Ed è un legame così forte che mia figlia di pochi mesi si trova ad ascoltare una nonna che parla in friulano, perché per me è importante che lo impari. Sì, il Friuli è la mia terra, anche se l'ho lasciata da giovane. Le mie radici sono lì, a partire dall'aver vissuto nei primi 6 anni dentro le baracche, a causa del terremoto. Ciò mi ha permesso di sviluppare un senso di comunità e di iniziare a capire come ricostruire le cose. Da piccola disegnavo soltanto case, visto che i miei parlavano soltanto di un'abitazione dove vivere. Inoltre, si tratta di una regione di confine, di mescolanza, che ci consente un arricchimento da coltivare».

Che significato ha quindi un premio legato al giornalismo?

«È importante, anche per le difficoltà del mestiere che facciamo: io sono una free lance e so bene che questa professione è fatta di solitudine e criticità legate al portare avanti per mesi un lavoro, al subire intimidazioni, al sopportare querele e richieste di risarcimento. Io, per esempio, vivo sotto scorta e questa è indubbiamente una limitazione alla mia vita. Che questo impegno venga riconosciuto attraverso un premio è allora significativo. E lo è anche perché si tratta di un premio in memoria di Daphne Caruana Galizia: quello che lei ha fatto è stato straordinario. La sua Malta, tra l'altro, somiglia all'Italia: sembra che in nome del quieto vivere abbia la stessa disponibilità a chiudere gli occhi per quanto riguarda quella zona grigia, rappresentata dal legame tra colletti bianchi e criminalità organizzata». —



IL ROMANZO

Quel "bar senza nome" a Vienna dove le anime perse si amano

Un'opera notevole dell'austriaco Robert Seethaler, dall'elegante e asciutta scrittura. È edito in Italia da Neri Pozza. ''Una vita intera'' diventerà un film

Marta Herzbruch

"Mi ascolti? Mi capisci?" sembrano dire i poco sobri avventori del "Bar senza nome" che popolano il nuovo romanzo dello scrittore austriaco Robert Seethaler. La location è il bar che l'orfano e trentenne Robert Simon è riuscito ad aprire di fronte al Karmelitermarkt di Vienna. L'anno è il 1966. I suoi clienti abituali sono persone senza pretese che bevono le loro birre e mangiano panini al lardo e cetrioli sottaceto. Macellai e erbivendoli del mercato, operai, artisti, alcolisti, pugili suonati, sartine disoccupate, donne anziane che ricordano con nostalgia la loro giovinezza, giovani donne che sognano un futuro. Persone che si destreggiano nella vita e continuano a essere prese a calci dal destino.

Il "Bar senza nome" offre a queste "anime perse" un luogo d'aggregazione in cui incontrasi, riconoscersi e anche amarsi. "Un posto a cui aggrapparsi" e dove si può essere certi di trovare almeno un orecchio disposto ad "ascoltarti", magari se ti sei innamorato della persona sbagliata, ricordandoti che "siamo tutti idioti davanti all'amore". Uomini e donne che non solo fanno fronte come possono alle loro difficoltà quotidiane, ma che in alcuni casi riescono a elevarsi al di sopra della loro vita di tutti i giorni e ad indulgere in pensieri quasi filosofici.



Lo scrittore austriaco pluripremiato Robert Seethaler

"Il bar senza nome" di **Robert Seethaler (Neri Pozza Editore, traduzione di Roberta Scarabelli, pp. 224, euro 18)** è un romanzo notevole, emozionante. La scrittura è elegante e asciutta, la narrazione non scade mai nel patetico. Troneggia la figura empatica e gentile di Ro-

FATTI & PERSONE

Piccolo Opera Festival al via dal Castello di Spessa

La sedicesima edizione del Piccolo Opera Festival si apre mercoledì 21 giugno alle 10 al Castello di Spessa, con il "Concerto del risveglio: cappuccino e quartetto", protagonisti gli archi della GO! Borderless Orchestra, che, in collaborazione con il Quartetto Nova, dialogano con la giovane soprano slovena Gaja Sorč. Si continua con "L'ammalato immaginario" di Leonardo Vinci, che sarà presentato venerdì 23 giugno, alle 21.30, a Vila Vipolže, Brda (Slovenia), e sabato 24 giugno, alle 21.30, a Palazzo Locatelli di Cormons. La GO! Borderless Orchestra accompagnerà le voci dei due solisti: il baritono Gabriele Ribis e il soprano Eva Corbetta (foto). Il "Concerto del risveglio: cappuccino e quartetto", per la sezione La Verde Musica, inaugura l'edizione 2023 del Piccolo Opera Festival, che è dedicata proprio ai "Risvegli/Prebujanja/Erwachen/Awakenings". Il concerto sarà allietato da una piacevole colazione.





Un cavallo d'oro in una delle ville abusive dei Casamonica, il clan criminale di cui spesso si è occupata Floriana Bulfon F. Serranò/AGF

bert Simon, affittuario della anziana vedova di guerra Martha Pohl, che lo incoraggerà nel suo progetto di aprire il bar, e della quale Simon si prenderà cura fino alla morte.

Seethaler passa da un dramma di vita e d'amore all'altro, e ne rende partecipe il lettore/voyeur, che si ritrova trasformato in un habitué del bar. Ma negli anni '60 Vienna è in fase di ricostruzione, e anche i quartieri più degradati vanno riqualificati. Dieci anni dopo l'apertura, la galoppante speculazione edilizia porterà alla chiusura del bar. Per un momento Simon pensa di poter convincere i nuovi proprietari con una lettera (che poi non spedirà) in cui scrive: questo "dieci anni fa era un buco polveroso, ora la gente si siede lì ogni sera, tranne il martedì, per dimenticare, almeno per qualche ora, tutto il caos che la circonda. È caldo, d'inverno le finestre sono isolate, c'è qualcosa da bere e, soprattutto, si può parlare quando se ne ha bisogno e tacere quando se ne ha voglia. Il mondo gira sempre più velocemente e può capitare che alcuni, le cui vite non pesano abbastanza, vengano sbalzati dai binari".



Classe 1966, Robert Seethaler vive tra Vienna e Berlino. Autore e sceneggiatore, nel 2007 ha vinto il premio del Buddenbrookhaus per il suo romanzo d'esordio. Ha ottenuto varie borse di studio, tra cui la Alfred Döblin dall'Akademie der Künste. Per la sceneggiatura di "Die zweite Frau" ha ricevuto riconoscimenti al Festival del Cinema di Monaco di Baviera nel 2009. Il suo "Una vita intera" è stato selezionato per l'International Booker Prize e diventerà un film diretto da Hans Steinbichler, con Stefan Gorski nei panni di Andreas Egger. Altri suoi pregevoli romanzi già usciti in Italia sempre per Neri Pozza sono "Il campo" e "L'ultimo movimento". —

IL SAGGIO

Fulvio Suvich e Attilio Tamaro protagonisti in primo piano negli anni della guerra civile

"Ladri di biciclette" di Gianni Scipione Rossi (Rubbettino) sul 1943-45 tocca le corde dell'Adriatico Orientale





Da sinistra: Fulvio Suvich (Trieste, 1887-1980) e Attilio Tamaro (Trieste, 1884-Roma, 1956)

LA RECENSIONE

Andrea G. Cerra

«Le parole se ne vanno – infatti – e le carte rimangono. Guai a scrivere! Consiglio a tanti falsi eroi, avventurieri politici d'ogni tempo e d'ogni colore, di farne d'ogni genere e di vessare, intimidire, minacciare, discorrere a volontà; ma mai di lasciarne traccia scritta». Potentissimo il monito di Luigi Bartolini, autore di un testo che ha segnato il dopoguerra italiano. Un viaggio che ha inizio da due storie molto diverse tra loro. Da una parte il libro "Ladri di biciclette" di Bartolini, dall'altra l'omonimo capolavoro neorealista di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini. E proprio da quegli anni tormentati prende le mosse **Gianni Scipione Rossi** nell'ultimo suo volume **"Ladri di biciclette. L'Italia occupata, la guerra civile 1943-1945, la memoria riluttante" (Rubbettino, pp. 174, euro 15)**.

La pellicola di De Sica è tra le prime testimonianze di come molti intellettuali italiani non abbiano avuto il coraggio di rappresentare senza reticenze, con le sue luci e le sue tragiche ombre, il periodo che va dal 25 luglio 1943 alla Liberazione del 25 aprile 1945. Camuffare, distorcere, sorvolare, occultare: queste furono le parole d'ordine. Il film racconta la Roma del 1948 affranta del dopoguerra, che con fatica, come tutta l'Italia, cerca di rinascere. Ma il romanzo narra di un furto avvenuto nel settembre 1944, quando la città, dopo quella nazista, subisce l'occupazione angloamericana.

Il testo di Scipione Rossi tocca più volte le corde dell'Adriatico Orientale e alcuni suoi protagonisti. È il caso del triestino, di famiglia piranese Attilio Tamaro, il quale riceverà notizia del fallimento di ogni ulteriore trattativa per fare incontrare il Duce e il presidente Roosevelt. Neppure Fulvio Suvich, l'ambasciatore triestino a Washington dal 1936 al 1938, riuscì a convincerlo, nonostante la disponibilità del presidente americano. Sarà proprio Suvich a riferirlo a Tamaro, che il 15 giugno del 1941 lo incontra a Trieste. E appunta: «Suvich. Durante la sua ambasciata a Washington Roosevelt propose due volte un convegno a Mussolini: suo desiderio, un incontro a Madera, dove si sarebbe recato su una nave da guerra. Sono sicuro, diceva, che noi c'intenderemo subito, e raccomandava vivamente la cosa a Suvich. Mussolini non si lasciò persuadere e rispose dilatoriamente, che voleva dire rifiutare».

Figura di straordinario interesse quella di Tamaro, di cui l'autore si è già occupato. Ministro plenipotenziario a Berna, nel giugno del 1943 era stato espulso dal PNF e richiamato con l'accusa di filoebraismo. Un biennio in cui la storiografia ha legato parte delle sue considerazioni attorno alle memorie soggettive e di come queste non si possano scambiare l'una con l'altra. In Italia, ma soprattutto in un territorio come l'Adriatico orientale. Nel 1946 Einaudi aveva rifiutato la pubblicazione di "De profundis" di Salvatore Satta. Il giurista lo scrisse tra il giugno del 1944 e l'aprile del 1945 a Pieris d'Isonzo, in Friuli, dove si era rifugiato con la famiglia. Nel biennio 45-46 Satta fu rettore dell'ateneo triestino. Uscirà in sordina nel 1948 per la Cedam di Padova, e su di esso per decenni scese il silenzio. Fino al 1980, quando lo riscoprì l'Adelphi diretta da Roberto Calasso. Satta condannava drasticamente il regime fascista, ma si focalizzava sulla posizione di coloro che – fra il 1943 e il 1945 – «non sono con l'uno o con l'altro straniero, non sono con questa o quella fazione che dall'uno o dall'altro straniero aspetti ancora la libertà».

È il biennio della guerra perduta di Mussolini, la guerra che gli italiani non volevano. Il biennio della cosiddetta "morte della Patria", della guerra civile, di chi combatte e di chi sta a guardare, de "La casa in collina" di Cesare Pavese. Il tempo della sofferenza e dell'ambiguità. Gianni Scipione Rossi ricostruisce attraverso le riviste, i diari, le memorie, la cinematografia dell'epoca quei giorni, aiutandoci a comprendere perché sia stato così difficile fare collettivamente i conti con quel passato. —

APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12
La Basilica Paleocristiana

Oggi, dalle 10 alle 12, in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, si potrà visitare a ingresso libero la Basilica Paleocristiana di Trieste (via della Madonna del Mare 11). Sarà possibile visitare l'edificio a croce latina, con abside poligonale, che fu costruito in due momenti, tra l'inizio del V e l'inizio del VI secolo. Di notevole interesse è la pavimentazione a mosaico, di due differenti fasi: la prima mostra decorazioni geometriche bianche e nere, la seconda si arricchisce di motivi policromi. Nel tappeto musivo più recente è interessante la presenza di iscrizioni che riportano i nomi e le professioni dei benefattori della chiesa.

Alle 18
Passeggiata alla Cava di Aurisina

Proseguono le visite alla Cava Romana di Aurisina grazie alla collaborazione con Zenith C: oggi, alle 17.30, viene proposto dalle guide naturalistiche Estplore e da Marco Manzoni, direttore dei lavori e progettista, la passeggiata turistica "Le storie della Cava Romana - Un viaggio nella storia, geologia e tecnologia del Carso" (due ore). La visita sarà in italiano, il ritrovo è al piazzale d'ingresso di Cava Romana, a fianco della stazione ferroviaria Aurisina Bivio, e a pochi minuti a piedi dal municipio. La passeggiata si svolge lungo strade sterrate e asfaltate e prevede un dislivello di circa 80 metri in discesa e poi in salita. Accessibile a tutti, ma non adatta a carrozzine o passeggini. Sono richieste scarpe chiuse e suola antiscivolo per l'accesso alla cava. Contatti: Infopoint di Sistiana di PromoTurismoFvg - info.sistiana@promoturismo.fvg.it - Tel: 040-299166 Mob: 335-7374953.

Alle 21
Il regista Salvatores al Giardino Pubblico

Nell'ambito della rassegna "Il giardino del cinema", organizzata nel Giardino Pubblico dall'associazione Casa del Cinema di Trieste, oggi alle 21 il regista Gabriele Salvatores presenterà il suo ultimo film "Il ritorno di Casanova" (2023) con protagonisti Toni Servillo e Fabrizio Bentivoglio. Il film porta sullo schermo la storia di un affermato e acclamato regista a fine carriera, impegnato a raccontare il Casanova di Arthur Schnitzler, un personaggio incredibilmente simile a lui, più di quanto egli stesso possa immaginare. Il prezzo dei biglietti è di euro 6,50 interi, euro 4 ridotti. Info: www.casadelcinematrieste.it

Giovedì
Incontro di ascolto genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sala Csv (via Imbriani 5) si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori. Particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info: 370-3388545.



"Che trafico!" al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss, 13), per la rassegna teatrale ''R...Estate in Armonia 2023'', va in scena la commedia della Compagnia dei Giovani ''Che trafico!'' di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso euro 8.

TRIESTE – ALLE 18

Trio Pantoum e gli spettri di Beethoven



Oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi dell Magazzino 26 di Porto vecchio, per la rassegna Trio Festival della Chamber Music, suonerà il Trio Pantoum per una serata nel segno di Ludwig van Beethoven, con il celebre Trio in re maggiore op.70 n.1 ''degli Spettri'', e Franz Schubert con il Trio in mi bemolle maggiore op.100 D.929. Il ''pantoum'' è una forma poetica originaria della Malesia e in riferimento a questa matrice letteraria e artistica, è nato qualche anno fa, al Conservatoire National Supérieur de Paris, uno dei più promettenti ensemble di musica da Camera europea. Nel 2021, il Trio Pantoum è diventato ''Ecma Aspirant-Ensemble'', perfezionandosi con i più grandi Maestri europei ed esibendosi in alcuni dei migliori palchi internazionali. Vincitori del Premio Trio di Trieste nel 2022. Grazie al bus navetta privato, predisposto per l'occasione da Chamber Music, sarà facilissimo raggiungere il luogo del concerto: si partirà alle 17.30 da Piazza Oberdan, dove gli spettatori saranno riportati a conclusione del concerto. Prenotazioni fino a esaurimento dei posti disponibili scrivendo alla mail segreteria@acmtrioditrieste.it. I biglietti per i concerti sono disponibili da Ticket Point Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it

LIGNANO SABBIADORO – 21 GIUGNO

Concerto all'alba sotto il Faro Rosso



Lignano Sabbiadoro è pronta a trasformare il suo arenile del Faro Rosso in un romantico palcoscenico all'alba del 21 giugno per dare il benvenuto, con le armonie della musica, al primo sole dell'estate 2023. Ritorna, infatti, l'appuntamento con il Concerto all'Alba per il solstizio d'estate sul litorale lignanese. A dirigere l'Accademia d'Archi ''Arrigoni'' di San Vito al Tagliamento, composta da giovani virtuosi, sarà il maestro Domenico Mason. Gli interpreti solisti saranno Christian Sebastianutto e Francesco Comisso. L'evento è organizzato dal Comune di Lignano Sabbiadoro tramite l'associazione culturale Insieme per la musica ed è aperto a tutti. L'inizio è previsto alle 5 del mattino proprio sul litorale, dove sarà possibile prender posto direttamente sulla sabbia. L'orchestra suonerà l'Estate di Antonio Vivaldi e poi musiche di Bach, Mozart, Ponce e altri, mentre il sole sorgerà sul mare. Lo scenario che farà da sfondo al concerto contribuirà a rendere ancora più suggestivo tutto l'evento. Il Faro, costruito alla fine degli anni '20, per la sua storia e la sua posizione è infatti uno dei simboli di Lignano Sabbiadoro e per molto tempo è stato anche punto di riferimento per i navigatori. Foto Davide Carbone



MUSICA

"Ritorno a Trieste" A Miramare l'omaggio sinfonico a Lelio Luttazzi

Fvg Orchestra, il piano di Glauco Venier e altri solisti. Incasso a San Martino al Campo

Patrizia Ferialdi

Lelio Luttazzi è stato un grande pianista, attore, cantante, direttore d'orchestra, showman, conduttore televisivo e radiofonico, scrittore e regista italiano, un poliedrico artista con la a maiuscola nato a Trieste che quest'anno avrebbe compiuto cent'anni.

A rendergli omaggio per questo importante compleanno ci pensa la Fvg Orchestra che – grazie alla collaborazione di Civibank (con il patrocinio di Regione, Ministero della Cultura, Museo Storico e Parco del Castello di Miramare) – propone un concerto, "Ritorno a Trieste, omaggio sinfonico a Lelio Luttazzi", che si terrà nel Parco del Castello di Miramare giovedì 22 giugno alle 21. L'evento intende dar seguito e amplificare quella che fu la motivazione con la quale all'artista – scomparso nel 2010 – fu assegnato il premio San Giusto d'oro nel 1991, riconoscendo nella sua arte la vera anima di Trieste. Non solo: l'appuntamento ha un significativo scopo benefico in favore della Comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta.

Riguardo al programma, che mixa jazz e pop, il direttore artistico Glauco Venier

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION FILM ITALIANI ED EUROPEI A 3,50€

Rapito	16.15, 18.40, 21.15
A 3,50€. Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.	
Due matrimoni alla volta	16.30, 18.00, 19.40, 21.15
La commedia più intelligente e divertente.	
After work	16.40, 20.00, 21.30
A 3,50€. Di Erik Gandini.	
Denti da squalo	18.10
A 3,50€. Con Virginia Raffaele, Tiziano Menichelli.	
Olga una vita per le Olimpiadi	
A € 3,50 da domani a mercoledì.	
Salvador Dali: Dalíland	
A € 3,50 da domani a mercoledì.	

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION FILM ITALIANI ED EUROPEI A 3,50€

The Flash	16.30, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30
Disney - La sirenetta	16.30, 18.45, 19.40, 21.15
Spider-man: across the spider-verse	16.30, 18.50, 21.15
Transformers - Il risveglio	16.30, 18.45, 21.15
Blu e Flippy amici per le pinne	16.30
A 3,50€.	
Polite society 1	16.30, 21.45
A 3,50€.	
Mindcage - Mente criminale	18.15, 20.00
Con John Malkovich, Melissa Roxburg.	
Materia fuori posto	
A € 3,50 lunedì 20 e martedì 21 giugno.	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

J-Hope in the box	18.15
Suga: road to d-day	15.30
The Flash	16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.15, 21.15
Transformers - Il risveglio	18.30, 21.30
Marvel-Spiderman: across the spiderverse	16.30, 19.45, 20.30
Blu e Flippy - Amici per le pinne	15.00 (Laser)
Disney - La sirenetta	15.15, 17.30 (Laser), 20.45 (Laser)
Denti da squalo	15.15

IL GIARDINO DEL CINEMA ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Il ritorno di Casanova	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The Flash	15.30, 17.45, 20.20, 21.15
La sirenetta	15.20, 17.40
Spider-man: across the spider-verse	15.30, 18.00, 21.00
2 matrimoni alla volta	16.00, 18.10, 21.00
Transformers - Il risveglio	15.30, 18.15, 20.50

GORIZIA

KINEMAX

After work	15.45, 18.40, 20.40
Cinema Revolution 3,50€.	
The Flash	16.00, 18.00, 20.30
Spider-man: across the spider-verse	15.30, 17.40, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00.

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2023
IL PAESE DEI CAMPANELLI Operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Oggi domenica 18 giugno ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

SALA DELLE COLONNE – TORRE DEL LLOYD
21.00 **Circe: sogni, allucinazioni e... del mestiere più antico del mondo** a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo; con Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con Elisa Mariùz, Valeria Piraino, Federica Rufolo 45'. Ingresso gratuito.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani ore 18 DIALOGHI CON L'ARTE con il collettivo YoY, restituzione aperta al pubblico nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2023. Ingresso libero.

L'ARMONIA
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia divertentissima **CHE TRAFICO!** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia



FVG ORCHESTRA
GUIDATA DA VALTER SIVILOTTI. LA VOCE È DI DANIELA SPALLETTA

spiega che si è cercato di confezionare un percorso musicale che abbracciasse tutta la vita artistica di Luttazzi. «All'inizio lui è partito come autodidatta, poi si è accostato al dixieland che è il jazz tradizionale, più vero e bello, quello che si riconosce appieno nelle sonorità di Louis Armstrong. Purtroppo poi il genere è stato intellettualizzato e policitizzato – dice Venier – ma Lelio si è giustamente tenuto alla larga da questa deriva».

La scaletta prevede un'ampia selezione sia di brani singoli registrati su 45 o 78 giri sia di brani tratti da film come 'Promesse da marinaio' e 'Classe di ferro', non mancherà quel 'Chiedimi tutto' portato al successo dall'interpretazione di Mina e nemmeno il duetto 'Buonanotte Rossana' dedicato alla moglie. Quasi tutti i brani sono affidati alla voce della siciliana Daniela Spalletta, «meravigliosa jazzista forse la più brava della nuova generazione che abbiamo in Italia – precisa Venier – ed eseguiremo pure l'unico brano non scritto da Luttazzi ma che lui cantava e suonava sempre in quanto espressione del suo amore per la musica popolare che è 'Co' son lontan de ti Trieste mia' di Publio Carniel».

Di Luttazzi – che ha conosciuto personalmente nel 2008 in un concerto comune al teatro di Gorizia – Glauco Venier conserva un bellissimo ricordo «di quando, in conferenza stampa, lui si emozionò molto nel sentirmi paragonarlo a Frank Sinatra» sia di quando lui, più tardi in concerto, «mi ascoltava seduto tra le quinte mentre suonavo e, alla fine, venne a farmi i complimenti dicendomi che ero stato bravissimo, che suonavo in maniera veramente moderna e che lo avevo conquistato con i miei accordi. Oltre che grande musicista Lelio era anche una persona veramente molto buona e sensibile e voglio omaggiarlo personalmente, con il mio pianismo e il mio stile, suonando con l'orchestra quel 'Souvenir d'Italie' che lui scrisse per l'omonimo film nel 1957».

Sul palcoscenico, oltre alla Fvg Orchestra guidata da Valter Sivilotti e a Glauco Venier al pianoforte ci saranno Daniela Spalletta (voce), Alfonso Deidda (sassofono) e Mirko Cisilino (tromba). I biglietti si trovano al Ticketpoint.it a 18 euro (13 euro ridotto) e l'incasso sarà devoluto in beneficenza alla Comunità di San Martino al Campo di Trieste per un progetto educativo volto a contrastare la dispersione scolastica. —

TRIESTE – DOMANI AL MUSEO SARTORIO

"Cosa sa il cuore?" con Massimo Cacciari



L'Europa a 400 anni dalla nascita di Pascal non è solo un'unione istituzionale ma anche, o ancora, un pensiero culturale? Così dovrebbe se guardiamo alla storia, alle sue radici. Se leggiamo e ascoltiamo la filosofia. Massimo Cacciari sarà l'ospite di Massimiliano Finazzer Flory domani, alle 21, a Trieste nel Giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII) per la rassegna da lui ideata ''La rinascita dell'Europa'' in collaborazione con l'associazione Studium Fidei. ''Cosa sa il cuore?'' è il titolo della lectio magitralis del filosofo Cacciari dedicata a Blaise Pascal in occasione dei 400 anni dalla nascita. A introdurre la lezione ci sarà monsignor Ettore Malnati. Finazzer Flory spiega così l'omaggio a Pascal: «Tutta la nostra dignità consiste dunque nel pensiero. È su questo che dobbiamo fondarci e non sullo spazio e sul tempo, che non possiamo riempire. Sforziamoci quindi di pensare come si deve, da questa citazione di Pascal si muove un'altra idea di Europa di cui Massimo Cacciari è da sempre un punto di riferimento». In caso di maltempo, l'evento si svolgerà alla sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio. Ingresso libero.

VILLA DE CLARICINI – ALLE 18.30

Nozze istriane e altre storie di Smareglia



È dedicato al compositore istriano Antonio Smareglia il concerto in programma oggi, alle 18.30, a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco (Udine). Secondo appuntamento della rassegna ''Concerti in Villa'' proposta dall'Accademia Ricci e patrocinata dal Conservatorio statale di musica ''Jacopo Tomadini'' sotto la direzione artistica della professoressa Flavia Brunetto, il concerto vedrà protagonisti Giulia Della Peruta, brillante soprano di origini friulane dalle eccezionali doti interpretative, il tenore Emanuele Giannino che ha calcato i palcoscenici di alcuni dei maggiori teatri del mondo e il pianista Pietro Semenzato, la cui intensa attività artistica spazia dal repertorio sinfonico a quello operistico. Di particolare fascino il programma della serata che sarà incentrato come detto su alcuni splendidi brani della ricca produzione sia cameristica che operistica di Antonio Smareglia, fra cui Nozze istriane (1895) e altre liriche per canto e pianoforte. La serata sarà anche l'occasione per presentare l'ottava edizione del Concorso Internazionale di Composizione ''Antonio Smareglia'' che sarà varata nel 2024. Info e biglietti sul sito visit.declaricini.it oppure al numero 0432 73323.

MUSICA – ALLE 18.30

Il duo En Blanc Et Noir del Conservatorio Tartini a Piano City Pordenone



Il duo En Blanc Et Noir (Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco)

PORDENONE

Il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste sarà protagonista della giornata conclusiva di Piano City Pordenone che ha rinnovato anche per questa edizione la collaborazione con le realtà musicali del territorio regionale. Oggi, alle 18.30, nel Convento San Francesco di Pordenone, si terrà l'appuntamento con il duo pianistico En Blanc Et Noir, formato da Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, allievi del Tartini, ma con già una lunghissima esperienza musicale alle spalle.

Suoneranno The Planets di Gustav Holst, una sinfonia in sette movimenti scritta tra il 1914 e il 1916 ritraendo i pianeti del sistema solare - a eccezione della Terra - in chiave astrologica e cosmologica.

Con un repertorio di tre secoli di musica, il duo En Blanc Et Noir, nato nel 2017, è specializzato in composizioni molto varie, spesso poco conosciute, senza mai escludere opere cardinali del catalogo cameristico.

Il nome del duo deriva dalla simbiosi etnico-popolare dei pianisti stessi e delle opere eseguite, in particolare dall'omonimo pezzo di Claude Debussy En Blanc Et Noir. —

Domani
''Dialoghi con l'arte'' al Teatro Bobbio

Portare la danza nei luoghi d'arte: è l'idea del progetto "Dialoghi con l'arte" del collettivo YoY, composto dai danzatori e coreografi Emma Zani e Roberto Doveri e dal compositore Timoteo Carbone, protagonisti del quarto appuntamento di Vettori 2023 – Residenze Artistiche del Teatro La Contrada. La restituzione aperta al pubblico di "Dialoghi con l'arte", con ingresso gratuito, avverrà domani alle 18 al Teatro Orazio Bobbio di Trieste (per prenotare scrivere a contrada@contrada.it o telefonare al numero 040 948471).

Mercoledì
L'amicizia di una vita tra Mascherini e Marini

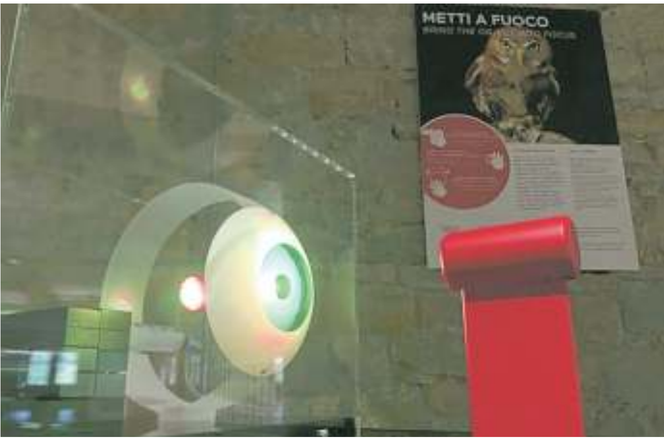
Mercoledì, alle 17.30, nella Casa Museo Marcello Mascherini a Sistiana 27/D, la professoressa Cristina Benussi, il professore Alessandro Del Puppo e il curatore dell'Archivio Marcello Mascherini, Francesco Bordin illustreranno il sodalizio umano e civile tra il poeta Biagio Marin e lo scultore Marcello Mascherini. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti per la Sezione Letteratura, diretta da Cristina Benussi, e la Sezione Arti Visive, diretta da Sergio Pacor. Evento gratuito.

TRIESTE – ALLE 11.30, 15 E 16.30

La nostra finestra sul mondo all'Immaginario scientifico

TRIESTE

Oggi tornano all'Immaginario Scientifico di Trieste, al Magazzino 26, gli studenti e le studentesse dell'Associazione Italiana Studenti di Fisica, per raccontarci alcuni ambiti della fisica curiosi e inaspettati, con il loro punto di vista fresco, informale e appassionato. Marco Morvillo e Youssef Makoudi, studenti al primo anno magistrale di fisica all'Università di Trieste, ci racconteranno "La nostra finestra sul mondo", cioè l'occhio umano. Ma perché mai un fisico dovrebbe spiegarci un occhio? La fisica sembra riguardare oggetti inanimati e a volte misteriosi, ma in verità si occupa di tanti ambiti diversi, incluso lo studio del corpo umano. Sarà un modo nuovo per scoprire questo organo che racchiude tanta meraviglia, grazie anche al nuovissimo exhibit del museo, acquisito grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.



L'Immaginario Scientifico di Trieste al Magazzino 26

Domenica 25 giugno, invece, sarà la volta di "Vorticosi problemi": in questa occasione ci addentreremo nella fisica del vortici d'acqua, insieme a Maria Rita Mancino e Marianna Giustino. Gli interventi si svolgono alle 11.30, alle 15 e alle 16.30 e rientrano nel biglietto d'ingresso al museo. Non è necessaria la prenotazione. —

LIBRI / IL ROMANZO

I miracoli del "settimino" Jacu che nella leggerezza della favola avvolge anche il tritacarne bellico

La storia di Paolo Pintacuda, figlio di Mimmo che ispirò ''Nuovo Cinema Paradiso'' parte da un borgo siciliano e approda alle trincee della Prima guerra mondiale

Donatella Tretjak

«Vittoria intese l'inquietudine del figlio giacché lo scrutava di sfuggita. Avrebbe voluto dire qualcosa, qualsiasi cosa che lo preparasse, ma scelse di tacere e lasciare che fosse Jacu a scoprire da solo ciò per cui era nato».

Già, per cosa era nato Jacu? A decidere il suo destino era stata la data di nascita. Perché negli ultimi giorni del 1899, nel cuore della Sicilia, a Scurovalle, paesino "di 411 anime, quindici vacche, tre vitelli che non sarebbero sopravvissuti all'inverno, cinquantadue pecore e un numero imprecisato di randagi tra cani e gatti", grumo di case su di un anonimo monte siciliano, accade che Vittoria, ventidue anni e già vedova, partorisce l'ultimo settimino del secolo, un bambino che, secondo le credenze popolari, avrà poteri magici e curativi e sarà in grado di assistere qualsiasi sventurato. Sebbene Vittoria tenti di assicurare un'infanzia normale al figlio, sin dalla tenera età il piccolo dimostra di possedere questo dono prodigioso, diventando un punto di riferimento per tutti i compaesani.

È questa la storia raccontata da **Paolo Pintacuda** in "**Jacu**" **(Fazi Editore, pagg. 152, 16 euro)**, un libro dolce e tragico al tempo stesso, scritto con la profonda leggerezza delle favole. Del resto, bisogna spiegare anche chi è Paolo Pintacuda: nato a Bagheria nel 1974, sin da piccolo ha frequentato assiduamente il Cinema Nazionale dove il padre, Mimmo Pintacuda, noto fotografo e figura cui si è ispirato Giuseppe Tornatore per il personaggio di Alfredo in "Nuovo Cinema Paradiso", lavorava come proiezionista. Fino a diventare sceneggiatore per il cinema e vincitore del Premio Solinas 2010.



Paolo Pintacuda, docente universitario e scrittore

La vicenda di Jacu si snoda invece inizialmente nel piccolo povero borgo tra i monti tra Palermo e Girgenti, dove l'abito delle nozze si usa poi il giorno di Natale per andare a messa. E il piccolo scopre pian piano il suo dono e i più informati dicono che tra il giugno 1909 e il dicembre 1916 "avesse compiuto pressappoco milletrecento guarigioni inspiegabili, ma si trattò di stime impossibili da confermare".

Arriva però il 1917, l'anno in cui anche i ragazzi del '99 sono chiamati al fronte. E quindi pure i coscritti di Scurovalle, ma non Jacu, grazie a un errore dell'anagrafe al momento della nascita con una registrazione avvenuta in ritardo, nel 1900. Mentre in paese questa sorta di casuale favoritismo diventa motivo di odio nei confronti di Jacu, lui decide di arruolarsi comunque, per andare al fronte e poter offrire ai suoi compaesani feriti le sue mani guaritrici.

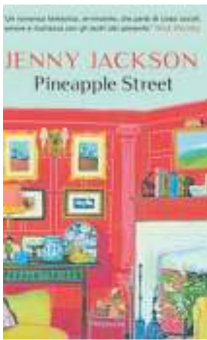
La guerra si dimostra subito per il giovane siciliano "quel tritacarne" nel quale "l'unica cosa che rimaneva da fare era pregare per una buona morte": "Ci hanno sepolto tra queste montagne senza spiegarcene il motivo, ma di certo non per restare galantuomini". E se pur con uno scivolone geografico tanto fastidioso quanto evidente nell'ambientazione della scena dell'arrivo del ragazzo in zona di guerra (scivolone voluto? Mah: tutti gli altri riferimenti sono invece così precisi…) la narrazione cambia registro, non perde però la sua efficacia ricca di fascino: anzi, con quella sorta di sofferto candore che lo caratterizza, rende più profondo il dramma narrato mantenendo una sorta di delicata levità che tiene avvolto il romanzo intero nella sua magica nuvola. —

LIBRI / IL ROMANZO

Intrusa di Rhode Island tra i miliardari americani tutti così poveri

Elsa Nemec

Che effetto fa curiosare nelle vite dei super ricchi, dei miliardari newyorchesi, nelle vite di famiglie americane "affluent" da generazioni e generazioni? È un po', come si usa dire nei paesi di lingua anglosassone, "partecipare a una festa di matrimonio in casa di ebrei", vale a dire che risulta difficile capire le dinamiche che regolano le loro giornate o il senso dei loro scambi di battute (sarebbe arduo definirle 'argomentazioni'). Un generale senso di spaesamento viene trasmesso quindi anche da **"Pineapple Street" (Rizzoli, traduzione di Mirko Zilahi de' Gyurgyokai, pp. 316, euro 18)**, romanzo di esordio della scrittrice statunitense **Jenny Jackson**, vicepresidente e direttore editoriale della casa editrice Alfred A. Knopf.



Con i suoi gioielli perduti, le costose scuole private, i testamenti, i fondi fiduciari, le proprietà immobiliari, le collezioni di orologi di lusso e, naturalmente, i fastidiosi contratti prematrimoniali, il romanzo di Jenny Jackson si inserisce in una ben radicata tradizione narrativa che rimanda a nomi quali Jane Austen, Charles Dickens, Anthony Trollope, e Henry James. Forse nell'800 parlare dei ricchi era più facile, erano eterei, si cibavano a malapena e sembrano essere completamente privi di funzioni corporali. Di contro, gli straricchi odiosi e superficiali di Jenny Jackson sono sì dotati di corpi, ma come se fossero astrazioni da sit-commedy con le risate registrate.

"Pineapple Street" racconta la storia degli Stockton, una famiglia di immobiliaristi, sovrani incontrastati di Brooklyn Heights, di casa negli Hamptons e nei loro club, dove giocano a tennis costantemente (e in modo competitivo) l'uno contro l'altro. La capofamiglia, Tilda è "di una generazione che disprezzava le conversazioni difficili e si chiudeva al minimo accenno di conflitto o sgradevolezza", reticenza trasmessa alle sue figlie, Darley (una brillante donna d'affari ora a casa con i suoi figli) e Georgiana (che lavora, senza molto impegno, in un'organizzazione filantropica situata in una villa di Brooklyn).

Tilda e il marito hanno ceduto la loro casa al figlio Cord e alla sua nuova moglie Sasha - che è del Rhode Island e che quindi non fa decisamente parte del jet set. La suocera continua a sorvegliare il modo in cui la nuora apparecchia la tavola, e le impedisce qualsiasi cambiamento nella casa, stracolma di "trofei" del passato. Sasha è una delle tre protagoniste del romanzo, che condivide il ruolo con le sue cognate, Darley e Georgiana. Sasha ha scelto con cura Cord come marito che la ama ma non ha bisogno di lei, ed è felicemente sposata con lui, anche se i genitori e le sorelle di lui la ignorano. Come può Sasha comprendere una famiglia che le offre un'enorme casa in cui vivere, gratuitamente, ma che si rifiuta di accettarla nel clan? Sasha è così diversa da tutti gli altri membri della famiglia Stockton che alle loro feste gli amici dei suoceri la scambiano per una cameriera, e quando lei tenta di presentarsi "Oh, io sono Sasha", l'ospite le porge un bicchiere vuoto rispondendo condiscendente "Grazie, Sasha".

Dietro alle agguerrite partite di tennis degli Stockton, però, si nascondono vari misteri di famiglia, che Sasha scoprirà man mano che tenterà di entrare a far parte di quel mondo assurdamente ricco, ma incredibilmente povero. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Madre d'ossa** di Ilaria Tuti — LONGANESI
2. **ELP** di Antonio Manzini — SELLERIO
3. **Tre ciotole** di Michela Murgia — MONDADORI
4. **Ritratti di morte** di Pierluigi Porazzi — LA CORTE EDITORE
5. **Come d'aria** di Ada D'Adamo — ELLIOT

Narrativa straniera

1. **Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberg — MARSILIO
2. **Guerra** di Louise-Ferdinand Céline — ADELPHI
3. **Luna rossa** di Jo Nesbø — EINAUDI
4. **Max e Flora** di Isaac Bashevis Singer — ADELPHI
5. **Cosa fa la gente tutto il giorno?** di Peter Cameron — ADELPHI

Varia

1. **Trieste gli Asburgo e il 97° Reggimento I. e R.** di Roberto Todero — GASPARI
2. **Trieste storie di una città** di AA VV — IRSML FVG
3. **Divertimenti** di Pera Toons — TUNUÈ
4. **Ucraina senza ebrei** di Vasilij Grossman — ADELPHI
5. **I carnefici del Duce** di Eric Gobetti — LATERZA

PROVERBIO

El bugiardo devi gaver bona memoria.

Vesti un pal e par un cardinal.

EL CINCIUT

N. 25/2023

PROVERBIO

Al gato che leca el spiedo, no darghe de tegnir el rosto.

Dopo la zinquantina un mal ogni matina.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Stago pensando de lanciar una racolta de firme. Ciò, le fa tuti, perché mi no? Voio che l'Unesco dichiari le transene de Trieste, ma sì, i cavaleti, patrimonio de l'umanità! Gavè una palida idea de quanto le incidi, per dirla in forbito, nel tessudo e nel vissudo social dela cità? Le xe ovunque e le resta là comunque, le xe parte integrante e coreografia del panorama, co' le sue bele buste arancion tacade, xe quasi impossibile trovar una via dove no le ghe sia. Perché busi, croli, scarsa manutenzion xe per tuto. Solo che i ga trovado la maniera furbeta de superar el problema. Vien fora un cratere su un marciapie? Riva a ore strane qualche operaio, piaza una transena e va via col paso felpado, come la Pantera Rosa. E là la resta. In zona mia celebremo i oltre do ani dela scaleta de via Combi e del suo cavaleto e 'desso anche quela amada de via Ciamician. Dove per un quatro ani el Comun ga lassado i pupoli disgrafici de un per de writer sfigadi e 'desso che sta cedendo i scalini cossa i ga fato? Una bela transena e el cartel che spiega la storicità del posto! Come dir: semo scarsi ma de valor... Capirè che l'Unesco no pol ignorar 'sta grande beleza. Anzi, vardè, mi blocherìa anche le porte de palazo Cheba con un pochi de cavaleti. Tanto, chi se inacorzi se no i entra?

QUESTION DE COOL...

Gianfranco Pacco

Ogi xe cool andar in tivù a butar sardoni posando el de drio su un trono, 'star in tuna casa a gratarse i zebedei co' le telecamere impizade, trasferirse su un'isola deserta oltre Oceano a far el naufrago, spacando nosi de coco, e no solo quele. Una volta mama e papà iera genitori e no amici: "vien qua, no te fazo niente, come te go fato te disfo, 'sta casa no xe un albergo". Se te son COOL (come che se scrivi) te va nei locai IN, se te ga influenza te son OUT, per cominciar un lavor te ocori un INPUT, una roba va fata a STEP, fato el lavor te ocori el FEEDBACK, e sovente nela vita ghe vol esser disposti a romperse el COOL (come che se legi). Ogi xe cool ciarir tuto per sentido dir, ma savemo che parlar senza saver, xe come 'ndar in condoto senza rodolo. Xe cool vestirse ben e in tv i te spiega come farlo con gente "esperta" vestida de paiazi. Xe una rioda che gira: braghe a zampa, tubolari, de novo a zampa, strente, larghe, cavaloti bassi, mudande in vista, push up: noi su quela rioda semo come criceti e xe i influencer che la fa girar, e no gira solo la rioda. Dopremo termini inglesi: magnemo hot dog, bevemo drink, fazemo l'epi auar, e no savemo la diferenza fra se e xe: very cul. Xe cool saver tuto dei altri sui social: ferie, amanti, diete, vizini de casa, ma no savemo se i xe andadi de corpo regolare, perchè un fià de privacy xe importante. Se nono Bepi fussi qua el diria: "Stropolo, la vita xe tuta question de cool".





MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

GNOCHI DE PAN A LA VECIA

E tanto per spignatar de fin, ogi 'ndemo 'vanti per la nostra strada a far i gnochi de pan a la vecia magnera.

Cossa che se dopra: venti deca de molena de pan (saria come a dir la molena de zinque panini); tre ovi; diese deca de parsuto; zinque deca de butiro; un quartin de litro de late; farina; sal e pangratà quanto basta. Come che se fa: Missiè la molena de pan coi ovi, un bic' de butiro, el persuto taiado a tocheti, el late, la farina e un pizigo de sal. Lavorè tuto ben, ben e preparè col paston, che ve sarà vegnudo fora, una struza che meterè in un tovaiol longo, dove la dovè serar ben streta. Metè el paston nel tovaiol in una pignata piena de aqua boiente salada, lassando boier pian per zirca vinti minuti. Dopo gaver tirado fora el tovaiol de la pignata e la struza del tovaiol, la taierè a fete né ssai sutili, né ssai grosse, ma giuste! Le meterè int'ei piati e le condirè col pangratà rosolado int'el butiro. Un piato de lecarse i mustaci. Ma se, per combinazion, ve xe vanzà del sugo de rosto de la domenica drio, beh... butè al porco el pangratà e 'l butiro, doprè el sugo de rosto e conosserè quel che xe 'l vero, unico e solo savor del magnar a la vecia!

ELVI E NIVES

Rich Sardon

Consultori.

ELVI: Qua scrivi che i vol serar i consultori de San Giacomo e de San Giovanni. Resterà solo Roian e Valmaura. Te se ricordi che 'ndavimo anche noi?

NIVES: Go inteso, sì. I disi che coi bori che i sparagna i farà un'ovovia che porterà la gente da San Giacomo a Roian.

GO EL CINCIUT...

Nevio Poclen

ELVI: Ospite d'onore: l'omo vespa!

Co vedo el yoct del miliardario russo fermo in golfo, a 20.000 euri al mese, me vien el cinciut.

Co vedo i TIR che traversa la cità, me vien el cinciut.

Co vedo i rudinazi dela fiera me vien el cinciut.

Co i ciclisti in cità me sfiora corendo, me vien el cinciut.

Co vedo la ciclabile de Campo Marzio, deserta come el deserto dei Tartari, me vien el cinciut.

Co vedo la pallacanestro Trieste retrocessa, me vien el cinciut.

Co vedo l'Ursus che nissun sa cossa far, me vien el cinciut.

Co monto su una dele tante cache de can sparse pei marciapie, me vien el cinciut.

Co piovi e le rive se alaga, me vien el cinciut.

Co vedo i masegni de piaza Unità, me vien el cinciut.

Co i taia i alberi ancora sani e, el Burlo a Catinara, me vien el cinciut.

Co vedo la terapeutica in sacheta ancora ferma dopo tre ani, me vien el cinciut.

Co vedo el tran de Opcina far prove tecniche dopo sete ani, me vien el cinciut.

Co vedo la galeria de piaza Foragi me vien el cinciut.

Ma se penso al Parco del Mar, e ala ovovia, me vien...l'orticaria.

OVIETA'

El mulo Roby

"Ara ti, che roba che devi esser! Dipi el disi 'na ovietà – 'chi pol, pol e chi no pol, vardi' – e persin quel mato del 'Coriere' scrivi de lù."

"Si, ciò. Per mi quel xe un che de mulo sognava el Cagiva e i sui no ghe ga ciolto gnanca un Ciao."

"E i triestini, po? I ga inondà le 'Segnalazioni' de letere: che si, che no, che xe meio 'na carsolina, xe più bon un strucolo lesso – che, po, miga i te li tira drio, sa, ganca in osmiza!"

"Eh, coss' te vol, el triestin xe un gurmè. El triestin riva a disquisir de tuto: dai sardoni in savor al presniz, passando per la calandraca!"

"Bon, te sa cossa digo? Iole portine altri do spriz dei tui e poca aqua che noi semo somelièǃ"

NO SE LEGI

Roberta Gregori

Bepi, te ga visto, i sera librerie e i verzi bar e locai.

Furio, la gente legi 'ssai poco... anche le edicole xe sempre meno.

Bepi, ma se no se nutrimo anche de bele parole e bei pensieri, che doman ne speta?

Quel de imbrutirse Bepi... e ne resterà solo de riderghe su sul Cinciut, a denti 'ssai, ma 'ssai strenti.



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

PIDOCCHIO

Rivisitazion dela famosa favola de Pinocchio, fata dal fradel de Guillermo de Toro, che de nome fa Parchetti. Xe tuto realizado in stop-motion, una tecnica che a Trieste funzia ben per via che xe facile trovar veci bravissimi a moverse a scati, de solito disendo "Opala". La storia xe quela de un pedocio nato intele pedocere de Santa Croce, che però vol diventar un pedocio de tera. Alora riva la fata Burkina (cambio voludo dala Disney per el politicaly corect) che la ghe disi che se el fa el bravo la lo trasformerà in pedocio de tera. Incomincia cussì mile aventure che lo porta a conosser el cativo pedocio Luganigo, el pessegato e la volpina e el mitilicoltor Magnapoco. Ala fine el fa el bravo e la storia finissi in osteria, dove Pidocchio no paga mai de bever: la fata Burkina invece de trasformarlo in un pedocio de tera, lo ga trasformado in un pedocioso.

CASUALMENTE

Marino Pestelli

Me sa che presto tornerà de novo sula diga vecia la scrita: ROBY COCAL.



SPORT

L'EVENTO

Elisa e Andrea portano Trieste in Giappone per i Mondiali di tuffi dalle grandi altezze

Due azzurri nella Triestina Nuoto. La ventunenne Cosetti dopo il bronzo continentale punta a un posto nella top ten





Elisa Cosetti e Andrea Barnaba parteciperanno ai Campionati Mondiali di tuffi in Giappone

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due triestini sono stati protagonisti nella Coppa del Mondo dei tuffi dalle grandi altezze che si sono disputatasi a Fort Lauderdale in Florida. Elisa Cosetti e Andrea Barnaba hanno concluso entrambi nei top 12 centrando così la meritata qualificazione alla ventesima edizione dei Campionati Mondiali di nuoto che si terranno dal 14 al 30 luglio a Fukuoka.

Missione compiuta, dunque, per i due portacolori della Triestina Nuoto che hanno centrato l'obiettivo e coronato il sogno di partecipare alla rassegna mondiale in Giappone. Si tratta di risultati che arrivano da lontano e rappresentano il frutto dell'impegno, della serietà e della dedizione di due atleti capaci di spingersi oltre i propri limiti migliorandosi giorno dopo giorno. E vista la loro giovane età ci sono ancora margini di crescita per salire sempre più in alto.

GALEOTTO IL TRAMPOLINO Per la quasi ventunenne Elisa Cosetti (festeggerà il compleanno il prossimo 24 luglio), quello con i tuffi è stato amore a prima vista. Un ricordo di ormai dodici anni quando, accompagnando un'amica alle gare di trampolino - «quello basso, da un metro» ricorda - rimase affascinata e decise di provare. Ha cominciato un percorso che un paio di anni fa l'ha dirottata sui tuffi dalle grandi altezze. «Merito di Alessandro De Rose (il trentunenne cosentino che è stato tra i primi italiani ad affermarsi nella specialità delle grandi altezze *ndr*) - ricorda Elisa - che si è sempre

> Barnaba sarà il più giovane della spedizione di metà luglio

allenato con noi. Sono andata a vederlo gareggiare e, un po' per scherzo, mi sono detta "voglio farlo anch'io". Nei tuffi tradizionali non mi trovavo, ognuno si isola con le cuffie e fa la sua gara, Alessandro mi ha spiegato che nell'high diving gli atleti fanno parte di una grande famiglia, si supportano a vicenda. Una cosa che mi ha attirata immediatamente e mi ha convinta a continuare. Ho iniziato ad allenarmi sul tappeto elastico e ho capito che potevo farlo. A livello tecnico, è stato fondamentale imparare il barani, che è quel movimento esclusivo dei tuffi dalle grandi altezze che viene eseguito prima di entrare in acqua, per atterrare con i piedi».

Nel circuito dei tuffi dalle grandi altezze, dopo le difficoltà nel periodo del Covid, ha debuttato a Polignano a Mare, grazie a una wild card, nel finale della stagione 2021 ed è la prima atleta italiana a competere nella divisione femminile della Red Bull Cliff Diving World Series.

Ai Campionati Europei di Roma nel 2022 Elisa Cosetti ha vinto la medaglia di bronzo preceduta sul podio dalla tedesca Iris Schmidbauer e dall'ucraina Antonina Vyshyvanova.

Adesso la specialista alabardata è pronta per l'appuntamento dei Mondiali dove l'obiettivo sarà essere più regolare e continua per provare a entrare nelle prime dieci.

OBIETTIVO CENTRATO Andrea Barnaba ha mantenuto la promessa che si era fatto in una recente intervista che aveva rilasciato a Il Piccolo. «Il prossimo traguardo che mi pongo è riuscire a guadagnarmi il pass per i Mondiali». Missione compiuta per uno dei giovani atleti più promettenti dell'intero circuito. La medaglia d'oro conquistata a dicembre dello scorso anno, a Montreal in Canada, nell'ambito degli Junior International High Diving conferma le potenzialità di un ragazzo che ha ancora grandi margini di crescita. Andrea lo ha dimostrato anche nelle gare a Fort Lauderdale dove il triplo ritornato con mezzo avvitamento e il triplo indietro con due avvitamenti, nonostante coefficienti ancora non altissimi, gli hanno fruttato un ottimo punteggio oltre all'apprezzamento dei suoi avversari.

Nel circuito, essendo in assoluto il più giovane, Andrea Barnaba è diventato una sorta di mascotte al quale non si può non voler bene: merito di un carattere che gli ha permesso di inserirsi e integrarsi perfettamente nella grande famiglia dei tuffi dalle grandi altezze.

E adesso lo aspettano i Mondiali in Giappone. —

VELA INTERNAZIONALE

Ocean Race, l'ultima tappa nelle acque della Manica

Guido Barella / L'AJA

Mentre l'ultimissima tappa della Ocean Race tra L'Aja e Genova vede le tre barche della flotta Imoca 60 superstiti impegnate nella zona della Manica, nel porto olandese il team 11th Hour – del quale fa parte anche la triestina Francesca Clapcich –, vittima di una collisione provocata dalla barca franco tedesca Guyot, è in attesa delle decisioni dei giudici dopo il ricorso presentato nella giornata di venerdì.

Il team ha infatti presentato una richiesta di "riparazione" alla giuria internazionale di World Sailing dopo essere stato costretto a ritirarsi dalla tappa.

La "riparazione" consiste in una procedura di risarcimento prevista dal Regolamento di Regata quando «il punteggio o il piazzamento di una barca in una regata o in una serie è stato o potrebbe essere, senza sua colpa, significativamente peggiorato».

La "riparazione" prevede l'assegnazione al team danneggiato di un punteggio frutto della media dei piazzamenti nelle precedenti tappe.

Il team tecnico di 11th Hour sta intanto lavorando alacremente alla riparazione della barca per cercare di portarla poi a Genova in occasione della passerella del Gran Finale della Ocean Race 2023, Ocean che fino al momento della collisione vedeva la barca che batte bandiera statunitense prima nella classifica generale. —

TUFFI

Arriva a Trieste lo spettacolare Cliff Diving griffato Auber

Lo spettacolo dei tuffi dalle grandi altezze torna a Trieste, con un nuovo evento, la prima edizione di "Cliff Diving Trieste", la kermesse in programma dal 14 al 16 luglio.

La kermesse sportiva sarà organizzata dal 29enne tuffatore triestino azzurro Gabriele Auber. —



CALCIO – L'INTERVISTA

Maracchi, perno dello Zaule «Triestina sempre nel cuore»

L'ex centrocampista alabardato giocherà ancora in Eccellenza col team di Aquilinia «Sto bene e in campo mi diverto. L'Unione mi ha fatto soffrire, evitato l'incubo D»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo oltre 300 presenze tra i professionisti, delle quali quasi un centinaio con la maglia alabardata, il mulo doc Federico Maracchi nell'ultima stagione è tornato a giocare fra i dilettanti, giocando con lo Zaule Rabuiese nel campionato di Eccellenza del Friuli Venezia Giulia.

Il centrocampista, che ha appena compiuto 35 anni, fa un bilancio della sua esperienza di quest'anno, assicura che vuole continuare a giocare, fa un pensierino anche a un possibile futuro da allenatore e racconta le sofferenze da tifoso della Triestina.

Maracchi, qual è il suo bilancio di questa stagione?

«Sicuramente positivo: mi sono divertito, avevamo fatto anche un super girone di andata che ci ha portati al quarto posto, il grande rammarico è che per poi per due mesi e undici partiti non siamo riusciti a vincere, perdendo il treno buono».

E sul piano personale?

«Una buona annata, ho trovato bellissimo gruppo, ho giocato tanto e fatto un discreto campionato. Avevo qualche dubbio all'inizio, visti i problemi fisici avuti in passato, ma facendo meno allenamenti rispetto ai ritmi dei professionisti, sono riuscito a gestirmi: ho avuto solo un infortunio muscolare, per il resto tutto bene».



Federico Maracchi con la maglia dello Zaule Rabuiese Foto Andrea Lasorte

Ma con lo Zaule Rabuiese non si è accontentato solo di giocare...

«Ho dato anche una mano a Nino Ludwig e Andrea Albrizio ad allenare i Pulcini: una bella esperienza anche questa, cercando di conciliare lavoro e famiglia. Lavoro in banca, per cui una volta finito correvo ad allenare i ragazzini e poi più tardi a mia volta avevo io l'allenamento con la prima squadra».

E adesso cosa farà?

«Continuo. Di sicuro il prossimo anno giocherò ancora con lo Zaule Rabuiese, poi vediamo come sto. Ma vorrei giocare ancora perché mi piace e mi sto divertendo».

C'è anche la voglia di fare in futuro l'allenatore?

«Questo non lo so ancora, tre anni fa ho fatto il patentino Uefa B. Devo dire che mi piacerebbe, ma bisogna vedere appunto gli impegni con lavoro e famiglia. Intanto penso a giocare».

E della stagione della Triestina cosa ne pensa?

«Che ho sofferto tanto per tutto l'anno, come tutti i tifosi alabardati. Essendo fuori dal giro, non so sinceramente i motivi di questa annata stranissima, i giocatori mi pare che c'erano, ma non si è mai trovato l'amalgama giusto. Meno male che alla fine è arrivata la salvezza altrimenti sarebbe stato un disastro. Ho visto anche poche partite giocando anch'io la domenica, ma all'andata dei play-out ero in Curva Furlan».

Anche Pavanel, col quale siete stati a un passo dalla B nel 2019, non era riuscito a raddrizzare la rotta.

«Quando ho visto che sarebbe tornato Pava, conoscendolo, ho pensato subito che sarebbe riuscito a entrare nella testa dei giocatori. Ma è stata un'esperienza negativa, strano che nemmeno lui abbia fatto andare bene la squadra, evidentemente c'erano grosse lacune in spogliatoio e nella rosa. Per fortuna, come detto, alla fine è arrivata la salvezza».

E adesso cosa spera per l'Unione?

«Che costruiscano una squadra che faccia qualcosa di importante. Spero in un progetto serio, la speranza è sempre quella di salire in serie B. Se ne parla da tanti anni, io stesso ci sono andato vicino qualche stagione fa».

Resta il suo più grande rammarico?

«Certo, come anche quello dell'ultima stagione in cui non ho giocato: ero l'unico triestino in quella squadra e star fuori e non poter dare una mano è stato difficile. C'era anche il traguardo delle 100 presenze che avrei voluto tagliare. Ma ho comunque tanti bei ricordi dell'avventura con l'Unione e preferisco tenermi le cose belle». —

CALCIO SERIE C

Finale play-off Lecco-Foggia oggi si decide chi va in B

TRIESTE

Oggi cala finalmente il sipario sulla serie C 2022-'23: alle 17.30, allo stadio "Rigamonti-Ceppo", va in scena infatti la sfida tra Lecco e Foggia, ovvero il ritorno della finale play-off con il palio la promozione in serie B (diretta tv anche su Raidue). All'andata il Lecco è andato a espugnare lo "Zaccheria" per 2-1, con una punizione nel finale dell'ex alabardato Lepore. In precedenza erano stati i pugliesi ad andare avanti con Leo, ma la squadra di Foschi aveva pareggiato con Pinzauti.

Il Lecco avrà a disposizione due risultati su tre: ai lombardi basterà anche un pari per ottenere una sorprendente promozione fra i cadetti. Ma come lo stesso Lecco è stato autore di prodigiose rimonte in questi play-off, nei quali ha eliminato Ancona, Pordenone e Cesena, anche la squadra di Delio Rossi ha fatto scintille quanto a recuperi miracolosi e gol negli ultimi secondi di gara, con i quali ha fatto fuori Cerignola, Crotone e Pescara. Pertanto la partita è ancora apertissima. Se a prevalere oggi sarà il Foggia con una sola rete di scarto, le squadre saranno in parità e si andrà ai supplementari e poi eventualmente ai calci di rigore.

Intanto sul mercato continua la corte di grandi club al gioiellino del Padova Aljosa Vasic. Adesso a provare il colpo decisivo è il Sassuolo. Intanto, con il Pordenone che ripartirà dai Dilettanti, continua la caccia ai giocatori neroverdi: al Benevento interessano gli esterni Amedeo Benedetti e Christian Andreoni. —

A. R.

BASKET

De Meo: «La scelta di Arcieri per tornare in fretta in alto ma anche per il lungo periodo»

TRIESTE

Un investimento sia per il breve che per il lungo periodo. Così il presidente della Pallacanestro Trieste Richard de Meo ha definito l'ingaggio di Michael Arcieri come general manager.

Ieri de Meo ha diffuso sui canali social un breve video che va a integrare le parole che aveva già detto nel comunicato che ufficializzava l'ingaggio di Arcieri.

Nel video il numero uno della società biancorossa definisce l'arrivo di Arcieri importante sia per il breve periodo, ribadendo l'intenzione di voler allestire una squadra per tornare subito in serie A1, che per il lungo periodo costruendo un futuro importante.

Sempre de Meo ricorda il ruolo avuto da Connor Barwin, l'ex campione di football americano ora socio di Cotogna Sports Group, nell'operazione Arcieri e quello di Mario Ghiacci che ha avvallato la scelta dell'ex gm di Varese. Ad Arcieri vengono riconosciute da pèarte del presidente «conoscenze tecniche derivanti dalla sua esperienza nella Nba, e capacità di leadership». Da parte di de Meo soddisfazione, infine, per le prime reazioni da parte dei tifosi della Pallacanestro Trieste che hanno accolto con entusiasmo la scelta del nuovo braccio operativo del club. L'arrivo di Arcieri a Trieste è atteso a fine mese, quando verrà anche ufficializzata la scelta del nuovo allenatore.

PISTOIA PROMOSSA Pistoia è la prima formazione promossa in serie A. Ieri sera si è infatti aggiudicata gara4 della serie contro Torino chiudendola sul 3-1. I toscani si sono imposti nie confronti della formazione allenata da Franco Ciani.



Il presidente della Pallacanestro Trieste Richard de Meo

Grande protagonista Varmado, incontenibile per i piemontesi con 26 punti e dieci rimbalzi. Non sembra peraltro in dubbio la partecipazione di Pistoia alla prossima serie A. Male nelle file della Reale Mutua invece Matteo Schina, il play in prestito da Trieste: 3 punti in sedici minuti e valutazione negativa.

L'altra formazione promossa uscirà dalla serie tra Forlì e Cremona che vede nettamente avvantaggiati Pacher e soci che si sono imposti nei primi due confronti sul parquet romagnolo. Basterà vincere domani sera al PalaRadi per aggiudicarsi la serie e il biglietto per la serie A1. Nessun dubbio sull'iscrizione della Vanoli nel campionato di elite. —

Orgoglio Mancini

L'Italia chiude la stagione con l'Olanda nella finalina di Nations
Il ct a chi lo critica: «Mancare il Mondiale unica cosa negativa»
e rilancia: «Con questi giovani possiamo vincere nel 2026»

L'ANALISI

Paolo Brusorio
INVIATO A ENSCHEDE

Il ct che non ti aspetti. La Nations League è scivolata via, oggi ci giochiamo la finale per il terzo posto contro i Paesi Bassi dopo la sconfitta contro la Spagna che ha riaperto antiche ferite e consolidato i dubbi su questa Nazionale e allora che fa Roberto Mancini? Va all'attacco, difende sé stesso e il suo lavoro e non va certo per il sottile quando si tratta di fare nomi e cognomi. L'orgoglio del ct. Nuvole (azzurre) in viaggio che lui buca. Con una fermezza quasi inedita, nonostante il vento contrario dei risultati: «Dovrei essere scoraggiato per così poco? Sono dispiaciuto, questo sì, volevo vincere questa Nations League».

Invece, ancora una volta facciamo da spettatori alla finale che si gioca stasera a Rotterdam tra Croazia e Spagna e oltre la siepe non c'è il buio ma certo non il sereno, una qualificazione agli Europei che la vittoria dell'Ucraina in Macedonia ha reso un filo più complicata. «Ci sarà da combattere» dice Mancini e fa capire che non ha alcuna intenzione di recedere dalla battaglia. «Voci che non hanno né capo né coda, sono felice di essere il ct della Nazionale».

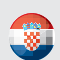
La mutazione stenta a dare i propri frutti, i risultati non sorridono più agli Azzurri che cercavano proprio in questa Nations League una catapulta verso il futuro. Dove prima o poi approderemo ma con un peso sullo stomaco che non riusciamo a levarci: «A parte la mancata qualificazione al Mondiale non c'è nient'altro di negativo in questa stagione». Il ct qui vola un po' troppo leggero, non essere andati in Qatar non può essere «a parte» e poi due Nations League sfuggite (per non dire della Finalissima) non fanno che appesantire il giudizio. Che poi ci sia anche qualcosa da salvare è indubbio, ma siamo all'atto di fede. E, ora, serve averne tanta. Pensare al Mondiale 2026 è un esercizio di stile che non possiamo permetterci, non in queste condizioni, ma Mancini non abbandona la visione. La stessa che gli indicò la strada verso Wembley, solo che allora poteva permettersi tutto, adesso il suo azzardo pare quanto meno fuori sincrono: «Abbiamo trovato tanti giocatori bravi e giovani, il progetto è già partito. E sono convinto che con questa squadra possiamo rischiare di vincere il mondiale». L'ha sparata un po' grossa e di sicuro non ha paura dell'effetto boomerang di una frase che ha tutti i crismi per tornargli indietro. E, nel caso, fare pure male.

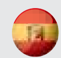
Ma Roberto Mancini è così, solo che gli azzardi poi si rischia di pagarli. Come scegliere Bonucci, questo Bonucci, contro la Spagna. Anche sul futuro del capitano le parole sono chiare: «Tutto finisce quando si alza l'età». Non siamo ai titoli di coda, ma al prepensionamento (azzurro): inevitabile vista l'anagrafe di Bonucci, in ballo restano le presenze mancanti a farlo salire sul podio del gotha azzurro.

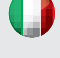
Sì, ma chi gioca stasera? Molte le novità: sicuri Retegui, Gnonto e Raspadori in attacco, possibile Buongiorno all'esordio in difesa. Visto i tempi di magra sarebbe utile vincere. Poi, semmai divertire e divertirsi. «Donnarumma e Acerbi hanno detto che non accade più? Male, se è così potevano avvertirmi prima. Non dopo. Gli chiederò il perché». Sentire la risposta non sarebbe male. —

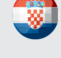
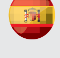

Roberto Mancini, 58 anni, allena la Nazionale dal 14 maggio 2018

IL PROGRAMMA

 Olanda-Croazia 2-4 

 Spagna-ITALIA 2-1 

OGGI ore 15 (Rai 1, Sky Sport Football)
Enschede, stadio De Grolsch Veste
 Olanda-ITALIA 
Finale 3°-4° posto

OGGI ore 20.45 (Rai 1, Sky Sport Football)
Rotterdam, stadio De Kuip
 Croazia-Spagna 
FINALE 1°-2° POSTO





REGOLAMENTO
Alla fine dei tempi regolamentari ci saranno supplementari ed eventuali rigori tranne che nella finale per il terzo posto dove si passerà subito ai rigori

STASERA LA FINALE

La Croazia sfida la Spagna e sogna il primo trofeo

Saranno Croazia e Spagna, stasera a Rotterdam, a contendersi la Nations League: il nuovo tecnico della Roja, Luis de La Fuente, aprirebbe nel modo migliore il suo ciclo, il collega Zlatko Dalic firmerebbe addirittura un'impresa storica, conquistando il primo trofeo della storia biancorossa: «Coronerebbe il successo dell'intera generazione» dice. «Dopo un secondo e un terzo posto ai Mondiali – aggiunge Ivan Perisic, uno sei suoi uomini simbolo – sono sicuro che troveremo l'energia per arrivare a conquistare ciò che ci manca, un trofeo». «Sarò un duello molto equilibrato – osserva il ct spagnolo –. Alla Spagna un titolo manca da undici anni e vincerlo avrebbe un grande valore».

IN SVIZZERA

Morte Mäder aperta l'inchiesta e 36 corridori lasciano il Giro

Daniela Cotto

Il Giro di Svizzera è ripartito ieri tra lacrime e polemiche dopo la morte di Gino Mäder, il corridore di 26 anni finito in un burrone con un volo di 30 metri. La legge dello show business ha vinto sulla pietà. E, nonostante il ritiro di 36 atleti e di tre team, la Bahrein (la sua squadra), la Tudor Pro Cycling dell'ex campione svizzero Fabian Cancellara, e l'Intermarché, la sesta tappa è andata in scena lo stesso.

Toccante il via, con una colomba bianca liberata in cielo durante il minuto di silenzio. Gli organizzatori, poi, hanno scelto di congelare i tempi a 25 chilometri dall'arrivo.

Ha vinto il campione del mondo Remco Evenepoel, la stella a metà del Giro d'Italia da cui si è ritirato per Covid. Primo sul traguardo, il fuoriclasse belga, dita al cielo e mano sul cuore, ha dedicato il successo a Gino, l'amico ambientalista che illuminava le menti del gruppo con idee progressiste. Era amato e stimato da tutti, Mäder. In molti piangono la sua morte con autentica sofferenza.


Gino Mäder (26), morto venerdì

Da Damiano Caruso, il compagno di squadra che ora si sentirà più solo, a Sonny Colbrelli, il vincitore della Parigi-Roubaix 2021, allo svizzero Stefan Kung.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Della tragedia però non ci sono immagini: lo riporta il Corriere del Ticino nell'intervista a Massimo Lorenzi, responsabile sport della televisione svizzera.

Da qui la difficoltà di capire, da parte degli inquirenti, le cause della morte di Mäder. Sarà interrogato anche l'americano Magnus Sheffield, il corridore della Ineos caduto nello stesso punto, al km 197 della corsa, che però se l'è cavata con una contusione e una commozione cerebrale. La polizia cantonale dei Grigioni, intanto, sta cercando eventuali testimoni per acquisire maggiori elementi.

Intanto, si continua a pedalare. Il Giro della Svizzera si concluderà oggi con una cronometro di 25 chilometri tra San Gallo e Gaiserwald: il leader è il danese Mattias Skjelmose che dovrà difendere il primato dall'attacco di Remco Evenepoel. Ma anche oggi lo show business passerà in secondo piano. —

MotoGp. Dominio Ducati anche al Sachsenring: sette nei primi dieci posti, in crisi lo spagnolo

Bagnaia in pole position, a Martin la gara sprint Marquez: «Troppe cadute, non vale la pena»

IL RETROSCENA

Matteo Aglio

Neanche il Sachsenring è più un'ancora di salvezza per Marc Marquez.

La pista in cui lo spagnolo aveva dominato ininterrottamente dal 2010 al 2021 (lo scorso anno non corse perché reduce dall'ennesima operazione) ora è passata nelle mani della Ducati.

Ci hanno pensato Pecco Bagnaia e Jorge Martin a stabilire le nuove gerarchie, iniziando dalle qualifiche, con il campione del mondo che ha messo la firma sulla sua terza pole position consecutiva.

Nella gara sprint, però, il vento è soffiato dalla parte dello spagnolo del team Pramac e nulla ha potuto Pecco contro di lui. «Era impossibile batterlo – ha riconosciuto con sportività –. Era semplicemente più veloce e per quanto abbia spinto non sono riuscito ad avvicinarmi». Ha però tenuto a bada Miller e la sua Ktm «e poi mi sono divertito come non mai».

La classifica è ancora dalla sua parte, ha sempre 21 punti di vantaggio, solo che al suo inseguimento ora c'è Martin e non più Bezzecchi (7° al traguardo). Inoltre, oggi avrà l'occasione per la rivincita: «Studierò i dati di Jorge perché ha saputo fare la differenza e io ho ancora margine» la promessa di Bagnaia.

Sulla sua Ducati può contare, ieri ce n'erano sette nei primi dieci posti. Assente dalla top 10 il già citato Marquez, con tutte le giustificazioni del caso. Nessuno può rinfacciargli di non averci provato: nei due turni di qualifiche è caduto 3 volte in 20 minuti, si è sempre rialzato ed è risalito in moto.

«Avevo l'adrenalina in corpo – ha raccontato –. Quando però sono arrivato nel mio ufficio e ho ripensato a tutto quello che avevo fatto per un 7° posto sullo schieramento, ho capito che qualcosa non andava».

Per la prima volta, qualcosa sembra essersi rotto in Marc, che riusciva a vedere il bicchiere mezzo pieno anche quando c'erano solamente poche gocce d'acqua sul fondo.

«In gara ho solo pensato ad arrivare al traguardo» ha ammesso, su quella pista che prima di ieri gli aveva dato solo felicità anche quando tutto sembrava perduto. «Non vale la pena rischiare così tanto con così poco» ha detto pensando a Rins e Mir, i suoi due compagni di marca che sono in infermeria.

I colossi giapponesi hanno scoperto di avere gambe di argilla, e se la Honda piange la Yamaha non ride. «Come posso avere ancora fiducia quando sono anni che non cambia nulla?» si chiedeva Quartararo, addirittura 13°. Ora è la Ducati il Golia della MotoGp e Bagnaia è pronto ad approfittarne. —


Pecco Bagnaia in testa, al 5° posto Marc Marquez

GP DI GERMANIA, IL VIA ALLE 14

Qualifiche della MotoGp: 1. Bagnaia (Ducati), 2. Marini (Ducati), 3. Miller (Ktm), 4. Zarco (Ducati), 5. Bezzecchi (Ducati), 6. Martin (Ducati), 7. M. Marquez (Honda), 8. A. Marquez (Ducati), 9. Binder (Ktm), 10. A. Espargaró (Aprilia). Classifica: 1. Bagnaia (Ita) 140 punti, 2. Martin (Spa) 119, 3. Bezzecchi (Ita) 113. Oggi le gare: Moto3 alle 11, Moto2 alle 12.15, MotoGp alle 14 (diretta tv su Sky, in differita su Tv8 alle 17.15).

CICLISMO

Gran finale del Giro d'Italia Next Gen Traguardo davanti a Piazza dell'Unità

Oggi la conclusione della corsa a tappe per Under 23. La partenza da Cavalicco nel ricordo di Cainero
I luoghi della Grande Guerra caratterizzano il passaggio in provincia di Gorizia. Limitazioni al traffico

TRIESTE

Si conclude a Trieste, davanti a piazza dell'Unità d'Italia in uno scenario che ha già accolto in passato la corsa rosa senior, il Giro d'Italia Next Gen. L'ultima frazione della corsa a tappe che presenta la meglio gioventù internazionale sarà appunto la Tavagnacco (Cavalicco)-Trieste di 135 km. Partenza dalla città di Enzo Cainero, il compianto patron delle tappe del Giro in Friuli Venezia Giulia, e prima parte lievemente ondulata lungo le morene udinesi. Si passa da Pagnacco, Buja, Tarcento per proseguire nella zona dei vini di Nimis, Attimis, Faedis fino alla piana Cividalese. Nella provincia di Gorizia il passaggio è segnato dalla Grande Guerra con il Monte San Michele e il sacrario di Redipuglia per poi entrare nella provincia di Trieste attraverso la strada "alta" di Aurisina e Santa Croce. Breve picchiata verso la costa e volata finale della tappa e del Giro davanti a Piazza Unità d'Italia e al Molo Audace. Nei dettagli il tratto conclusivo riguarderà strada del Friuli, salita di Gretta, via Udine, via Barbariga, via dei Saltuari, via Stock, via Santa Teresa, largo a Roiano, viale Miramare, piazza Libertà, corvo Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Riva Tre novembre, Riva Caduti pere l'italianità e traguardo in Piazza dell'Unità d'Italia. L'arrivo è previsto attorno alle ore 16.

L'ORDINANZA Per permettere il regolare svolgimento della parte conclusiva della tappa il Comune di Trieste, coorganizzatore dell'evento dell'Rcs, ha disposto l'ordinanza con i divieti di sosta e transito dalle ore 7 alle 21 (o comunque fino al cessate necessità): l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli laddove non già esistente, sul piazzale Agostino Straulino–Nicolò Rode (intero piazzale ex piscina "Bianchi"), in Corso Cavour, e sulle Rive oltre che sulle strade di Aurisina, Prosecco, Strada del Friuli, Gretta e Roiano.

Per quando riguarda il transito dei veicoli nelle zone l'interdizione totale riguarda l'intervallo orario dalle 13.30 alle 16.30 di oggia.



Il tracciato della frazione conclusiva del Giro Next Gen

LA FRAZIONE DI IERI

Christen a Pian del Cansiglio Staune-Mittet maglia rosa

TRIESTE

Il tappone del Giro Next Gen va ad uno dei corridori più giovani, Jan Christen, che a 18 anni doma le salite della Possagno-Pian del Cansiglio commuovendosi dopo l'arrivo nel ricordo del suo connazionale Gino Mader. Christen, con Cretti e Busatto, ha attaccato in fondo alla discesa del Nevegal partendo all'inseguimento di Gelders. Staccato Busatto, Christen e Cretti si riportavano sul vincitore di Cherasco a 1 km dal Gpm di Malga Cate. Lungo la discesa l'elvetico finiva a terra, rientrando sulle prime rampe del Gpm di Campon. Dal gruppo inseguitore si muovevano i colombiani Umba e Gomez ma gli attacchi venivano rintuzzati dalla maglia rosa Staune-Mittet che, a 8 km dall'arrivo, rompeva gli indugi. Con il norvegese in avvicinamento, Christen lanciava l'attacco a 5 km dall'arrivo chiudendo in solitario. Staune-Mittet, secondo a 13", consolida la leadership con 47" su Rafferty e 2'02" su Wilksch. —


Jan Christen

JUDO INTERNAZIONALE

European Cup Giulia De Luca è di bronzo in Slovenia


Giulia Italia De Luca

TRIESTE

È di bronzo ed è un'altra medaglia di peso quella che è andata al collo della judoka triestina Giulia Italia De Luca a Podčetrtek, in Slovenia, nella prima giornata della Senior European Cup, manifestazione con 243 atleti da 22 nazioni.

La ventenne della Società Ginnastri Triestina ha gareggiato nella categoria al limite dei 52 kg, che attualmente la vede occupare l'ottavo posto nell'Eju Senior ranking list. Approdata alla semifinale, la De Luca è stata sconfitta per wazari dalla tedesca Chiara Serra, che ha poi concluso la gara al secondo posto, mentre la triestina si è presentata per la finale per il terzo posto.

Ed in meno di due minuti la triestina ha liquidato la forte slovena Urška Riznar, mettendo a segno un wazari di uchi mata dopo venti secondi ed un secondo wazari con un'immobilizzazione dalla quale l'avversaria non è riuscita a liberarsi. Indubitabilmente un ottimo risultato dunque per l'atleta triestina. —

ENZO DE DENARO

CANOTTAGGIO

Il Trofeo Luca Vascotto premia l'Argo A davanti alla Pullino

La manifestazione ricorda l'olimpionico ad Atlanta 1996 prematuramente scomparso In gara un centinaio di atleti Under 14

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La squadra A dell'Argo di Isola d'Istria vince il Trofeo Luca Vascotto (triennale non consecutivo), a ricordare l'atleta olimpionico ad Atlanta '96, finalista ai mondiali in doppio, vincitore di due Coppe delle Nazioni, prematuramente scomparso, e che vestì anche i colori della Pullino di Muggia.

Un centinaio di atleti under 14 (record di iscrizioni), hanno dato vita sabato mattina alla gara sprint di canottaggio in singolo 720, nell'ambito della Settimana dei Tre Golfi, indetta dalla Società Nautica Pullino e dal Circolo della Vela di Muggia.


Gli atleti presenti ieri in occasione del trofeo Luca Vascotto

Il campo di gara in linea retta su sei corsie nel tratto di mare compreso tra la punta nord ovest della banchina dei Cantieri San Rocco e il molo del Parcheggio Caliterna a Muggia, ha ospitato ben 16 serie di gare sprint sui 500 metri riservate alle categorie allievi B-C e cadetti. Serie a corsie piene, con arrivi spesso ravvicinati hanno caratterizzato l'evento su un campo in buone condizioni meteomarine.

Meglio di tutti nella classifica a squadre facevano gli sloveni dell'Argo di Isola che con 5 vittorie e 41 punti avevano la meglio (per la seconda volta consecutiva), sulla squadra A della Pullino che conquistava 3 medaglie d'oro per un totale di 36 punti, terzi i monfalconesi della Timavo con 2 vittorie e 33 punti.

I vincitori: allievi B Mataja (Argo B); allieve B2 Milan (Timavo A); allievi B2 I serie Nikolic (Piran A); II serie Kobal (Argo A); III serie Visintin (Pullino A); Allieve C I serie Cimolino (Pullino A); II serie D'Este (Diadora); allievi C I serie Korosec (Argo A); II serie Driussi (Timavo A); III serie Zuani (SGT); Cadette I serie Vuk (Argo B); II serie Ravnikar (Nautilus A); Cadetti I serie Gustincic (Argo A); II serie Rakar (Argo A); III serie Bazzarini (Pullino A); III serie Krizman (Argo A).

Classifica a squadre: 1) Argo Isola A; 2) Pullino A 36; 3) Timavo A 33; 4) Ginnastica Triestina; 5) Piran A; 6) Nautilus Capodistria A, Pullino B; 8) Argo Isola B; 9) Adria A; 10) Nettuno, Adria B; 11) Nautilus Capodistria B; 12) Piran B. —

PODISMO

Tra Basovizza e Gropada si rinnova la gara in memoria di Suplina

Oggi si corre la prova che ricorda lo storico dirigente del Trofeo Trieste
Quinto atto del circuito degli appuntamenti locali. Tracciato di 7,6 chilometri

Emanuele Deste / TRIESTE

Si corre una delle gare più sentite del Trofeo Trieste 2023. Si disputa infatti oggi il 3° Trofeo Suplina-Memorial Blasina, quinta prova del circuito curato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste).

Un appuntamento che riveste un significato speciale per vari motivi. La competizione, organizzata dall'Asd Running World Trieste ricorda per il terzo anno consecutivo la figura di Giuseppe Suplina, storica figura dello sport e specialmente dell'atletica triestina. Scomparso all'inizio del 2020, erea stato presidente della Running World oltre che guida della S.Po.R.T e del Trofeo Trieste. A Suplina era molto legato il neopresidente della S.Po.R.T Corrado Venturati che lo ricorda con affetto e commozione: «Avevo conosciuto Giuseppe tramite un gruppo di amici con cui correva, successivamente sono entrato nel direttivo della Running World e da lì sono stato sempre con lui, ho appreso un'ampia dose di esperienza che mi è sicuramente poi servita per dare il mio contributo alla Mujalonga Sul Mar, alla Trieste Atletica, alla Trieste Spring Run e ora anche al Trofeo Trieste».

Oggi, sui sentieri dei boschi attorno a Basovizza dove Suplina trascorreva il maggior numero di giornate della sua vita sportiva, il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 8.30 a Basovizza-Laghetto. Alle 9.30, dalla Chiesa di Basovizza, sarà dato lo start alla competizione che si svilupperà su un tracciato di 7,6 km, contraddistinto da un misto di chilometri su asfalto e di altrettanti su sentieri. I partecipanti, dopo il via, si dirigeranno verso Gropada per poi immergersi nel bosco e ritrovarsi sulla Strada Imperiale per affrontare l'ultimo tratto fino nuovamente a Basovizza. Nel 2022 sul gradino più alto del podio salirono Chiara Pianeta (Team Km Sport) e Riccardo Remualdo (Asd Gruppo Generali Trieste). —



Corridori in azione nell'edizione 2022 del memorial Suplina

TENNIS

Torneo internazionale U12 Fronza ko con Fazekas Coppa Gaja, oggi le finali

TRIESTE

L'italiano Alessandro Fronza sfiora il successo nel 21° Trofeo Città di Trieste-Memorial Claudio Giorgi, torneo internazionale under 12. Il portacolori del Ct Levico ha ceduto al terzo set all'ungherese Vencel Fazekas. L'azzurro ha vinto una prima frazione equilibrata 6-4 mettendo in difficoltà l'avversario con una grande varietà di colpi e repentine discese a rete. Nella seconda Fronza, dopo uno svantaggio iniziale, si è trovato avanti 5-4 arrivando fino a due punti dal conquistare il trofeo ma ha perso tre game consecutivi, molto combattuti, e quindi il set 7-5. Nella "bella" l'inerzia del match è stata sin dall'inizio dalla parte del magiaro impostosi 6-0.

Nella finale femminile l'ucraina Sofiia Bielinska ha sofferto solo nel primo set per avere la meglio sulla croata Korana Barisic. Il 6-4 6-0 la dice lunga sulla superiorità di Bielinska. Al termine le premiazioni. A fare gli onori di casa per il Tct Piero Geremia che ha rimarcato il valore di ricordare Claudio Giorgi con questo evento. Il consigliere regionale Igor Treleani ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione per il tennis e il vicepresidente del Comitato Fitp Fvg Piero Tononi ha ringraziato il direttore del torneo Gabrio Azzopardo.

GAJA Dopo oltre due settimane di incontri che hanno visto al via 131 giocatori e 45 giocatrici, si chiude oggi a Padriciano la Coppa Gaja, torneo nazionale di 2ª categoria lim. 2.7 maschile e di 3ª categoria femminile con le finali - quella rosa tutta triestina - dalle 15.30. —


Fazekas (a sin.) e Fronza

PALLAMANO

Trieste, un altro rinforzo Arriva il pivot Andreotta

Ingaggiato il diciannovenne proveniente dal Campus Italia
Caccia a un terzino straniero. Da domani sagra a Chiarbola

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Continua a muoversi sul mercato la Pallamano Trieste che, dopo la firma dell'ala destra Daniele De Luca, porta a casa il pivot Leo Andreotta, 191 centrimetri per 85 chilogrammi, classe 2004. Cresciuto a Venezia, nelle ultime due stagioni ha giocato nel Campus Italia, la formazione di serie A Gold allenata da Pasquale Maione. Una sorta di master per il giovane Andreotta che, sotto l'esperta guida dell'ex pivot e capitano della nazionale italiana, è cresciuto ed è pronto ad assumersi responsabilità importanti nella nuova avventura in biancorosso.

«Andreotta è un ragazzo che conosciamo da sempre - racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia - perchè ha passato la trafila delle giovanili scontrandosi, con la maglia del Cus Venezia, contro i nostri 2004. È un ragazzo di sicura prospettiva, è andato via da casa a 17 anni completando gli studi superiori a Chieti e nelle fila del Campus è certamente cresciuto. Maione me ne ha parlato benissimo anche sotto il profilo umano, è un grande lavoratore che sotto la guida di Fredi Radojkovic potrà continuare a crescere e migliorare. La firma di un biennale conferma la volontà di puntare su di lui, crediamo nel ragazzo e siamo sicuri potrà darci grandi soddisfazioni in questa sua esperienza con la maglia di Trieste».


Leo Andreotta in azione con il Campus Italia

La firma di Andreotta, chiamato ad affiancare Di Nardo nel ruolo, sistema la casellina del pivot in un campionato in cui, almeno per i primi sei mesi della stagione, Trieste dovrà rinunciare ad Alex Pernic che subito dopo ferragosto si opererà al crociato. Mercato in movimento che non si ferma, Oveglia è ancora a caccia dello straniero, un mancino che possa completare il parco di terzini a disposizione dello staff tecnico.

Tutto è pronto, intanto, per la sagra che da domani a domenica due luglio, per due settimane, regalerà ai tifosi dell'handball locale la possibilità di passare serate in allegria assieme a giocatori e staff della prima squadra. Cibo, musica e divertimento dalle 17 in poi: la società da appuntamento ai suoi sostenitori nel parcheggio del palasport di Chiarbola. —

BASEBALL

L'Is Copy Alpina seconda dopo aver steso i vicentini ci prova a San Bonifacio

Ugo Salvini / TRIESTE

Un ottimo secondo posto in classifica, alle spalle della capolista Dynos Verona, e a pari punti con il Pianoro baseball club e con gli altri veronesi del San Bonifacio, contro cui le mazze triestine proveranno oggi in trasferta a marcare la distanza.

È questo il lusinghiero bilancio dell'Alpina Junior Is Copy dopo la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B, che ha visto i triestini conquistare un doppio successo in casa contro il Valbruna Acciai Palladio di Vicenza, il primo con un inning in anticipo per differenza punti, il secondo al sesto inning per manifesta superiorità.

L'appuntamento in campo con i vicentini si è aperto con un minuto di raccoglimento l'appuntamento in campo con i vicentini, per ricordare il presidente onorario dell'asd Junior Alpina, il cavalier Mario Rispoli, pioniere del baseball triestino, venuto a mancare a 91 anni.

Dopo il doveroso omaggio al cavalieri Rispoli, è cominciato il primo incontro. Per gli ospiti veneti c'è stato solo il tempo per mettere subito in pressione la difesa triestina, segnando un punto nella prima ripresa.

Ma la reazione della Is Copy è stata immediata e già al secondo inning l'incontro era in parità. Poi la Is Copy ha incrementato il vantaggio a ogni ripresa, grazie al sempre ottimo Papazzoni sul monte, poi rilevato al settimo inning da Marusig, che ha continuato sulla scia del partente fino a chiudere l'incontro per differenza punti. La differenza di qualità in campo si è ulteriormente evidenziata nel secondo incontro, chiuso sul 15 a 0 per manifesta superiorità.

La Junior Alpina del presidente Pasqualino Izzo tornerà sul diamante amico di Prosecco per il rush finale del campionato con incontri in programma la seconda, terza e quarta domenica di luglio. Prima di tornare sul campo di casa però bisogna affrontare oggi il San Bonifacio in Veneto. —

Scelti per voi





Finale
RAI 1, 20.30
Finale dello spettacolare torneo UEFA per squadre nazionali. Le quattro vincitrici dei gironi della Lega A - cui appartiene anche l'Italia - si qualificano per la fase finale. Chi scenderà in campo per l'ambito trofeo dallo stadio de Kuip di Rotterdam?



CSI: Vegas
RAI 2, 21.00
La squadra indaga sulla morte di un famoso chef pugnalato, avvelenato e congelato. I sospetti si concentrano sullo staff del ristorante e dalle prime indagini emerge che in molti avevano più di un motivo per ucciderlo.



Kilimangiaro - Il viaggio...
RAI 3, 21.25
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d`eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l`Italia.



La Teoria Del Tutto
RETE 4, 21.25
La vita straordinaria e incredibile dell`astrofisico Stephen Hawking (**Eddie Redmayne**). Mentre la malattia gli impedisce ogni movimento, Stephen elabora rivoluzionarie teorie scientifiche.



Grease
CANALE 5, 21.20
Durante le vacanze scolastiche Danny (**John Travolta**) fa amicizia con Sandy (**Olivia Newton- John**). Quando la ritrova nel suo stesso college, finge indifferenza, ma alla fine se ne innamora...

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Doc.
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
15.35 TG1 Attualità
15.40 Frecce Tricolori - 100 Anni dell'Aeronautica Militare Attualità
18.55 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Finale: Croazia - Spagna Calcio
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Che tempo fa Attualità
0.50 Testimoni e Protagonisti Lifestyle

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tunnel della libertà Documentari
8.30 Tg 2 Dossier Attualità
9.15 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 DonnAvventura Green Lifestyle
14.50 Finale 3° posto: Paesi Bassi - Italia Calcio
17.25 Finale di ritorno: Lecco- Foggia Calcio
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv
22.35 Ultima traccia: Berlino Serie Tv

RAI 3
8.00 L'importanza di iniziare da uno Documentari
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no estate Lif.
11.10 Geo Documentario
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR RegionEuropa Att.
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Homicide Hills - Un commissario in campagna (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 TGR - La Marciliana di Chioggia Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari
23.35 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Amiche mie Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21)
14.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
15.05 Anni 50 Serie Tv
17.05 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 La Teoria Del Tutto Film Drammatico ('14)
0.10 Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia Film Drammatico ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.20 Le pagine della nostra vita Film Drammatico ('04)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Grease Film Commedia ('78)
23.45 Tg5 Notte Attualità
0.20 Non Mentire Serie Tv
1.50 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
7.30 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05)
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Ragazze nel pallone La rivincita Film Commedia ('04)
16.15 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia ('06)
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Emigratis - La resa dei conti Spettacolo
0.20 Zoolander 2 Film Commedia ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Uozzap Attualità
11.25 The Royals Lifestyle
12.25 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.
15.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
18.25 La7 Doc Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Doc.
23.25 La7 Doc Documentari

TV8
15.00 Paddock Live - GP Germania Rubrica
15.15 GP Germania Motociclismo
18.00 MotoGP Zona Rossa Rubrica
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 GP Canada (Pre Gara) Automobilismo
22.00 GP Canada Automobilismo
24.00 Paddock Live Rubrica

NOVE
14.00 Come fanno gli animali Documentari
14.35 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
16.35 Ex Film Commedia ('09)
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
14.40 Southland Serie Tv
18.55 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
21.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
23.40 Land of the Lost Film Avventura ('09)
1.50 Chuck Serie Tv
3.10 Champions Serie Tv
4.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15 Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
17.00 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)
23.10 Jailbirds Film Drammatico ('15)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)
2.40 World Invasion Film Fantascienza ('11)

IRIS (22)
11.10 Seven Film Thriller ('95)
13.45 Spy Film Azione ('96)
16.10 Note di cinema Attualità
16.15 State of Play Film Thriller ('09)
19.00 L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
21.00 By The Sea Film Drammatico ('15)
23.35 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)
2.05 La teta y la luna Film Commedia ('94)
3.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.55 Per fortuna che c'è Riccardo Spettacolo
16.55 Zona limite Documentari
18.00 Elektra Spettacolo
20.05 Rai News - Giorno Att.
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La belle époque Film Commedia ('19)
0.50 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
15.40 The Circle Film Thriller ('17)
17.30 I tre implacabili Film Western ('63)
19.00 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
21.10 Biancaneve Film Commedia ('12)
22.55 Ad Astra Film Fantascienza ('19)
1.00 La giuria Film Thriller ('03)
3.10 Occhi di cristallo Film Thriller ('04)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 The Voice Kids Spettacolo
0.25 La mafia uccide solo d'estate Fiction
2.10 Velvet Serie Tv
3.20 Dream Hotel - Mauritius Film Commedia ('04)
5.00 Cuori Rubati Soap
5.25 Una donna per amico Serie Tv

CIELO (26)
16.00 Killer Mountain Film Azione ('11)
17.45 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La tela dell'assassino Film Thriller ('04)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
15.00 Detective In Corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
23.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Il mondo insieme Documentari
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità

LA7 D (29)
14.00 Like - Salute Documentari
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Like - Salute Documentari
19.30 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Marie Is On Fire - Mai sola Film Drammatico ('17)
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita Film Commedia ('21)
23.10 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)
1.15 Sacrificio d'amore Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
14.45 Primo appuntamento Spettacolo
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 Grantchester Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.00 Shetland Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller ('15)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
0.45 Gone Serie Tv
2.30 All Rise Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Bluff City Law Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Real Tv
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Rubrica
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS
9.15 "Alpe Adria Magazine" di giugno, e "Insieme", di A. Pillosio.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Primavera in pentola" – 4ª puntata. orig. radiofonico di L. Poropat, regia di S. de Maria, con A. Reggio, M. Postogna, E. Burul, A. Giraldi, G. Giorgini, L. Roman, G. Meloni; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30 Sconfinamenti: Festeggiamo, con Samanta Stell, il decimo compleanno del gruppo musicale di Pola "Musicittà"; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: RADOVEDNA MIŠNICA, pripravlja Marko Gavriloski; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; **15.00** Prima fila: 32. Primorski slovenistični dnevi posvečeni Borisu Paternuju in Marku Sosiču, 2. del; **17** Notiziario; **17.10** Persona uma in kaligrafije: o liku in delu pisatelja Saše Vuge; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
12.25 Radio1 musica
14.05 Domenica sport
20.00 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.40 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Traiettorie Ensemble Prometeo
22.45 Il Cartellone: in diretta dalla Casa del Jazz di

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Hall of Fame
17.00 Live da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 La padrina - Parigi ha una nuova regina Film Sky Cinema Drama
17.10 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance
17.15 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense
19.35 Dragon Trainer Film Sky Cinema Collection
19.40 Il sesso degli angeli Film Sky Cinema Uno
21.00 Training Day Film Sky Cinema Action
21.00 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy
21.00 Davide e Golia Film Sky Cinema Drama
21.00 Moonacre - I segreti dell'ultima luna Film Sky Cinema Family
21.00 Marry Me - Sposami Film Sky Cinema Romance
21.00 The Outfit Film Sky Cinema Suspense
21.15 Madagascar Film Sky Cinema Collection
21.15 Il traditore Film Sky Cinema Due
21.15 Hunger Games Film Sky Cinema Uno
22.25 The God Committee - La scelta Film Sky Cinema Drama
22.45 Madagascar 2 - Via dall'isola Film Sky Cinema Collection
22.50 I viaggiatori Film Sky Cinema Family
22.50 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense
22.55 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 ISTRIA CUORE ARCANO
15.30 VICENDE ISTRIANE
16.00 ECOFUTURO
16.30 VIDEOMOTORI
16.45 ENZO HROVATIN IN CONCERTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 LE PAROLE PIU' BELLE
20.30 K2 COLLEZIONE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.45 DA MUGGIA A LIGNANO
22.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
22.55 EL DIA QUE ME QUIERAS
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 IL MEGLIO di BAGOLANDO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 TRIESTE D'ARTE - 2023
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 L'ALPINO
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 GINNASTICA PILATES
18.20 GINNASTICA ZUMBA
18.40 GINNASTICA DOLCE
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - I PONTI DI TOKO RI
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 "MISIOT"

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politi, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00 FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
14.30 Teleantenna external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
17.30 Sunday Mix Time
19.45 DOMENICA LIVE – In diretta dal Bollicine di Brescia
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

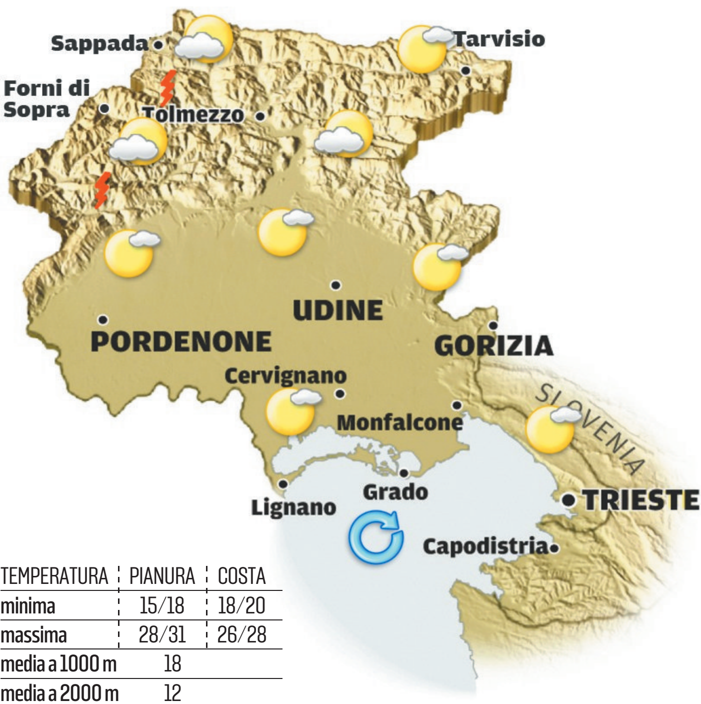


Al mattino cielo in prevalenza sereno, dal pomeriggio sulla zona montana e sulla pianura cielo poco nuvoloso o variabile. Sulla zona montana nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso per velature alte. Sulla zona montana cielo variabile con aumento della nuvolosità nel pomeriggio quando saranno possibili locali rovesci o temporali più probabili su Alpi e Prealpi Carniche. In pianura farà più caldo. Venti di brezza.

Tendenza: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa per velature, variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio generale aumento della nuvolosità e sulla zona montana saranno possibili locali rovesci o temporali che potrebbero interessare anche l'alta pianura. In pianura farà più caldo. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	28/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,2	24,5	49 %	13 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	46 %	11 km/h
Gorizia	12,2	26,6	45 %	22 km/h
Udine	13,3	27,1	52 %	24 km/h
Grado	17,1	24,7	60 %	19 km/h
Cervignano	16,0	27,0	45 %	13 km/h
Pordenone	14,4	28,0	46 %	23 km/h
Tarvisio	7,6	24,6	40 %	20 km/h
Lignano	18,4	26,9	60 %	28 km/h
Gemona	14,0	25,0	44 %	11 km/h
Tolmezzo	8,7	25,8	42 %	25 km/h
Forni di Sopra	9,7	22,4	45 %	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	21,8	0,02 m
Grado	calmo	21,8	0,02 m
Lignano	calmo	22,1	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	26
Atene	21	26
Belgrado	14	20
Berlino	12	21
Bruxelles	14	27
Budapest	15	25
Copenaghen	13	22
Ginevra	12	27
Lisbona	17	30
Londra	14	25
Lubiana	9	27
Madrid	24	34
Mosca	16	28
Parigi	19	30
Praga	11	23
Varsavia	15	22
Vienna	13	24
Zagabria	13	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	18	24
Bologna	18	29
Bolzano	18	29
Cagliari	18	29
Firenze	16	30
Genova	19	26
L'Aquila	11	23
Milano	18	30
Napoli	17	28
Palermo	18	27
R. Calabria	19	27
Roma	17	31
Torino	20	30
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA



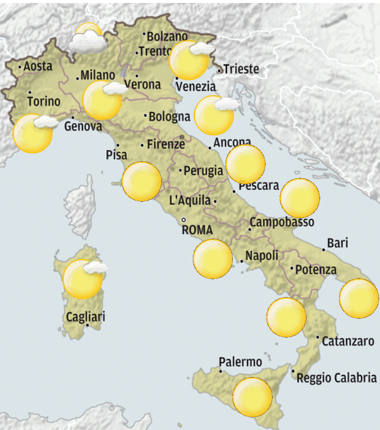
OGGI

Nord: cielo poco nuvoloso ma con addensamenti cumuliformi al pomeriggio su Alpi e Prealpi, associati a qualche rovescio o temporale in estensione serale al Piemonte occidentale.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento cumuliforme al pomeriggio sui settori appenninici.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso ma con addensamenti cumuliformi al pomeriggio sulle Alpi.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

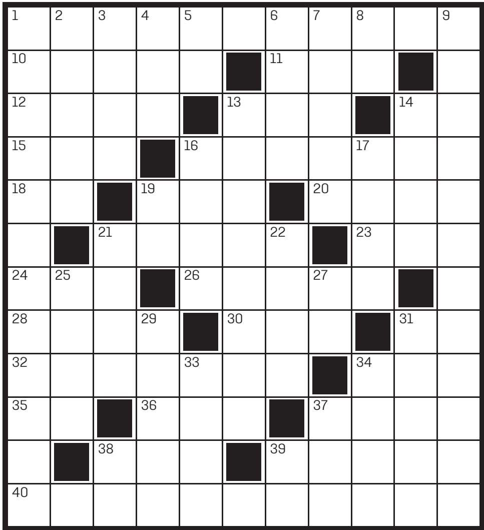
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Trampolieri rosa - **10** Tela per brande - **11** Amò Leandro - **12** Il Livio storico latino - **13** Bassissima - **14** Le cifre di Schiller - **15** Fornisce piume - **16** Un regno della natura - **18** Il centro di Tirana - **19** Un mezzo pubblico - **20** Il prima possibile, per gli anglofili (sigla) - **21** Il mondo musulmano - **23** Punta (abbr.) - **24** Molto devoto - **26** Si vede se fa freddo - **28** Il finestrino della cabina - **30** Il Ventura di Jim Carrey - **31** Iniziali di Amado, lo scrittore - **32** Usciti di nuovo in libreria - **34** Carrozzella chiusa a due ruote - **35** I confini del Texas - **36** Non poi - **37** Cose che si posseggono - **38** Vale in mezzo - **39** Julien de *Il rosso e il nero* - **40** Ritemprante.

VERTICALI: 1 Cronista a caccia di immagini - **2** Gira vicino al timone - **3** Si prende appuntando - **4** Un suffisso da diminutivo - **5** Circa... abbreviato - **6** Spunti musicali - **7** La svolge il romanziere - **8** Le vocali di vetro - **9** Che non si può dividere - **13** Una portata di contorno - **14** Tariffa tutto incluso - **16** L'ambiente... studentesco - **17** Arnese per matasse - **19** I confini di Bruxelles - **21** Una barca del canottaggio - **22** I piccoli della gatta - **25** I trampolieri del Nilo - **27** Bevanda ambrata - **29** Se è penetrante, stordisce - **31** La Leigh di *Psyco* - **33** L'attuale Persia - **34** Noto laboratorio di fisica (sigla) - **37** Un segnale ancorato - **38** Fuga senza pari- **39** Senior in breve.

F	E	N	I	C	O	T	T	E	R	I
O	L	O	N	A	■	E	R	O	■	N
T	I	T	O	■	I	M	A	■	F	S
O	C	A	■	A	N	I	M	A	L	E
R	A	■	B	U	S	■	A	S	A	P
E	■	I	S	L	A	M	■	P	T	A
P	I	O	■	A	L	I	T	O	■	R
O	B	L	O	■	A	C	E	■	J	A
R	I	E	D	I	T	I	■	C	A	B
T	S	■	O	R	A	■	B	E	N	I
E	■	F	R	A	■	S	O	R	E	L
R	I	G	E	N	E	R	A	N	T	E

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Invece di passare una giornata tranquilla, sembra che ce la mettiate tutta a trovare problemi che invece non dovrebbero esistere. Il partner si sente un po' attaccato.

TORO
21/4 - 20/5



Adesso siete più cortesi del solito, e incuriosite una persona che vi aveva considerati poco comunicativi. Se vi dedicate a un hobby, saprete cimentarvici con successo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La persona amata si sente coccolata e si avvicina ancora di più. Potrebbe esserci un pomeriggio d'intimità come non capitava da tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7



E' un periodo del tutto nuovo, per voi. Ascoltando gli altri, capirete come ottenere i risultati che vi aspettate, sul lavoro come a casa. La vostra empatia risulta premiante.

LEONE
23/7 - 23/8



Non fatevi trascinare nell'emotività da una persona che vi racconta qualcosa di sé, solo per ottenere i suoi secondi fini.

VERGINE
24/8 - 22/9



Siete capaci di capire cosa pensano le altre persone anche prima che parlino. Siete empatici e, con chi vi piace, potete fare discorsi molto profondi e produttivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



E' domenica, cercate di prendervela comoda. La vostra serenità è messa in pericolo da un certo pessimismo, che dovreste cercare di scacciare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete giustamente a cuore gli interessi non solo vostri, ma anche quelli delle persone a voi vicine. Sarete premurosi e otterrete ottimi riscontri da chi vi conosce meglio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il vostro umore migliora e vi vengono idee nuove per portare avanti un progetto che vi piace ma avevate almeno in parte tralasciato. Siete innovativi e fate cose divertenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete considerati un po' attaccabrighe, perché non vi piace per nulla come gli altri si rapportano a voi. Cercate di mantenere la pace, in questi giorni difficili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Se avete qualcosa di pratico da svolgere questa domenica, i risultati saranno migliori delle aspettative. La vostra affettuosità, poi, riscuote successo.

PESCI
20/2 - 20/3



Finiscono certi contrasti e i dialoghi si fanno più produttivi. Vi si riconosce una certa empatia, che vi permette di capire cosa anima le idee diverse dalle vostre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 giugno 2023 è stata di 14.527 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Fondazione diocesana onlus Caritas Trieste

e anche oggi...
in un solo giorno

- serviremo **230** pasti presso il **Refettorio**
- accoglieremo **770** persone **senza dimora** e **migranti**
- supporteremo **27** persone al **Centro di Ascolto**
- aiuteremo **47** persone con la spesa presso l'**Emporio della Solidarietà**

... come ogni giorno

ASSEGNA IL TUO 5X1000

Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS
Codice Fiscale **90 12 77 30 324**

Se vuoi sostenere i nostri servizi e progetti →


IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203
BANCA POPOLARE ETICA
oppure inquadra il QR Code qui accanto con il tuo telefono

www.caritastrieste.org



